Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 24 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9051 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

GLI SCRUTINI DOPO LA CONSULTAZIONE RISERVANO ANCORA SORPRESE GRANDI E PICCOLE A MONTECITORIO

LO SPOGLIO DELLE PREFERENZE RITOCCA IL VOLTO PARLAMENTARE

Presto in discussione la nomina dei presidenti delle Camere - Salgono a quindici i seggi per i deputati del PRI - Saccucci risulta eletto dagli ultimi conteggi: sarà sottoposto a nuova procedura? - I «big» (meno Moro) castigati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il nuovo volto del Parlamento scaturito dalle elezioni, forse sta per riservare altre grosse sorprese. Per la prima volta nella storia dell'unità d'Italia la presidenza del Senato potrebbe essere affidata ad una donna. Questa ipotesi, e per ora si tratta soltanto di ipotesi, nasce dalle voci che circolano negli ambienti politici e parlamentari circa la elezione dei nuovi presidenti delle Camere che dovrebbe avvenire il 5 luglio prossimo. Infatti, fra i vari nomi che si fanno per la presidenza del Senato è anche quello della sen. Tullia Carrettoni, rieletta come indipendente nelle liste del PCI. Carrettoni, 58 anni, parlamentare dal 1963, ha sempre aderito al gruppo della sinistra indipendente a Palazzo Madama fin dalla sua uscita dal PSI avvenuta nel 1964. Nella passata legislatura è stata eletta, a grande maggioranza, vicepresidente del Senato.

In casa democristiana si fanno altre ipotesi e cioè che la presidenza del Senato non può essere sottratta alla DC. Per questa carica — si afferma in certi ambienti d.c. — verrebbero avanzate le candidature di Amintore Fanfani, ex presidente del Senato, di Giuseppe Bartolomei, presidente del gruppo democristiano nella passata legislatura, e di Franco Bonifacio, attuale ministro della giustizia ed ex presidente della Corte costituzionale.

Nei prossimi giorni, certamente entro la fine di questo mese, inizieranno i contatti tra i maggiori esponenti di tutti i partiti per un primo orientamento anche sull'elezione del nuovo presidente della Camera. Fino a questo momento l'argomento non è stato affrontato se non a livello di «voci» e di umori. Il discorso è ancora completamente aperto. Tra i nomi che sono stati fatti in questi giorni negli ambienti politici figura quello di De Martino che,

Il generale Nino Pasti eletto senatore nella lista del PCI

sostituendo Pertini alla presidenza, farebbe sì che questa rimanesse assegnata ad un socialista. In tal caso De Martino dovrebbe lasciare la segreteria del partito. Si parla anche di una candidatura Moro, come della possibilità che la presidenza della Camera venga rivendicata dal PCI nella sua qualità di secondo partito di maggioranza relativa, non essendo legata tradizionalmente la elezione del presidente della Camera a maggioranze politico-parlamentari.

Un altro dato inedito per la nostra storia parlamentare è che la rappresentanza femminile al Senato si è quasi raddoppiata rispetto alla passata legislatura. Infatti le senatrici sono 11 (su un totale di 322 senatori), mentre prima erano 6. Nove delle 11 senatrici sono state elette nelle liste comuniste.

Dopo gli ultimi conteggi, è pertanto scattato un altro quoziente pieno per il PRI nel collegio di Treviso per le elezioni della Camera dei deputati. La rappresentanza parlamentare del gruppo dei deputati repubblicani diventa di 15. L'eletto è Bruno Visentini che è stato eletto anche al Senato e quindi dovrà optare per uno dei due rami del Parlamento.

Ma se le nomine presidenziali sono ancora «in vitro», il volto del nuovo Parlamento ha subito oggi una serie di «colpi di scena» che ha molto animato il lavoro dello spoglio delle preferenze attribuite ai parlamentari. Il più clamoroso di tutti è certamente quello di Sandro Saccucci, l'esponente missino coinvolto nel tragico episodio di Sezze Romano. Sandro Saccucci — che ieri si trovava tra gli esclusi del MSI — è balzato al quarto posto, subito dopo Almirante, Miceli e Romualdi scavalcando Rauti e Greggi, il quale è stato retrocesso quando già assaporava il ritorno a Montecitorio sotto le bandiere missine (Greggi, nella quinta legislatura, era stato deputato della DC).

L'elezione di Saccucci — che ha raggranellato oltre 32 mila preferenze — crea un «caso» che non ha precedenti. Incarcerato a Londra in seguito al mandato di cattura ordinato dalla Camera, l'esponente missino dovrà essere rimesso in libertà al momento della sua proclamazione a deputato che avverrà con l'insediamento del nuovo Parlamento il 5 luglio prossimo. La proclamazione gli conferirà nuovamente tutti i privilegi dell'immunità parlamentare. Per privarlo del beneficio dell'immunità occorrerà ripercorrere con ogni probabilità la procedura già svolta nelle scorse settimane, e cioè la magistratura ordinaria dovrà daccapo richiedere l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti. La giunta competente della Camera e subito dopo l'assemblea dovranno esprimersi sull'accoglimento della richiesta. Venerdì prossimo, come si sa, Saccucci tornerà davanti al tribunale inglese.

Non si può escludere che la Corte britannica decida di restituirlo alla libertà quel giorno stesso. Tuttavia, potrà anche trattenerlo fino al 5 luglio, giorno in cui si formalizza a tutti gli effetti costituzionali, la sua elezione a deputato del settimo parlamento della Repubblica. In ogni caso, da quel momento, Saccucci potrà tornare in Italia e prendere posto nuovamente sino a quando l'assemblea non si pronuncerà per il suo arresto. A Montecitorio, comunque, si è portati a ritenere che Saccucci non giungerà a tanto. Espulso dal MSI e dal gruppo parlamentare dopo i fatti di Sezze (non era stato possibile escluderlo dalle liste che erano state già depositate presso le corti d'appello), Sandro Saccucci si troverebbe «isolato» a Montecitorio e dovrebbe chiedere l'iscrizione al gruppo misto essendo stato radiato dal gruppo parlamentare del MSI.

Non tutto fila liscio nel conteggio dei voti preferenziali. A oltre 48 ore dall'inizio dello spoglio dei risultati non è assolutamente dato sapere, per quanto riguarda la circoscrizione di Roma - Viterbo - Latina - Frosinone, i nomi dei candidati matematicamente eletti. Ciò perché sono avvenuti alcuni disguidi in prefettura ed al comune. I dati resi noti dalla prefettura di Roma sono mancanti, infatti, di 105 sezioni che per errore sono stati inviati agli uffici circoscrizionali della Corte d'appello. La mancanza dei risultati di queste 105 sezioni può mettere in discussione anche i dati che i partiti considerano già certi.

E' il caso, per esempio, del PSDI, che ha dato per sicura l'elezione di Umberto Righetti e Mario Tanassi. Il primo avrebbe scavalcato il secondo, ma il computo dei voti delle 105 sezioni mancanti potrebbe rimettere in corsa il candidato Bruno Sargentini, che si trova a meno di 600 voti dall'ex ministro della difesa.

E vediamo la situazione delle preferenze di alcuni «grandi eletti», come Moro, Bisaglia, Berlinguer, Almirante. L'impressione che si ricava dalla lettura dei dati, peraltro incompleti, è che l'elettore in generale non ha dato preferenze «ad occhi chiusi» e quindi non ci sono state le grandi messe di voti delle altre elezioni. Un po' tutti i «bigs» della politica hanno dovuto fare i conti con questo orientamento dell'elettorato. Andreotti, e-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

FATTE LE ELEZIONI MAGGIORANZA ED ESECUTIVO RESTANO I NODI PIU' DIFFICILI

Un governo per l'estate come soluzione provvisoria?

Ma si richiedono uomini nuovi, un programma preciso e un vasto consenso parlamentare - La DC spera di ricuperare il PSI - Non vengono escluse intese con il PCI all'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Le forze politiche cominciano a muovere i primi passi nel buio dell'incertezza delle prospettive politiche accentuata dal risultato elettorale. Le riunioni dei vari organi direttivi (oggi si sono riuniti la direzione comunista e l'ufficio di segreteria del PRI, per domani è in programma la direzione socialista, nei prossimi giorni terranno seduta anche le direzioni del PLI, del PSDI e della DC) devono affrontare non soltanto l'intricato nodo della formazione di una nuova maggioranza e di un nuovo governo, alla luce di un'attenta valutazione della indicazione delle urne, ma anche quelli relativi al rinnovo delle presidenze delle due Camere, dei gruppi parlamentari, delle varie commissioni legislative. Nodi che non potranno essere sciolti se non si terrà conto dei nuovi rapporti di forza venutisi a creare nell'ambito del nuovo Parlamento.

E' chiaro, quindi, che tutti questi problemi si intrecciano, essendo connessi al tema fondamentale delle possibili maggioranze e dei rapporti tra maggioranza ed opposizione. In proposito anche stasera trova conferma la possibilità di un «governo balneare», un governo che consenta la «decantazione» delle tensioni e delle polemiche elettorali, e la possibilità, dopo l'estate, della ripresa di un dialogo costruttivo tra le forze politiche che possono formare la maggioranza, in particolare tra DC e PSI.

Si dovrebbe, però trattare non solo e non tanto di un governo che porti avanti l'ordinaria amministrazione — il che equivarrebbe ad un autentico suicidio economico per il Paese — bensì di un esecutivo caratterizzato dal punto di vista tecnico. cioè con uomini nuovi e in grado di affrontare alcuni problemi urgenti, in particolare sul piano economico-sociale, con una piattaforma programmatica ben delimitata e che abbia il maggiore possibile consenso parlamentare.

Ciò sta a significare che il nuovo governo dovrebbe nascere prescindendo completamente dai problemi di formule e di schieramenti, partendo da quell'esame delle possibilità di intesa su alcuni problemi urgenti che Zaccagnini aveva affrontato con le forze del cosiddetto arco costituzionale — compreso quindi il PCI — prima che l'interruzione del dialogo determinasse lo scioglimento delle Camere.

Questo tipo di governo — concordanti sono in proposito le indiscrezioni ufficiose fatte oggi in casa democristiana — potrebbe anche non avere la struttura del monocolore, potrebbe cioè avere tecnici ed esperti di più partiti (Agnelli, Stammati, Bonifacio, Andreatta, Faedo, Girotti per la DC, tanto per fare alcuni nomi; Visentini per il PRI, esperti socialisti o anche indipendenti di sinistra) i quali parteciperebbero quasi a titolo personale, non implicando con la loro presenza la ufficiale corresponsabilizzazione dei rispettivi partiti. Si tratterebbe, quindi, di un governo a struttura bi-tri o quadripartita.

Ovviamente, un esecutivo di questo tipo implicherebbe per forza di cose che il programma limitato e dedicato a problemi prioritari da presentare alle Camere, fosse preventivamente concordato tra tutte le forze politiche dell'«arco costituzionale», senza che ciò implichi confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione. Può sembrare un gioco di parole e una dimostrazione della solita furbizia post-elettorale, ma non lo è, se si tiene conto della realtà uscita dal voto del 20 giugno, del fatto che per governare occorre una maggioranza di almeno il 51 per cento e della necessità di non offrire ancora per mesi al Paese lo squallido spettacolo di estenuanti trattative miranti solo al solito scaricabarile delle responsabilità.

La DC si rende conto che è vera l'esigenza di tener fede all'impegno elettorale ribadendo il «no» a ogni ufficiale intesa in termini di grande coalizione o di compromesso storico con il PCI, è anche vero che non si può lasciare ancora il Paese per mesi in balia di se stesso con problemi economici e sociali sempre più insolubili. Così come è vero che non si può pensare di governare, cioè rendere esecutive le nuove leggi, in pieno contrasto con un PCI tanto più forte sia alla Camera sia al Senato, e che potrebbe trovare ulteriore forza per bloccare qualsiasi iniziativa legislativa con l'avvallo dei socialisti in posizione ancora rigidamente antidemocristiana.

Il governo stabile, anche a livello di accordi ufficiali, potrà maturare nel tempo, soprattutto dopo che i socialisti avranno deciso cosa fare nei confronti della DC e dopo che nella stessa DC sarà più chiara e unanime la posizione da assumere nei confronti del PCI, per reale convinzione di tutti i settori democristiani e non solo per quell'unanimismo che spesso deriva dalla spinta elettorale. D'altronde ci sono vari elementi che danno fondamento e credibilità a queste indiscrezioni e anticipazioni ufficiose.

Zaccagnini, che è rientrato a Roma in nottata e domani inizierà i contatti con gli esponenti del suo partito, ha confermato che la DC deve tenere fede ai suoi impegni elettorali, ma deve individuare le concrete possibilità di intesa programmatica, mirando soprattutto alla ripresa del dialogo con i socialisti. Anche Piccoli ha insistito perché la DC faccia ogni sforzo per rendere possibile una nuova intesa con i socialisti senza però cedimenti che implichino una confusione di ruoli tra maggioranza ed opposizione.

Molto chiaro su quest'ultimo tema è stato Fanfani. «Gli elettori — ha osservato il presidente del consiglio nazionale democristiano — hanno dato alla DC il ruolo di partito di maggioranza relativa; il PCI resti all'opposizione e la DC guidi i governi democratici». E' necessario — ha aggiunto — costituire un governo tra la DC e le altre forze democratiche, un governo che sia aperto in primo luogo

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I COMMENTI NEGLI ALTRI PAESI SULLE NOSTRE ELEZIONI

L'ESTERO ALL'UNISONO: È TUTTO PIÙ DIFFICILE

A Washington ci si chiede: per quanto ancora il PCI fuori del governo? - Compiacimento nell'URSS - Altre reazioni

Washington, 23

I risultati delle elezioni politiche in Italia continuano ad occupare spazio sulle prime pagine dei giornali esteri, e tanto più che solo adesso è possibile delineare un quadro e un commento realistico. Ecco un panorama delle reazioni nel mondo. Citiamo solo una sintesi, possibilmente significativa, ma della nostra situazione ci si è occupati anche in Canada, nel Sud America, in Asia e in Africa.

Stati Uniti — L'esito delle «politiche» italiane è stato accolto con soddisfazione negli ambienti di governo statunitensi, anche se il quadro emerso dalla consultazione non lascia sperare in una soluzione della lunga crisi politica in cui si dibatte il Paese. L'inaspettato recupero della Democrazia cristiana è stato motivo, a Washington, di consolazione, ma l'aspetto negativo delle risultanze elettorali, si fa notare negli ambienti politici USA, è rappresentato dall'avanzata dei comunisti i quali si sono collocati in una posizione tale che nessun governo italiano può permettersi di ignorarli.

La «Washington Post» così commenta oggi le elezioni italiane: «Gli elettori italiani hanno ricreato le condizioni per un'impasse politica molto simile a quella che ha già avuto un effetto tanto profondo e negativo sulla capacità di governare del loro governo. La tremenda ironia di ciò che è avvenuto in Italia sta nel fatto che nel caso specifico forse non sarà possibile a una democrazia di governarsi senza la cooperazione del Partito comunista.

Anche il «New York Times», in una corrispondenza da Roma di Alvin Shuster, scrive che la polarizzazione fra DC e PCI sembra promettere all'Italia un periodo di «ingovernabilità». «Il problema è per quanto tempo i comunisti potranno essere tenuti fuori dal governo», afferma il giornale, «ma data la loro accresciuta presenza in Parlamento, sarà difficile, se non impossibile, per i democristiani ignorarli».

URSS — La stampa sovietica si dimostra particolarmente attenta e abbondante sulle vicende italiane e si rallegra apertamente dell'avanzata del PCI accantonando, al momento, le schermaglie ideologiche sull'internazionalismo dei partiti comunisti.

Il giornale moscovita «Pravda», organo del Pcus afferma nella sua edizione odierna che le elezioni politiche italiane hanno dimostrato una svolta a sinistra dell'elettorato italiano. I guadagni ottenuti dal Partito comunista italiano «confermano la tendenza del continuo aumento del prestigio del Partito comunista e dell'espansione della sua influenza su vasti strati della popolazione».

Le «Izviestia» mettono in rilievo il fenomeno di «polarizzazione» verificatosi attorno ai due maggiori partiti e osservano che «mentre il partito comunista vede continuamente incrementarsi simpatie e appoggi da parte delle grandi masse, la Democrazia cristiana mantiene le proprie posizioni tra enormi difficoltà e grazie ai voti venuti da destra».

Francia — Il varo a Roma di un «governo balneare per l'estate, che permetterà l'apertura di negoziati fra i vari partiti politici», è praticamente dato per scontato dagli «ambienti informati francesi», secondo una nota ufficiosa diramata oggi dall'agenzia «France-Presse» e dedicata ai risultati delle elezioni italiane. Gli stessi ambienti, è detto nella nota, considerano «ingovernabile» il nuovo Parlamento italiano e non vedono quale maggioranza possa scaturirne «quale che sia l'ingegnosità politica degli italiani».

Secondo «Le Figaro» il leader comunista ha ottenuto ciò che voleva, anche se «l'ora di governare non è ancora scattata per il suo partito». Si tratta però, sottolinea il giornale francese, solo di una partita rinviata: «Berlinguer dispone ormai di una piattaforma ideale per le offensive decisive dei mesi e degli anni a venire».

Germania federale — secondo la «Frankfurter Allgemeine», «la paura del comunismo ha impedito un definitivo trionfo dei comunisti», un ostacolo che secondo il giornale di Francoforte Berlinguer «non ha preso abbastanza sul serio». «Il centrosinistra è morto — aggiunge la "Frankfurter Allgemeine" — e tuttavia si può pensare solo a un nuovo centrosinistra».

Secondo il conservatore «Die Welt», «esiste prima di tutto un pericolo: la tentazione, in campo democristiano, di iniziare un nuovo "dialogo" con i comunisti. Per condurre questo partito ad una "opposizione costruttiva"». «In questo caso, secondo "Die Welt", la DC rischierebbe duri contrasti interni e continuerebbe ad alimentare il processo di integrazione di quello che resta dei piccoli partiti di destra e di centro».

Gran Bretagna — «La vera grossa sorpresa» scrive il «Times» nel suo editoriale «sta nel fatto che la Democrazia cristiana, nonostante tutto il discredito gettatole addosso dagli scandali per la corruzione, dalla paralisi dei servizi pubblici, e dai compromessi economici e finanziari, sia nondimeno riuscita a raccogliere un numero sufficiente di sostenitori dai piccoli partiti di destra e di centro per sostituire i voti ceduti a sinistra lo scorso anno».

Secondo il «Times», al momento, resta solo la prospettiva di un governo di minoranza che possa prendere gli urgentissimi provvedimenti di carattere economico e finanziario necessari. Il problema, scrive il «Times», è vedere se la DC è in grado di prenderli, visto che il PCI non potrà opporsi perché li invoca per primo. «Sono riusciti a portare qualche uomo nuovo in Parlamento. E' dalla determinazione che mostreranno che i creditori dell'Italia li giudicheranno e alla fine gli stessi elettori italiani, un'altra volta ancora».

Jugoslavia — «Un'Italia diversa» è il titolo della «Politika» di Belgrado che esamina i risultati delle elezioni in un contesto più largo di quanto sono le cifre. Il giornale insiste nell'affermare che «i due terzi dei voti sono andati al partito comunista e alla Democrazia cristiana». Da qui segue la conclusione che, da una parte, «il periodo dei piccoli partiti è ormai passato», d'altra parte, che «l'Italia di oggi non è più quella di tre giorni fa.

(Condensato Ansa - Ap)

Oggi di scena l'Inquirente

Telefoto Ansa

Roma — Oggi torna a riunirsi la commissione parlamentare inquirente per lo scandalo Lockheed. Dovrebbe interrogare Gui e Tanassi in seduta pubblica e Rumor a porte chiuse. Nella foto, il presidente on. Castelli ieri a Montecitorio

ANALISI DEL RESPONSO DELLE URNE PER LE «POLITICHE» E PER LE «REGIONALI»

Sicilia: di nuovo in funzione il «serbatoio bianco» della DC

Più frenata, rispetto alla media nazionale, l'avanzata dei comunisti - Nessun seggio in più alle amministrative - La DC ha ricuperato i voti di protesta missini salendo del 2,8 per cento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 23

Un progresso comunista molto frenato rispetto alla media nazionale; l'inesistenza delle trame indipendentistiche paventate da buona parte della stampa nazionale negli ultimi mesi; il ritorno alla DC dei voti fluttuanti che, per protesta, erano finiti al MSI nelle passate elezioni: queste le indicazioni di maggior rilievo che si possono ricavare dal voto dei siciliani.

C'è da rilevare, però, che stavolta nell'isola si votava anche per il rinnovo dell'assemblea regionale: le tendenze già emerse per le elezioni della Camera e del Senato si sono accentuate notevolmente in questa votazione e, infatti, il PCI non è riuscito ad aumentare di un solo seggio la sua rappresentanza all'assemblea regionale mentre la DC è balzata da 29 a 39 «deputatini» e il MSI è sceso da 15 a 9.

Per quanto riguarda le elezioni della Camera dei deputati, la Sicilia — a differenza del Napoletano — ha confermato la sua tradizione di «serbatoio bianco», facendo aumentare dal 39,8 al 42,6 per cento la DC e conseguentemente, in proporzione, le quotazioni a piazza del Gesù degli onorevoli Gioia e Gullotti, definiti i «proconsoli» dello scudo crociato per l'isola. Gioia, infatti, si è confermato l'indiscusso leader per la Sicilia occidentale, mentre il messinese Gullotti si è insediato ora in maniera definitiva nel posto di maggior esponente democristiano della Sicilia orientale, scalzando definitivamente il ricordo dei vari Scelba, Magrì e Drago.

Scelba è ormai relegato al Senato (nel collegio di Acireale è stato confermato con il 44 per cento dei voti); Magrì è tornato a fare il sindaco di Catania, e Drago è stato rieletto ma in sottordine rispetto a Gullotti.

Una sola la bocciatura democristiana di rilievo, quella dell'ex ministro della marina mercantile senatore Attaguile. In compenso si registra un «ritorno» di ancòr maggiore importanza: quello di Vito Scalia tra i deputati. Estromesso dalla Cisl perché perdente nel duro braccio di ferro con Storti, Scalia si è riproposto all'elettorato catanese (due legislature addietro era il deputato più quotato in Sicilia con oltre 115 mila preferenze, poi si era dimesso per gli impegni sindacali) ed ora è stato rimandato in Parlamento con largo viatico.

Il PCI, che alle passate elezioni politiche aveva avuto il 21,3 per cento dei voti, si è avvantaggiato notevolmente del progresso nazionale «rosso» provocato dalla tendenza verso il bipartitismo per quanto imperfetto, ma ha dovuto fermarsi al 27,5, cioè circa sei punti al di sotto della media nazionale. Il PSI in Sicilia ha avvertito meno che altrove la battuta d'arresto riuscendo a mantenere i suoi quattro seggi a Montecitorio.

Falcidia, invece, tra i partiti minori. Il PSDI ha perduto entrambi i seggi che aveva a quoziente intero e ha potuto ricuperarne soltanto uno con i «resti» (per la conferma dell'on. Lupis); il PLI ha perso irrimediabilmente i suoi due; il PRI ha recuperato a stento mediante il collegio unico nazionale, il seggio a «quorum» pieno che alle passate elezioni era stato ceduto dall'on. La Malfa (eletto anche altrove) a Gunnella; e infine si è ridotta da 9 a 5 deputati tra cui spicca la conferma degli onorevoli Enzo Tarantino e Orazio Santagati — la pattuglia del MSI.

Come si è detto, queste tendenze dell'elettorato isolano risultano esasperate per quanto riguarda, invece, il rinnovo dell'assemblea regionale siciliana. Il governo isolano nella passata legislatura, costituito da un centrosinistra a maggioranza molto risicata (46 «deputatini» su 90) era stato costretto a un «confronto» programmatico di fi-

Umberto D'Arrò

Continua in 2.a pagina

Dal Sud Africa in Baviera

Telefoto Ansa-Upi

Grafenau — In questo piccolo centro della Baviera sono cominciati ieri i colloqui tra il segretario americano Kissinger e il premier sudafricano Voster. Al centro dell'incontro la grave tensione nel paese africano. La polizia è intervenuta per disperdere alcuni manifestanti che protestavano contro la politica razzista di Pretoria. Il servizio in [illegible]ma pagina

LA PESANTE EREDITA' DELLA SESTA LEGISLATURA

C'è già tanto lavoro per il nuovo Parlamento

Sono in giacenza più di seimila provvedimenti

Roma, 23

Il nuovo Parlamento dovrà esaminare oltre seimila provvedimenti bloccati dalla fine anticipata della sesta legislatura. A Montecitorio, oltre alla legge sull'aborto, sono rimasti in sospeso più di quattromila tra disegni e proposte di legge. Tra questi figurano le proposte dell'abrogazione o modifica della immunità parlamentare, per il credito fondiario, per la disciplina delle locazioni degli immobili urbani.

Sono inoltre fermi nei cassetti delle varie commissioni il provvedimento che dovrebbe estendere alla Calabria i compiti della commissione d'inchiesta contro la mafia e quelli che prevedono la modifica del codice di procedura penale, la tutela dell'avviamento commerciale, la concessione del diritto di voto agli italiani all'estero, la disciplina degli enti di gestione delle partecipazioni statali, l'abrogazione di alcune norme del Concordato, l'istituzione di un'anagrafe tributaria per i membri del Parlamento, la nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane e l'applicazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione per la regolamentazione del diritto di sciopero.

I provvedimenti che sono rimasti al Senato superano, invece, i duemila. Tra essi ve ne sono alcuni di natura eminentemente politica, come la proposta di legge per istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo Lockheed e sulle forniture militari, la modifica del regolamento della commissione inquirente. La creazione di una commissione d'inchiesta sulle presunte attività della Cia in Italia, l'abrogazione di alcune norme della legge Reale sull'ordine pubblico.

SI RIUNISCE A MONTECITORIO LA COMMISSIONE CHE INDAGA SULLA «LOCKHEED»

OGGI RUMOR GUI E TANASSI DAVANTI ALL'«INQUIRENTE»

Il ministro degli esteri dovrebbe essere sentito a porte chiuse, gli altri due in seduta pubblica
Manca ancora l'autorizzazione degli S.U. - Il problema dei commissari che non sono stati rieletti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La commissione parlamentare inquirente, la cui convocazione era stata decisa prima delle elezioni, si riunirà domani a Montecitorio per ascoltare le deposizioni del ministro degli esteri, on. Rumor e degli ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi nel quadro delle indagini sulla vicenda delle bustarelle della Lockheed. Mariano Rumor sarà ascoltato in seduta segreta, secondo quanto ha stabilito la commissione, mentre Gui e Tanassi saranno interrogati nel corso di una seduta pubblica che sarà trasmessa attraverso il circuito televisivo chiuso di Montecitorio. Rumor ha però chiesto formalmente per la sua deposizione la seduta pubblica, e non è escluso che il «tribunale del Parlamento» decida all'ultimo momento di accogliere la richiesta del ministro degli esteri.

C'è molta attesa a Montecitorio per la riunione di domani della commissione. Uno dei massimi dirigenti della Lockheed, William Cowden, interrogato negli Stati Uniti dalla delegazione del «tribunale del Parlamento» nelle scorse settimane, ha dichiarato ai giudici inquirenti italiani che a Mario Tanassi furono versate «tangenti» della Lockheed per l'ammontare di un milione e 450 mila dollari. Tanassi ha reso noto di aver provveduto a querelare il testimone William Cowden. Per quanto riguarda l'ex ministro della difesa, Luigi Gui, agli atti dell'Inquirente vi sarebbero indicazioni in base alle quali risulterebbe che una quota delle tangenti della società americana costruttrice degli aerei «Hercules C/130» sarebbe stata riscossa da una o più persone del suo «team».

Mariano Rumor — che ricopriva la carica di presidente del consiglio dei ministri all'epoca delle trattative promosse dalla Lockheed per vendere all'aeronautica militare italiana i famosi «Hercules» — ha dichiarato di essere del tutto estraneo alla vicenda. Ha precisato, in particolare, di avere ricevuto a Palazzo Chigi, quando era presidente del consiglio, una delegazione dei dirigenti della società americana. Ma in quella occasione, ha precisato Rumor, i dirigenti della Lockheed illustrarono i programmi della società in merito alla vendita degli aerei ma «non furono fatte ipotesi meno che corrette».

Per ascoltare in seduta pubblica gli ex ministri Gui e Tanassi, la commissione ha dovuto, in base all'accordo di collaborazione ed assistenza giudiziaria tra l'Italia e gli USA, chiedere l'autorizzazione per l'utilizzazione dei documenti e delle testimonianze acquisite negli Stati Uniti. Questa autorizzazione, nonostante le assicurazioni provenienti da oltre Atlantico, non è però ancora pervenuta alla commissione inquirente.

A tarda sera, al termine della riunione dell'ufficio di presidenza, l'on. Castelli ha detto che «è molto improbabile che domani si possa procedere alla seduta pubblica della commissione per ascoltare Tanassi e Gui. E ciò perché — ha aggiunto Castelli — non è ancora giunto dagli Stati Uniti l'assenso per utilizzare i documenti acquisiti». Castelli ha anche precisato che sono tuttora in corso discussioni tra il governo italiano e quello americano sull'applicazione del trattato di collaborazione per l'accertamento dei fatti riguardanti la vicenda Lockheed. Castelli è stato molto pessimista sulla possibilità della seduta pubblica di domani. «Le probabilità che ci sia la seduta pubblica — ha detto — sono dell'0,1 per cento». Anche i comunisti Spagnoli e D'Angelosante hanno sottolineato le difficoltà per la celebrazione della seduta pubblica.

Non è escluso, tuttavia, come si fa notare stasera negli ambienti del «tribunale del Parlamento», che un «telex» contenente il consenso delle autorità americane per l'utilizzazione dei documenti e delle testimonianze, possa giungere nelle prossime ore da Washington. C'è da osservare comunque che se l'autorizzazione non giungerà in tempo, Gui e Tanassi non potranno essere interrogati in seduta pubblica. E la stessa riunione del «tribunale del Parlamento» potrebbe essere rinviata.

Un altro aspetto sarà probabilmente domani al centro dell'attenzione della commissione. Si tratta della mancata rielezione di alcuni parlamentari dell'Inquirente. Tra questi, uno dei relatori sulla vicenda Lockheed: il democristiano Codacci Pisanelli, il quale, proprio a motivo della sua mancata rielezione, ha dichiarato oggi che non parteciperà alle sedute di domani: «Se è vero che il parlamento precedente è prorogato fino a che quello nuovo non venga insediato — ha detto Codacci Pisanelli — mi pare che i compiti di membro della commissione inquirente possano essere difficilmente assolti da chi non sia stato eletto deputato: per questa ragione — ha aggiunto Codacci Pisanelli — ritengo di non partecipare alla riunione di domani. Tuttavia sarò ugualmente a disposizione della commissione per poter fornire ogni eventuale informazione che mi venga richiesta».

Un altro commissario non rieletto è il democristiano Lisi, mentre è in forse la riconferma del deputato missino Pazzaglia. I comunisti Cataldo e Coccia, inoltre, non torneranno a Montecitorio perché non sono stati ripresentati nelle liste del loro partito. Ma queste mancate rielezioni di commissari del «tribunale del parlamento» rivestono un'importanza assai relativa: la commissione, infatti, secondo il dettato costituzionale, si trova nella pienezza dei suoi poteri sino al momento in cui non si riunirà il nuovo parlamento, cioè sino al 5 luglio, data fissata per la prima riunione delle nuove camere.

Subito dopo l'insediamento ufficiale del nuovo Parlamento si procederà alla costituzione della nuova commissione inquirente, sulla base del numero dei voti riportati dai diversi gruppi politici, e non c'è dubbio che la nuova commissione avrà un volto diverso da quello della sesta legislatura, cioè dall'attuale. Secondo quanto si prevede, i democristiani, che nell'attuale commissione, hanno nove rappresentanti, vedranno diminuita la loro delegazione di una unità. I comunisti, i quali hanno per ora quattro commissari, saranno più forti in seno alla nuova commissione perché la loro rappresentanza parlamentare è notevolmente aumentata con i risultati delle elezioni. I missini, probabilmente, avranno un solo rappresentante invece dei due che hanno fatto parte della commissione della sesta legislatura, mentre il rappresentante del partito liberale scomparirà dal «tribunale del parlamento». In forse la presenza del rappresentante socialdemocratico.

L'ufficio di presidenza della commissione si è riunito stasera al palazzo dei gruppi di Montecitorio per prendere visione dei nuovi verbali giudiziari giunti due giorni fa dal dipartimento della giustizia di Washington, riguardanti le indagini della Sec (Security exchange commission), cioè della speciale commissione statunitense che ha indagato sugli affari delle società quotate in borsa con particolare riferimento alla Lockheed.

Placido Cesareo

SUL CAMPIDOGLIO



Telefoto Ansa
Roma — Un giovane comunista sventola sulla statua di Marc'Aurelio, sul Campidoglio, la bandiera del PCI in segno di vittoria nel corso di una manifestazione durante la notte scorsa

Il volto parlamentare

Dalla prima pagina

sponente di primissimo piano della DC e leader del partito dello «scudo crociato» nel Lazio, non ha raggiunto le duecentomila preferenze dopo che nel '72 aveva sommato tra Roma e Napoli oltre 500 mila voti personali (367 mila a Roma 234 mila a Napoli).

Il missino Almirante ha visto dimezzati i suoi voti personali: sono stati 105 mila, mentre nelle precedenti elezioni Almirante aveva ottenuto oltre 218 mila voti. La stessa sorte è toccata al ministro del tesoro Colombo, il quale nel '72 fu eletto con 118 mila voti e oggi dovrà contentarsi di alcune decine di migliaia di preferenze in meno. Non è stata la stessa cosa per Francesco Compagna che, con le sue 19.600 preferenze, ha raggiunto, per il PRI, il quoziente più alto rispetto agli elettori della «foglia d'edera», superando di gran lunga il leader del partito Ugo La Malfa, eletto a Roma e a Palermo.

Mariano Rumor fu eletto nel '72 con 266.710 voti. Nelle elezioni dello scorso 20 giugno è risultato terzo tra gli eletti dopo l'on. Bisaglia ed il coltivatore diretto Zuech e ha dovuto contentarsi di un quinto di quelle preferenze del 1972. Chi non ha visto diminuire i propri voti personali è stato il presidente del consiglio Aldo Moro che ha mantenuto le 170 mila preferenze ottenute nel '72.

Le preferenze hanno giuocato un ruolo importante contribuendo certamente a rinnovare il volto del Parlamento. Basti pensare alla situazione del gruppo democristiano della Camera. Dei 263 eletti, 88 sono «facce nuove», un terzo. 48 ex deputati democristiani avevano deciso di non ripresentarsi; 23 ex deputati si sono candidati al Senato (ne sono stati eletti 21) e 29 sono stati «bocciati» dagli elettori.

P. C.

GOVERNO

al PSI e «che deve comprendere anche i volti dei nuovi eletti». E' questa la prima significativa dichiarazione a conferma delle voci ufficiose di cui si è detto, conferma che si può trovare anche nelle affermazioni di Zaccagnini.

Ma Fanfani è stato ancora più esplicito: «I comunisti non devono partecipare al governo, il programma è un'altra cosa. Ci può essere — ha osservato — convergenza tra programma del governo e programma dell'opposizione, ma senza confusione di ruoli». Ma è chiaro che la convergenza sul programma non potrebbe avvenire senza un confronto. Anche il prof. Andreatta, già consigliere economico di Moro e neo-senatore, ha osservato che «è responsabilità della DC proporre programmi e uomini nuovi per i gravi compiti da affrontare, ma poiché essi investono l'intera società italiana e poiché su di essi vi sono interessanti proposte dell'opposizione, in particolare del PCI, si dovrà prestare la massima attenzione a tutti i contributi che potranno venire dai partiti dell'arco costituzionale».

Biasini, nell'odierna riunione dell'ufficio di segreteria del PRI, avrebbe, secondo alcune indiscrezioni, affermato: «E certamente corretta un'impostazione che mira a coinvolgere il PCI, soprattutto dopo questi risultati elettorali».

Un ulteriore e significativo elemento di conferma viene dal PCI. Sull'odierna riunione della direzione comunista si è saputo poco o nulla, al di là delle manifestazioni di giubilo per la consistente avanzata elettorale. Ma Berlinguer, in un'intervista al telegiornale, ha prospettato una strategia estremamente cauta. «Finora il PCI — ha detto — ha gestito bene l'opposizione e non ha nessuna fretta, né ansia di andare al governo, anche se la gravità della situazione lo richiede e anche se i comunisti, come hanno detto nella campagna elettorale, sono pronti ad assumere responsabilità di governo.

«In ogni caso — ha aggiunto Berlinguer — è difficile costituire governi chiusi a sinistra ed è proprio la preclusione a sinistra che deve cedere. Se ciò non accadrà i comunisti continueranno a svolgere un ruolo di opposizione, non solo di controllo critico e di stimolo, ma anche di proposte costruttive, come hanno fatto in tutti questi anni». Come si vede, il PCI non ha fretta — e ciò potrebbe avallare la tesi di un suo più o meno diretto appoggio a un governo tecnico con un programma concordato — sia perché non vuole ufficialmente impegnarsi in un esecutivo cui certamente toccherà prendere decisioni difficili e impopolari, sia perché vuole prima consolidare il suo successo elettorale e [illegible] di poterlo fare.

R. R.

SICILIA

ne legislatura con il PCI e in forza di ciò, i socialisti avevano condotto la campagna elettorale puntando — in riflesso di quanto accadeva sul piano nazionale — su un ridimensionamento della DC e, di conseguenza sulla possibilità di una «alternativa di sinistra».

E' accaduto, però, che la DC ha aumentato i propri seggi nell'assemblea palermitana di un terzo, mentre il PCI ha appena confermato i suoi 24 rappresentanti e il PSI è addirittura sceso da 12 a 10 deputati (la trombatura di maggior rilievo è stata quella dello stesso segretario regionale del partito, Granata). Per completare il quadro il MSI si è ridimensionato, confermando soltanto 9 dei suoi 15 rappresentanti; il PSDI si è dimezzato, scendendo da 4 a 2; il PLI ha mantenuto i suoi due seggi e il PRI è aumentato da 3 a 4.

Di conseguenza la maggioranza organica di centrosinistra è passata dall'esiguità dei 46 seggi su 90 alla tranquillità dei 55 su 90. Tutto più facile, in teoria. In pratica però, così come avviene a livello nazionale, resta da superare il busillis della pregiudiziale conclamata durante la campagna elettorale dai socialisti di non partecipare al governo senza i comunisti. E' opinione corrente, comunque, che la realtà delle cifre finirà con l'imporsi e, almeno in Sicilia, si avrà una resurrezione nel centrosinistra a dispetto dei «De produndis» che da qualche tempo sono stati predicati su questa formula.

U. D.

IN CONTRASTO CON I PATTI LATERANENSI

Un prete alla Camera Imbarazzo in Vaticano

E' don Del Donno eletto a Bari per il MSI-DN
La questione è per ora affidata al suo vescovo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il «caso Del Donno» mette in imbarazzo ambienti vaticani e circoli ecclesiastici, a livello ufficiale s'intende. Si tratta del sacerdote, ex capellano militare, ex salesiano, attuale ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, che si è mente eletto. Ora, un preciso disposto dei Patti Lateranen- presentato nelle liste del MSI-DN di Bari ed è stato regolarsi vieta tassativamente ai sacerdoti di aderire a partiti politici; la consuetudine fino a ieri rispettata, escludeva l'accesso dei preti al Parlamento.

L'elezione di don Del Donno dunque, rischia di aprire un delicato «caso» giuridico. Abbiamo chiesto al portavoce vaticano, padre Panciroli, segretario della pontificia commissione per le comunicazioni sociali, e direttore della sala stampa della Santa Sede, chiarimenti in proposito; il religioso ha preferito trincerarsi dietro un prudente «no comment», almeno per il momento. La questione, infatti, è di stretta competenza della Conferenza episcopale italiana. Sicché abbiamo rivolto la medesima domanda al portavoce della Cei, mons. Ceriotti: non ci sono stati interventi specifici, ha detto, anche perché la questione è affidata al vescovo locale. Non si esclude tuttavia che il «caso Del Donno» possa essere esaminato durante la prossima riunione del consiglio di presidenza della Conferenza episcopale, fissata per la settimana prossima.

R. R.

A SAN DONA' DI PIAVE

OPERAI IN AGITAZIONE occupano la «Triestina»

San Donà di Piave, 23

Uu gruppo di dipendenti della «Carman», un'azienda, che produce macchinari per l'agricoltura, ha occupato stamani per due ore, dalle 9 alle 11, la statale Triestina all'altezza di San Donà di Piave (Venezia). Il traffico automobilistico ha subito rallentamento ma non interruzioni in quanto è stato deviato lungo altre arterie. Durante la manifestazione sono stati bruciati sulla strada alcuni pneumatici.

In Consiglio comunale lo «stopper» del Foggia

Foggia, 23

Decisamente per la squadra di calcio del Foggia il 1976 è destinato a rimanere un anno memorabile. Accanto alla promozione in serie A, cioè nella massima serie nazionale, la squadra ha quest'anno anche il merito di aver inviato uno dei suoi in consiglio comunale. E' lo «stopper» Gianni Pirazzini, capitano dei «satanelli», che è stato eletto consigliere comunale per la Democrazia Cristiana. Consigliere comunale per la DC è stato anche eletto il figlio del presidente dell'U.S. «Foggia», il giovane dottor Marco Fesce.

ALL'ESAME DELLE CONFEDERAZIONI IL QUADRO POLITICO DEL DOPO ELEZIONI

I SINDACATI AVVERTONO SUBITO: «NON SOPPORTEREMO FUMISTERIE»

Chiesto un confronto serrato sui problemi non rinviabili e sulle priorità da stabilire
E' finita la tregua: riprende con il blocco degli aerei l'«aquila selvaggia» a oltranza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Dopo le elezioni per il movimento sindacale: domani la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil farà una prima valutazione ufficiale del voto, mentre, scaduta la tregua elettorale, diverse categorie si apprestano a riprendere gli scioperi a sostegno delle rispettive vertenze contrattuali. L'attenzione dei vertici, dunque, sarà centrata domani sulle prospettive aperte dalla competizione elettorale.

Si attende una presa di posizione unitaria della segreteria che esprima l'atteggiamento ufficiale del movimento e serva da base di discussione al parlamentino sindacale (i 90 membri del direttivo unitario) una cui riunione è prevista per la prima decade di luglio.

Oltre a ciò la segreteria si occuperà delle iniziative da prendersi a breve scadenza su tre temi predominanti: i contratti, l'occupazione giovanile e il Mezzogiorno.

Sull'atteggiamento dei sindacati nei confronti del quadro politico elettorale, e sulle valutazioni su quest'ultimo, non dovrebbero esserci sorprese: il movimento riprenderà e ribadirà il proprio ruolo sulla base degli obiettivi programmatici indicati ai partiti prima e durante la campagna. In questa ottica punterà a costruire priorità precise sui temi di politica economica e dell'occupazione.

Ciò, d'altronde, è stato chiaramente ribadito dai principali esponenti confederali in questi giorni e ha trovato oggi, in un editoriale di Vanni, ulteriori precisazioni di tendenza e di contenuto. Dopo aver rilevato che «la forza del movimento sindacale sarà certamente maggiore se sapremo mantenere la nostra autonomia», il segretario generale della Uil scrive che «la ricerca dei vari 51 p.c. per governare non ci interessa e non avrà la nostra complicità: ci interessano i programmi seri, concreti e credibili, quelli che generano il consenso e consentono la partecipazione vera del sindacato».

E' a questo obiettivo, dunque, che il movimento sindacale guarda con urgente priorità, al di là delle formule di governo, quelle che siano. A tal fine Vanni chiede «subito alle forze politiche un confronto serrato sui problemi non rinviabili, sulle coerenze e sulle priorità da stabilire perchè il sindacato non potrà sopportare nuove fumisterie, nuove alchimie e nuove tattiche dilazionatrici».

Sul fronte categoriale, intanto, come abbiamo accennato, riprendono, dopo la tregua, le lotte di alcune categorie per il rinnovo del contratto. I principali comparti interessati sono quelli dell'agricoltura, del commercio, dell'aerotrasporto e del pubblico impiego. Vediamo nel dettaglio le singole situazioni.

Braccianti — 1 milione e 700 mila operai agricoli riprendono l'azione sindacale con uno sciopero nazionale il 25 giugno. Una seconda fermata, sempre nazionale, la categoria l'effettuerà il 6 luglio. Con queste iniziative si intende protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Aerotrasporto — Al termine di una lunga e tempestosa seduta il comitato esecutivo dell'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, ha deciso la ripresa immediata degli scioperi all'Alitalia, SAM e ATI. In questo «regime di aquila selvaggia» ad oltranza è anche previsto il blocco totale di tutte le partenze dal territorio nazionale per l'intero 24 giugno (dalla mezzanotte alla mezzanotte). Domani dunque non si vola con gli aeromobili dell'Alitalia, SAM e ATI e anche nei prossimi giorni i collegamenti non potranno essere grantiti.

Il motivo della ripresa delle agitazioni, dopo la brevissima tregua elettorale (due giorni), è quello solito: obbligare l'Intersind a riaprire con i piloti autonomi il discorso contrattuale che si era concluso nell'aprile scorso grazie alla mediazione del ministro del lavoro Toros. L'azione, ad ogni modo, stavolta è stata decisa anche per «denunciare — afferma un comunicato dell'Anpac — il repressivo atteggiamento della dirigenza Alitalia e ATI» che avrebbero messo in atto «una serie intollerabile di repressioni sindacali contro i piloti associati».

Statali — Sono ripresi gli incontri a livello tecnico per la definizione del nuovo contratto di lavoro degli statali. Entro la fine del mese un incontro, stavolta a livello politico, dovrebbe accertare la validità di questo elaborato e se ci sono le condizioni per ratificarlo. La trattativa, ad ogni modo, «marcia» anche se non mancano scogli, anche di rilievo, soprattutto sulla richiesta sindacale per la qualifica funzionale.

Tessili — Sono riprese oggi a Milano le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. La vertenza sembra ormai ben avviata, dopo che accordi sono già intercorsi fra le parti sui contenuti politici della piattaforma rivendicativa (controllo operaio sugli investimenti, occupazione, lavoro a domicilio, ecc.) e sul diritto allo studio. Oggi si è cominciato ad affrontare le altre richieste sindacali di natura salariale e normativa.

Commercio — Gli addetti al commercio incroceranno le braccia per 4 ore a livello articolato nei prossimi giorni per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Giuseppe Roselli

A S. PIETRO IN VALLE non si è votato (ci ha rimesso la DC)

Isernia, 23

Mantenendo fede alle minacce della vigilia, gli elettori di San Pietro in Valle, una frazione di Frosolone in provincia di Isernia, hanno disertato i seggi elettorali, dopo essersi rifiutati di ritirare la quasi totalità dei certificati per votare.

L'astensione dalle urne è stata attuata per protestare contro la mancata elevazione della frazione di San Pietro in Valle a comune autonomo, un'aspirazione covata da decine di anni e sempre disattesa. Il partito più colpito dalla «protesta» sarebbe la DC, che a San Pietro in Valle aveva sempre raccolto la quasi totalità dei suffragi su percentuali oscillanti tra il 60 e l'80 per cento.

(Italia)

FONDI STATALI per radicali e demoproletari

Roma, 23

Oltre ai vantaggi politici di avere una rappresentanza, sia pur minima, in Parlamento, Partito radicale e Democrazia proletaria potranno usufruire anche dei vantaggi pratici, non trascurabili, di tutti gli altri partiti. In particolare, oltre ad avere diritto a una sede per i rispettivi gruppi parlamentari nel palazzo di via della Missione, radicali e demoproletari potranno attingere alle casse del finanziamento pubblico e a quelle previste per il rimborso delle spese sostenute nel corso della campagna elettorale.

Gli uffici amministrativi competenti della Camera sono già al lavoro, infatti, per definire la nuova ripartizione dei fondi sulla base dei voti riportati dai vari partiti nelle recenti elezioni. Come è noto, lo Stato stanzia 15 miliardi di lire per il rimborso delle spese elettorali e 30 miliardi annui per il finanziamento pubblico dei partiti. Circa la prima somma i radicali avranno diritto, dunque, alla «fissa» prevista per tutti i partiti di 250 milioni di lire, integrata da una cinquantina di milioni.

COSA SUCCEDE A CHI ENTRA PER LA PRIMA VOLTA A MONTECITORIO

Numerose le formalità per i nuovi parlamentari

Tre schedine da riempire, poi in mano al fotografo - Tessere e medagliette

Roma, 23

I nuovi deputati dovranno espletare alcuni adempimenti formali, non appena giunti a Montecitorio. Essi dovranno, innanzitutto, compilare tre schede nelle quali indicheranno rispettivamente lo stato di famiglia, dichiareranno a quale gruppo parlamentare intendono iscriversi (questa disposizione è prevista dalla Costituzione) e dichiareranno se fanno parte di enti o istituti incompatibili con l'incarico parlamentare.

L'ufficio del cerimoniale della Camera metterà a disposizione degli eletti un fotografo, per dare omogeneità alle immagini che saranno riprodotte sulla navicella e sugli altri documenti personali. La segreteria generale della Camera provvederà al rilascio ai deputati di un tesserino permanente ferroviario, di una tessera di riconoscimento di deputato della settima legislatura e rilasceranno una medaglietta parlamentare.

Il presidente della nuova Camera provvederà subito, dopo la prima seduta, a nominare una giunta delle elezioni, composta di 30 deputati, la quale dovrà convalidare lo spoglio delle schede e dovrà decidere sugli eventuali ricorsi che verranno avanzati dai non eletti. Questa giunta dovrà provvedere, non oltre 18 mesi dalle elezioni, alla proclamazione ufficiale degli eletti per la settima legislatura.

Per evitare l'inconveniente che i deputati uscenti, non rieletti, si portino via la chiave della loro cassetta personale e quella con la quale possono effettuare il voto elettronico, quest'anno, subito dopo lo scioglimento delle camere, sono stati disposti numerosi avvisi, affissi nelle bacheche di Montecitorio. La segreteria generale della Camera dovrà quindi provvedere non appena sarà terminato il ritiro delle varie chiavi il rilascio di quelle nuove ai neo deputati.

(Italia)

PRESIDENTE DI SEGGIO condannato a 2 mesi per il voto in automobile

Padova, 23

Il presidente di seggio di Fontanina (Padova), il quale, contravvenendo alle norme della legge elettorale, aveva consentito il voto a un invalido che si trovava fuori dal seggio, a bordo di un'auto, è stato condannato stamani, a conclusione di un processo celebrato dinanzi al pretore di Cittadella con rito direttissimo, a due mesi di reclusione.

Si tratta di Luigino Ciprian, di 27 anni, impiegato, consigliere comunale democristiano, il quale, domenica mattina, aveva aderito alla richiesta della moglie dell'agricoltore Umberto Andretta, di 63 anni, del luogo, che (esibendo un certificato medico attestante insufficienza renale cronica) chiedeva di poter votare a bordo della vettura con la quale era giunto davanti al seggio stesso. Di fronte al caso umano, il Ciprian aveva acconsentito e l'Andretta aveva votato restando in macchina, assistito dal presidente del seggio, dagli scrutatori e dai carabinieri.

Il rappresentante della lista del PSI aveva, però, fatto presente l'inosservanza della legge elettorale, denunciando il Ciprian che lunedì, poco prima della chiusura delle urne, era stato sospeso dall'incarico. Stamane, al processo, egli ha detto al pretore Garrusso di avere agito «con buon senso», il pubblico ministero avv. Giaretta, ha fatto notare che, come presidente di seggio, il Ciprian doveva conoscere bene la legge e ne ha chiesto la condanna al minimo della pena.

Il suo difensore, avv. Giacomo Pontarollo, si è battuto invece per l'assoluzione con formula piena, mettendo in rilievo il comportamento in buona fede e «senza ombra di dolo» del Ciprian e il rispetto della «ratio legis», in quanto la segretezza del voto era stata garantita.

(Ansa)

UNA NUOVA ERA PER IL PARTITO DI SPADACCIA E PANNELLA

Trieste è la «più radicale» ma non ha eletto il deputato

I quattro neoparlamentari vengono da Roma, Milano, Torino e Genova

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il risultato in termini di eletti per il partito radicale, in queste elezioni, è di quattro deputati (nelle circoscrizioni di Roma, Milano, Torino e Genova), due consiglieri comunali (a Roma e Genova), un consigliere provinciale (a Roma). Sulla base dei dati forniti dal ministero degli interni risulta — sottolinea l'agenzia «Notizie radicali» — che la circoscrizione più radicale (e anche la città) è Trieste dove il PR ha raccolto il 3,1 per cento dei voti, superando di gran lunga demoproletari e liberali, e uguagliando i socialdemocratici.

La seconda circoscrizione più radicale è la Val d'Aosta dove la candidata alla Camera, Adelaide Aglietta ha raccolto il 2,7 per cento dei suffragi. Seguono le circoscrizioni di Roma (1,8 p.c.), Torino (1,7 p.c.), Milano (1,6 p.c.), Genova (1,5 p.c.), (in queste quattro sono stati eletti i deputati radicali), Cuneo (1,3 p.c.), Venezia (1,2 p.c.), Trento (1,2 p.c.). Per quanto riguarda le province più radicali sono sempre in testa Trieste (3,1 p.c.) e Aosta (2,7 p.c.); seguono Roma (2,2 p.c.), Torino (1,9 p.c.), Milano (1,7 p.c.), Imperia (1,7 p.c.), Savona (1,6 p.c.), Genova (1,5 p.c.), Cuneo (1,4 p.c.), Trento (1,4 p.c.). Nel Sud e nelle isole, Palermo (1,3 p.c.) e Cagliari (1,1 p.c.). Per quanto riguarda il Senato sono sempre in testa Trieste (2,5 p.c.) e Aosta (2,5 p.c.).

La «nuova era» radicale comincerà formalmente il 5 luglio con la prima riunione del nuovo Parlamento: intanto a via Torre Argentina nessuno riposa benché le fatiche della campagna e le ansie dell'attesa dei risultati abbiano provato tutti, dirigenti e militanti. Gianfranco Spadaccia, segretario del partito ha precisato quali sono i programmi immediati dell'attività parlamentare dei deputati radicali. Spadaccia ha precisato innanzitutto che «la decisione sulle iniziative legislative spetterà ai compagni che saranno eletti a Montecitorio. Infatti secondo il nostro statuto i deputati radicali non sono vincolati ad alcuna disciplina di partito e rispondono direttamente all'elettorato che li ha delegati a rappresentarli».

Sulla collocazione parlamentare Spadaccia ha detto d'aver convocato «una riunione allargata della segreteria e nei prossimi giorni si svolgerà una riunione del consiglio federativo; valuteremo e decideremo collegialmente tutte le iniziative da prendere. Ora che siamo riusciti a conseguire l'obiettivo di una rappresentanza parlamentare autonoma, le iniziative da prendere riguarderanno in primo luogo il contributo radicale al necessario processo di rinnovamento e di rifondazione del PSI e dell'intera area socialista».

R. R.

IN CRISI IL CONSIGLIO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL DOPO TERREMOTO

CONTESTATO IL SINDACO DI RESIUTTA

Non vuol far sapere l'entità dei contributi finora arrivati - L'ombra del commissario

Udine, 23

Le elezioni e i noti risultati hanno stornato solo per qualche ora in Friuli l'interesse della popolazione e degli amministratori dalle conseguenze del terremoto, che appaiono ogni giorno più terribili e che spesso riescono anche a determinare una flessione nella fiducia che finora ha animato i friulani, di poter presto vedere ricostruiti i loro focolari.

Com'era facilmente prevedibile sta per iniziare ora il periodo più difficile e delicato, nel quale speranza e amarezza della popolazione si accompagnano e si alternano a risentimenti, inviti e proteste. La delusione provoca sempre una reazione, più o meno razionale, che proprio per queste sue caratteristiche appare di difficile interpretazione, dal momento che notizie di fatti accaduti e voci incontrollabili spesso si mescolano disordinatamente, senza che si possa individuare un confine netto.

Una di queste reazioni, piuttosto clamorosa, scaturita da una protesta pressoché corale della popolazione, si è registrata a Resiutta, il centro del Canal del Ferro, a metà strada circa tra Udine e il confine austriaco, dove otto dei 15 componenti il consiglio comunale hanno rassegnato le dimissioni in segno di protesta per l'operato del sindaco, il democristiano Alfonso Beltrame. Degli otto consiglieri dimissionari cinque sono della maggioranza, naturalmente democristiana (e tra questi due dei quattro assessori in carica), e i tre rappresentanti della minoranza.

Il malcontento nei confronti del sindaco da parte della popolazione e di un numero così consistente di consiglieri, data da parecchio tempo, ma è sfociato in pubblica protesta in questo momento di tensione perché gli viene imputato un assurdo e incomprensibile dispostismo nel modo di gestire tutta la complessa macchina del dopo terremoto. A un'interpellanza presentatagli dalla minoranza a proposito dei contributi pervenuti al Comune, Beltrame ha replicato di «essere a posto perché a tutti ha rilasciato regolare quietanza», lasciando quindi senza risposta i particolari che i consiglieri chiedevano di conoscere. A riprova di ciò lo stesso sindaco avrebbe dichiarato ad alcuni consiglieri «è meglio che la gente non sappia quanto è arrivato, perché altrimenti tutti si mettono a chiedere».

Ma intanto ci sono molti sinistrati che versano in situazioni di particolare bisogno; c'è a esempio un vero e proprio appello lanciato da Rina Di Biasio perché le venga dato qualche aiuto. «Ho mia figlia Germana di 31 anni in ospedale a Udine, colpita da un male grave e inguaribile che non le permette neppure di mangiare da sola. Io non posso tenerla a casa perché non ho più una casa, né posso pensare di tenerla in tenda; per cui a turno io e la mia anziana mamma siamo costrette ad andare in ospedale a imboccare mia figlia. E nessuno mi aiuta, né il sindaco si è mai sognato di distribuire a chi più ne ha bisogno i 4 milioni che sono pervenuti più di un mese fa dalla prefettura con destinazione ECA, né di toccare gli altri fondi che sono giunti al Comune. E' perfettamente inutile inaugurare tanto pomposamente una scuola (è accaduto proprio a Resiutta domenica 13 giugno e si tratta di un prefabbricato) se poi non si pensa alle più elementari esigenze della popolazione».

Proprio per sentire dal sindaco chiarimenti in merito a questa situazione, ci siamo recati a Resiutta, ma non siamo stati ricevuti: «Ho altre cose ben più importanti da fare», ci ha risposto. E intanto, parecchie persone ci sono venute a segnalare episodi certamente strani ma dei quali ovviamente riportiamo solo quelli che trovano obiettivo riscontro nella realtà. Così a esempio la casa del sindaco che i tecnici del genio civile hanno dichiarato da abbattere, pur puntellatissima e pericolante, è l'unica che rimane in piedi nel bel mezzo di un vasto spiazzo creato dall'abbattimento degli altri otto edifici che le stavano accanto.

Nessuno riesce a spiegarsi i motivi di questa difesa a denti stretti che della sua casa fa Alfonso Beltrame, il quale, da canto suo, va ogni sera a dormire a Udine, non essendo più punto agibile la sua casa di Resiutta. Ma anche se le sue assenze sono piuttosto prolungate non ha mai voluto abbandonare il ruolo di sindaco supervisore per i comuni di Resia, Moggio Udinese, Chiusaforte, Dogna e Pontebba, i quali fanno capo al centro operativo di Resiutta.

Infine, stamane Beltrame, ai funzionari regionali che erano venuti ad offrirgliele, ha rifiutato una decina di case prefabbricate «perché le case ce le ricostruiremo da noi». Ora comunque, con le dimissioni degli otto consiglieri la faccenda si sta incanalando verso il suo esito politico. Se i dimissionari non recederanno dalle loro posizioni si andrà certamente verso una gestione commissariale e quindi a nuove elezioni.

Giorgio Verbi

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

GRUPPO Mobile Frantumazione Pietra, motore Diesel 24 HP, produzione oraria mc. 10/14, mai usato, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 6 D 34100 Trieste. 11665 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Offerte speciali sino al 26 giugno: per confezioni complete dello stesso prodotto: Acqua Ferrarelle naturalmente gassata a L. 150 al litro. Aranciata dolce, amara, pompelmo Ferrarelle da litro a L. 265 al pezzo. Inoltre birra sia vetro a rendere che vetro a perdere a prezzi convenientissimi. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trosporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 11406 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett coupé. AUDI 100 LS. RENAULT R8. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, S. 1100 GLS Special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: furgone 600T '65, 126 '73, 500 '69 '72 '73, 850, 850 special, 1100 R, 128 '73, 124 ST, 124 Sport, Primula, NSU 4L '70, 1000 '71, Mini 850 '68, Renault 4 '68 '73, Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000 '66 '69 '71 '72, Rallye 2 '73, 1100 GLS '71, 1100 special '72 '73 '74, 1301 S '71. 11452 Q

A. OCCASIONI A 112 '70, 126 '73, 127 '72, 500 '68 '72, 124 coupé '72, 850 '70, Opel 1000 '71, Escort '71, Alfa 2000 '72, Ami 8 '72, 128 fam. '73, Simca 5P, Primula '68. Visibile Autosalone. Trieste via Giulia 10. 0002 Q

AUDI 80 lusso 1300 gas, stereo, bellissima 1973, facilitazioni «Autorotor» via Martiri Libertà. 11743 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, Special '71, 128 '70, Coupé '73, 850 Spider '68, 500 L '71, Alfa 2000 '72, GT 1300, 1750 '71, Furgone F 12 '73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca 1000 '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11528 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia, Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé '68, '71, Giulia spyder, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BWM 1600, Renault 15, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Ford Capri, Escort Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301. Permute rateazioni. 11457 Q

BENELLI 125 fine '75 500.000 lire trattabili, tel. 747568 ore pasti. 11706 Q

FIAT 125 '68 impianto gas perfetta vendo 500.000, tel. 763701. 11698 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 espone ciclomotori vespe novità Primavera elettronica CB1 Gilera. Permute facilitazioni senza anticipi. Aperto mattinate festive. 11566 Q

PRIVATO vende motore Johnson 10 HP lire 290.000, telef. 826046. 11701 Q

VENDESI Vespa 50 Special 280 mila, tel. 773598 12-13. 11663 Q

VENDESI Ancillotti 125 telefonare ore pasti 412221. 11716 Q

VENDO Honda 750 Four o permuto con macchina. Visibile Autorimessa via S. Rita, 2. 11747 Q

VENDO Lui 75 cc lire 100.000. Telefonare 421208. 11745 Q

YAMAHA 750 privato vende. Tel. 0481-75109 ore pasti. 462 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo rapidamente a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 11659 R

PRETURA DI CORMONS

N. 22/74 R. Sent.
573/73 R.G.

Il Pretore di Cormons nel giorno 8 maggio 1974 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale

CONTRO

BORGU' Marcella, nata a Stregna il 6.7.1950, ivi residente in via Dughe n. 12, eletto domicilio presso il bar di Cozzi Bruna in Purgessimo di Cividale.

IMPUTATA

del delitto p. e p. dall'art. 515 C.P. per avere, in qualità di banconiera, del bar sito in Cormons, piazza XXIV Maggio n. 27, consegnato nell'esercizio predetto a tale Amici Remo, che aveva ordinato un bicchierino di liquore marca «Vov», un bicchierino di liquore della marca «Ovodoro» e, pertanto, cosa mobile diversa per qualità da quella pattuita.

Delitto commesso in Cormons il 24 maggio 1973.

«Omissis»

P.Q.M.: Visti gli articoli 483, 487, 488 C.P.P.

DICHIARA

BORGU' Marcella responsabile del delitto ascrittole e concesse le circostanze attenuanti generiche, la

CONDANNA

alla pena di lire 40.000 di multa, oltre il pagamento delle spese processuali.

CONCEDE

alla BORGU' il beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione.

Visto l'art. 175 C.P.

ORDINA

la pubblicazione per estratto della presente sentenza per una sola volta sul quotidiano «Il Piccolo».

CONDANNA

l'imputata all'interdizione del commercio per mesi uno.

Visto, infine, l'art. 489 C.P.P.

CONDANNA

BORGU' Marcella al risarcimento dei danni in favore della parte lesa, costituitasi parte civile, da liquidarsi in separata sede nonché alla rifusione delle spese di costituzione e difesa di parte civile, liquidate in complessive lire 130.000.

Cormons, 8 maggio 1974

Il Cancelliere L. Fontanive — Il Pretore M. Trampus

«Confermata in appello con sentenza del Tribunale di Gorizia dd. 8.5.1975».

CERCASI in affitto appartamentino inintermediari comfort Tel. 795518. 11746 L

CONIUGI soli anziani cercano appartamento a Gorizia o dintorni telefonare (0481) 76017. 388 L

PER ufficio cercasi affitto centro appartamento o stanze, 767790. 11508 L
referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 11501 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CAMERETTA mobiliata cerca pensionato presso non mestierante offre 40 mila, telef. 755820 ore 16-17 mercoledì.

OCCASIONE vendesi lavastoviglie Candy seminuova, telefono 51150. 11713 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 11507 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872. 11688 N

ACQUISTIAMO soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 0011211 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 11617 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 11617 N

BICCHIERI vecchi, colorati, incisi, decorati, ed altri soprammobili antichi comprerei telefonare 767134. 11733 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità bigiotterie ed altro comprerei telefonare dalle 13 in poi 767134. 11733 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/6 NN

MATRIMONIALI cucine, soggiorni, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 9865 NN

OCCASIONE vendo matrimoniale, camera pranzo e salotto. Tel. 750563. 11726 NN

PRIVATO sacrifica causa partenza «Shimmel» mezza coda nuovissimo mai usato nero. Tel. 752313 mattinate. 11736 NN

ANTICIPI immediati cessioni quinto stipendio triennali quinquennali statali parastatali aziendali portuali 8 % tel. 741515. 10745 R

BAR superalcoolico buffet totocalcio vicinanza scuole vendesi. Altro adatto piccola famiglia vendesi. Altro con posteggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1407 R

CARTOLERIA centrale tutte licenze vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

BOUTIQUE centrale d'angolo pluriennale attività alto reddito vendesi con-senza merce: Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

DROGHERIA buona posizione buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 11407 R

FRUTTA-VERDURA buona posizione darebbesi gestione persone capaci; altro bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono 049 - 657288. 07028 R

LATTERIA centrale rimessa a nuovo ampio magazzino vendesi, tel. 768160 ore pasti.

LATTERIA-CAFFE' zona Servola ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 11407 R

NEGOZIO elettrodomestici centralissimo forte reddito documentabile cedesi causa ritiro. Scrivere cassetta Publikompass 7 D, 34100 Trieste. 11696 R

RISTORANTE rustico avviatissimo centrale vendesi 90 milioni trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta 9 D, 34100 Trieste. 11710 R

RIVENDITE pane diverse posizioni diversi prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA centrale adatta altra attività svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 11407 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512-38102 vende: MONFALCONE stabilimento industriale costruzione 1973 mq 3050, coperti 1400 uffici spogliatoi mensa tutti servizi riscaldamento prontingresso. MATTEOTTI piano III libero, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GIULIA piano III libero, tre stanze, cucina, bagno. LOCALE uso magazzino mq 45 libero piazza Barbacan. BROLETTO OCCASIONE occupato piano I, tutti comfort, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, 16 milioni trattabili. 4/6 S

A.A.A.A.A. STELLA 2 (viale Miramare) piano 4.o libero recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni confort vendesi. Visitabile 14-17 Alfieri 795974. 4/6 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile tre stanze salone tre bagni con soprastante mansarda, grande autorimessa cantina poggioli, totale metriquadrati duecentoquarantasei in palazzina, giardino zona Besenghi, mutuo e facilitazioni, contanti solo dieci milioni, vendita diretta, tel. 38212 - 38585. 11705 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al Mare» consegna agosto vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.C. LOCALI occupati in palazzo centralissimo varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO con ascensore corso Italia vendonsi appartamenti occupati da 150 a 300 mq posizione ottima anche per uffici e ambulatori possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11436 S

A.I. PRESSI MARINA MANSARDA con ABITABILITA'. 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi LIBERA 26 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4, telefono 750777. 11071 S

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

FAVOLOSO SABATO PUGILISTICO NEL PRINCIPATO DI MONACO

Dopo Monzon - Valdes un solo re dei «medi»

L'incontro è valido per l'unificazione dei titoli WBA e WBC

Montecarlo, 23

I protagonisti del «favoloso» sabato pugilistico che il Principato di Monaco si appresta a offrire a migliaia di spettatori e alle televisioni di molti paesi (ad eccezione dell'Italia) sono ormai quasi tutti qui a Montecarlo.

La scorsa notte è giunto l'argentino Carlos Monzon, campione del mondo dei pesi medi per la World Boxing Association (WBA), che dovrà incontrare il colombiano Rodrigo Valdes, «monarca» della stessa categoria secondo il World Boxing Council (WBC). Stando all'unanime parere dei molti «inviati» già presenti a Montecarlo, Monzon-Valdes è l'avvenimento più importante che può attualmente riservare il pugilato mondiale.

Al suo arrivo da Parigi, dove ha condotto la parte più impegnativa della preparazione, Monzon è apparso «asciutto» nel fisico e di buon umore; non ha fatto dichiarazioni. Egli ha varcato la soglia del sontuoso Hotel Hermitage, dove con il suo folto «clan» alloggerà fino al match di sabato, poco prima di mezzanotte. Era sorridente, ha scambiato una battuta scherzosa con il campione del mondo «WBC» dei mediomassimi, l'argentino Victor Galindez, che lo accompagna in questa trasferta, e poi ha subito raggiunto la camera che divide con la sua nuova compagna, l'attrice Susana Gimenez.

Anche Valdes, che è a Montecarlo da domenica scorsa, non ha espresso alcun giudizio sul prossimo match. Ieri mattina aveva letto sui giornali francesi che durante una rissa era morto in Colombia suo fratello di nome Rafael. Valdes aveva commentato che nessun suo parente si chiamava così; invece si trattava effettivamente di Raymundo, uno degli otto fratelli del pugile.

La drammatica precisazione, che per un po' ha messo anche in forse il match di sabato, è stata data ieri sera a Valdes dai suoi più stretti collaboratori: il manager statunitense Gil Clancy, il preparatore cubano Chino Govin e il trainer colombiano Melanio Porto. Il fuoriclasse di Cartagena è scoppiato in lacrime e quando i giornalisti hanno tentato di avvicinarlo si sono visti sbarrare il passo.

Stamane Rodolfo Sabbatini, che di fatto dirige la parte organizzativa della grande riunione monegasca, ha detto di essere autorizzato ad assicurare che sabato prossimo Valdes sarà regolarmente sul ring contro Monzon.

Il pronostico dell'incontro, il quattordicesimo «mondiale» del trentaquattrenne Monzon e il sesto del trentenne Valdes, appare molto aperto. Secondo diversi tecnici, se Valdes avrà ormai smaltito gli effetti del terribile, quanto spettacolare match disputato due anni fa proprio qui a Montecarlo contro lo statunitense Benny Briscoe, potrebbe anche battere Monzon. Stando ad altri, vincerà, sicuramente Monzon se questi supererà indenne le prime cinque-sei riprese.

Fava: primato nei 10.000 metri

Helsinki, 23

Franco Fava ha stabilito il primato italiano dei 10.000 metri, correndo la distanza in 27'55"61 nella competizione in programma nel giorno conclusivo dei giochi mondiali di atletica leggera, svoltosi a Helsinki.

Fava è giunto terzo, la gara è stata vinta dal finlandese Lasse Viren in 27'42"95 (che rappresenta la migliore prestazione mondiale dell'anno) davanti all'altro finlandese Pekka Paivarinta (27'54"43).

Il precedente primato italiano apparteneva allo stesso Fava che lo aveva stabilito a Città del Capo il 29-3-1975 in 28'16"8.

ATLETICA

Stasera al «Grezar» le gare dell'Enal

Lo stadio «Grezar» ospiterà questa sera una riunione di atletica leggera riservata agli atleti appartenenti a rappresentative aziendali che sono in lizza per il «Trofeo Enal Trieste 1976». La manifestazione è organizzata dalla direzione provinciale dell'Enal con la collaborazione tecnica del Dopolavoro aziendale Arsenale Triestino S. Marco. Le gare in programma sono per la categoria maschile: 100 piani, 1500 piani, staffetta 4 x 100, getto del peso, marcia, salto in lungo; per la categoria femminile i 60 piani. Alla riunione, che si inizierà alle ore 19.30 (il ritrovo è fissato alle ore 19) hanno aderito 553 concorrenti in rappresentanza di 26 sodalizi aziendali.

Sagittarius vince a Montebello

Sagittarius, più plastico e potente che mai, ha intitolato il Premio del Mare con somma naturalezza. L'allievo di Quadri, partito in terza posizione al seguito di Cannera e Fiodor, mentre Agnano si disuniva perdendo terreno, attendeva il chilometro conclusivo per scattare all'esterno. Con progressione mirabile raggiungeva prima Fiodor e poi Cannera, accodandosi alla grigia di Mazzuchini ai 400 finali. Appena in retta Sagittarius ripartiva di forza e in breve si sbarazzava della capofila per vincere chiaramente alla media di 1.22.4. Seconda rimaneva Cannera mentre al largo produceva il suo sforzo Fiodor che terminava terzo ma piuttosto vicino. Grossi applausi accoglievano Sagittarius al giro d'onore, mentre la proprietaria, signora Bocini-Washl veniva premiata con una bella coppa della società organizzatrice.

Nella corsa delle amazzoni convincente percorso di testa di Erzurum ben pilotato dalla torinese Carla Bosco. Al secondo posto Denaro con la triestina Tabakow, mentre terzo finiva Star in sulky alla quale figurava la triestina Magaraggia e quarta Mad con la Stengel.

A MONZA PER IL RECUPERO DEL CAMPIONATO

L'UDINESE CHIUDE L'«ERA BRUNELLO»

Con lunedì pieni poteri a Sanson e a Dal Lin

Si chiude anche per l'Udinese. Infatti domani alle 18 a Monza le «zebrette» giocheranno l'ultima partita di campionato con la capolista. Si tratta di una gara di recupero, in quanto rinviata, a suo tempo, a causa della sua concomitanza con il terremoto in Friuli. Il Monza ha deciso di giocare l'incontro nella giornata del patrono della città per permettere un afflusso di spettatori e in modo di puntare su un buon incasso che — come si sa — sarà devoluto ai terremotati. Fuorché l'infortunato portiere Marcatti, tutti i bianconeri sono disponibili (Gustinetti ha ottenuto uno speciale permesso dalle autorità militari di Cassino) e, quindi, l'allenatore Rosa potrà schierare la formazione migliore.

Si tratta di un vero e proprio congedo da parte di tutti. Infatti venerdì di ritorno da Monza ci sarà il «rompete le righe» dell'Udinese con una cena intima all'Hannibal di Monfalcone. Sarà una riunione conviviale per i «soli addetti ai lavori», un congedo in silenzio, perché con questa ultima cena la squadra friulana e la dirigenza della società bianconera si scioglieranno del tutto. Il presidente Pietro Brunello e i suoi collaboratori, infatti, daranno l'addio alle scene calcistiche avendo trasferito la società ad un altro gruppo finanziatore. Lo «staff» tecnico è completamente libero da contratto e nessuno dei suoi componenti ha avuto la conferma, nemmeno l'allenatore Rosa, che ritornerà a Padova.

Così da lunedì prossimo prenderà possesso dell'udinese il «gruppo Sanson» e, quindi, i giocatori dovranno vedersela con il nuovo direttore sportivo Franco Dal Cin, che sostituirà Gigi Comuzzi.

Sanson e Dal Cin saranno domani ad assistere all'incontro che l'Udinese disputerà con il Monza e dovrebbero così incominciare i contatti con alcuni degli attuali giocatori per un'eventuale conferma per la prossima stagione calcistica.

Bacchelli in testa nel Rallye del Marocco

Fes, 23

La seconda prova speciale del «Rallye del Marocco», che ha portato i concorrenti a Fes ha provocato una vera falcidia fra i concorrenti, quattro soltanto dei quali l'hanno conclusa in tempo utile: Bacchelli, che ha impiegato 1.2'17", Alen in 1.4'7", Munari in 1.4'47" e Nicolas in 1.5'50". Mezz'ora dopo l'arrivo del quarto concorrente nessun altro equipaggio risultava ancora giunto al controllo di Fes.

La classifica provvisoria è dunque la seguente: 1) Bacchelli (Fiat Abarth 131 Rally); 2) Alen (id.) a 1'14"; 3) Munari (Lancia Stratos-Alitalia) a 9'26"; 4) Nicolas (Peugeot 504) a 13'15".

LE SELEZIONI OLIMPICHE AMERICANE DI ATLETICA LEGGERA

SALTO CON L'ASTA: 5.70 NUOVO PRIMATO MONDIALE

Lo ha realizzato il texano Roberts - Buone prove dei velocisti

Eugene, 23

Il possente texano Dave Roberts (24 anni, altezza m 1,89, peso kg 84), è il nuovo primatista del mondo con m 5,70 del salto con l'asta, avendo migliorato il precedente record che apparteneva dal maggio scorso con m 5,67 al suo connazionale Earl Bell. L'impresa gli è riuscita dopo tre ore e un quarto di questo straziante concorso, nella giornata delle selezioni olimpiche americane di atletica leggera che si stanno svolgendo con un programma meticoloso e pretenzioso a Eugene, città universitaria dell'Oregon.

Roberts, che si era dovuto far prestare l'asta dallo stesso Bell in quanto la sua gli si era spezzata in precedenza, ha poi fallito il tentativo a metri 5,80. «Ambivo a questa misura — ha detto con una punta di amarezza il biondo studente in medicina — che era a mia portata, tanto che l'ho mancata solo di poco. Ci sarei riuscito senz'altro se avessi potuto disporre del mio attrezzo, poiché l'asta che mi ha prestato molto gentilmente Bell è troppo leggera per la mia corporatura.

Comunque ritengo che i 5,80 metri sarà la misura con la quale si vincerà la medaglia d'oro a Montreal». Il texano ha poi aggiunto che ai giochi olimpici sarà Bell il suo pericoloso avversario, non tanto i polacchi Kozakiewicz e Slusarski che detengono entrambi il record d'Europa con m 5,62.

Roberts si è così ripreso una rivincita contro la sfortuna poiché va ricordato che nelle selezioni del 1972, sempre a Eugene, aveva saltato m 5,40, ma era stato superato sia da Jon Johnson e Steve Smith con m 5,50, sia soprattutto da Bob Seagre che aveva stabilito l'allora record del mondo con m 5,63 (e sarebbe rimasto l'unico primato mondiale di quella selezione).

Dopo Roberts (che ha fatto il record del mondo al suo terzo tentativo a m 5,70), le altre vedette di questa quarta giornata sono stati due giovani velocisti: il diciannovenne Millard Hampton e il diciassettenne Dwayne Evans, a dimostrazione che la «nouvelle vague» americana sta lentamente ma inesorabilmente scalzando la vecchia guardia. Ieri era stata la volta degli ostacolisti Moses e Wheeler a sbarrare la strada per Montreal agli «anziani» Bolding e Mann.

Dopo la drammatica eliminazione di Steve Williams, Hampton ed Evans hanno magnificamente difeso l'onore e le possibilità degli Stati Uniti nel settore della velocità. Hampton, nato a San Jose, in California, ha vinto i 200 metri in 20"10, miglior tempo cronometrato elettronicamente dell'anno e sesto di tutti i tempi a cominciare dal record del mondo di Tommie Smirth (19"83 a Città del Messico nel 1968). Sconosciuto lo scorso anno, Hampton si è messo in luce soltanto la settimana scorsa quando ha vinto i campionati americani in 20"89. In sette giorni egli ha progredito di 79 centesimi e il suo allenatore è persuaso che farà ancora meglio fra un mese.

Madeline Manning Jackson, campionessa olimpica degli 800 metri a Città del Messico, a 28 anni, madre di un bambino di cinque anni, ha realizzato la sua bella impresa di qualificarsi di nuovo per i giochi olimpici e diventando anche la prima donna americana a essere scesa sotto i due minuti.

OPINIONI — *Un lettore ci scrive e domanda*

COPPI, ANQUETIL, MERCKX: CHI È STATO IL PIÙ GRANDE?

«Cara pagina sportiva, sono un appassionato di ciclismo e ormai da diverso tempo seguo attentamente le vicende nazionali ed internazionali di questa meravigliosa disciplina. Recentemente, in una discussione fra amici è emerso il problema di sempre, quello del "campionissimo" di ogni tempo. Ecco il motivo di questa lettera alla vostra redazione, appunto in relazione al nostro dibattito: fra Coppi, Anquetil e Merckx, quale il migliore in assoluto? Un quesito forse banale, ma a nostro avviso interessante, proprio in questo periodo che vede il ciclismo moderno senza un vero fuoriclasse. Grazie per l'eventuale ospitalità. Mario Alborghetti».



Qualcuno dirà che è una questione di lana caprina. Che un confronto è impossibile, date le diversità di condizioni ambientali, di mentalità agonistiche, di possibilità tecniche. In effetti tutto ciò è vero, però c'è da dire che la lettera inviataci dall'amico Alborghetti ha scatenato in redazione una vera e propria «bagarre dialettica», quasi a significare che l'argomento possiede una sua suggestione e anche una sua validità. Sulle ali della discussione abbiamo così pensato di allargare il dibattito, dopo aver ovviamente detta la nostra.

Per quel che mi riguarda, anche senza essere un «espertissimo» del ciclismo, sono del parere che, pur riconoscendo a tutti e tre la qualifica indiscussa di «campionissimi», a Fausto Coppi spetti comunque un titolo in più, e cioè il titolo di fenomeno. Ritengo cioè che le sue imprese, pur mancando la possibilità di verifiche concrete, restino irripetibili. Ho visto Coppi due volte in azione sulle terribili rampe dolimitiche dei vecchi tempi: ebbene, la forza che sprigionava dal suo pedalare unito al fascino quasi misterioso della sua figura di uomo e di atleta costituivano uno spettacolo che non ha ancora avuto, e forse non potrà mai avere, un bis.

Oltre che atleta incredibile Fausto è stato secondo me anche e soprattutto personaggio, fondendo mirabilmente le due componenti tanto da entrare imperiosamente nella leggenda. Merckx e Anquetil sono stati fortissimi in sella, campioni eccezionali; ma la leggenda e il mito li hanno appena sfiorati. Sono entrati di forza nelle statistiche, negli annali, negli albi d'oro; ma nell'Olimpo degli dei sportivi potranno avere al massimo una parte di comprimari. I piedistalli più alti sono occupati appunto dai miti, come Zamora, Owens, Zatopek, Coppi: la differenza, per me, è tutta qui.

Questa, e le prossime dei colleghi interpellati, sono le nostre opinioni. Abbiamo parlato di dibattito allargato ai lettori. Se la cosa vi solletica, potete replicare...

Gianadolfo Trivellato

E Bartali?

Ma com'è possibile fare un raffronto tra Coppi, Anquetil e Merckx? Praticamente tre generazioni! Coppi era un fenomeno, Anquetil un regolarista e Merckx un Coppi dell'era attuale. Considerando: 1) le strade su cui si correva ai tempi di Coppi e il peso delle biciclette, 2) gli avversari con cui si è battuto Anquetil, che tra l'altro una buona parte delle corse le ha vinte a cronometro e molti «giri» grazie al cronometro, 3) i modesti corridori incontrati nel pur splendido arcobaleno di vittorie, da Merckx (il solo Gimondi lo aveva messo in difficoltà in più d'una occasione) non si può non concludere sull'impossibilità assoluta di un obiettivo raffronto. Coppi vinceva e aveva già cenato quando arrivava il secondo; Anquetil programmava e vinceva «giri» senza vincere una tappa che fosse una. Merckx vince tutto ma, come detto, gli manca il confronto.

Eppoi ci scusi «l'appassionato di quel meraviglioso sport che è il ciclismo», e Bartali dove lo mette? Sa che Bartali in salita era capace di fare dai 10 ai 20 scatti nel giro di neanche un chilometro per poi... svignarsela?

Luciano Golinelli

Merckx ha vinto molto di più...

Coppi fu certamente il più grande, perché dei tre possedeva il miglior equilibrio stilistico in tutte le occasioni. Vinse molto di meno, prima di tutto perché enorme fu la sua sfortuna, e poi perché molto lasciò vincere. Anquetil era quasi solo una macchina di regolarità. Vinse 5 Tour costruiti quasi su misura. Nella sola classica in linea che fece sua, fu messo fuori per doping. Messo alla frusta dagli scalatori, ebbe anche sbandate paurose. Dei tre, Merckx è certamente il più potente. E' anche quello che ha espresso, e di gran lunga, la maggior ansia della vittoria, una sorta di incubo. Sinché la sua macchina è stata perfetta, la potenza sviluppata lo ha sorretto in questa ricerca del traguardo. Di tanto in tanto, Merckx è stato protagonista di imballamenti paurosi (tipico quello, in volata, che permise la vittoria di Gimondi ai mondiali). Ora qualcosa si è grippato. Ma Merckx resta l'unico ad aver vinto tutto quello che si poteva vincere nel ciclismo moderno, correndo sempre contro tutti.

Fabio Amodeo

Ancora Coppi...

Coppi, Anquetil, Merckx. Ho avuto la ventura di conoscere tutti e tre, di seguirli da vicino nelle loro fatiche immani sulle strade assolate, sui passi alpini fra muraglioni di neve, sotto acquazzoni che scioglievano le pietre. Grandi tutti e tre, ciascuno a modo suo. Ma uno senza dubbio più grande di tutti. Non mi si accusi di nazionalismo. Da veterano del Giro d'Italia, da fedele amico del Tour, persino da cineasta che ha filmato dal primo all'ultimo traguardo le grandi corse internazionali, posso garantire che mai nessun ciclista potrà uguagliare Fausto Coppi, campione nato con il soffio divino. Tanto più campione in quanto uomo, con i suoi pregi e i suoi difetti, con le sue virtù e i suoi vizi. Visse e morì da campione, personaggio sempre perché autentico, pedalasse o orinasse ai bordi delle strade. Un tipaccio, ma un grande.

Anquetil aveva stoffa, intelligenza e ritmo. Era però freddo, educato, distaccato, siderale. Correva con accanto la moglie, una bella ragazza che gli serviva da portafortuna. Come uomo era una frana. Piaceva a pochi, non alla folla. Merckx è ancora sulla breccia. Lo potete controllare e valutare. E' un mostro fisico. Un robot. Ma non ha il supporto psicologico di un Coppi. Finché la macchina regge, va; se si ferma, non c'è il lampo di genio che lo spinga, come appunto succedeva a Fausto, capace di prodigi, sia sul Pordoi sia sul Tourmalet. Merckx è nordico come Anquetil, Coppi era mediterraneo. Beveva vino. Gli altri due bevono birra.

Italo Soncini

Scelta emotiva

Coppi? Merckx? Anquetil? E' difficile una risposta per uno come me che di ciclismo si è sempre interessato in maniera molto marginale. Sul piano puramente emotivo mi verrebbe spontaneo dire ad alta voce Coppi escludendo la possibilità di confronti tra il leggendario eroe delle scalate, il francese sempre con il pettine in mano e il belga che vince tutto, a mo' di Cassius Clay. Gli ultimi due fanno ancora parte di un realtà fisica ben definita; Coppi no, Coppi ormai vive nella memoria degli appassionati ma anche nel cuore di quanti, come me, di ciclismo si interessano solo epidermicamente. Ecco, Coppi è nei cuori della gente: è questo il motivo che lo fa ritenere il più grande anche se sportivi puri, medici illustri, scienziati, o colleghi più esperti di me potranno dare motivate risposte diverse. La leggenda Coppi non si tocca. Il più grande è e resta lui.

Gualberto Niccolini

Anquetil non regge il confronto a tre

Pur riconoscendo ad Anquetil doti non comuni, non ritengo abbia la «statura» per un confronto alla pari con Coppi e Merckx. Anquetil era un prodigioso velocista, ma un mediocre scalatore e quindi non era un atleta completo per essere considerato un fenomeno in campo ciclistico.

Coppi e Merckx, invece, sono simili sotto diversi aspetti: grandi passisti, eccezionali scalatori, ottimi velocisti e con il supporto di un carattere che sa soffrire nei momenti difficili per superare le inevitabili crisi che ogni atleta —durante la carriera — attraversa.

Per quanto riguarda Anquetil e Coppi il mio giudizio è basato su esperienze personali avendo seguito parecchi giri d'Italia e campionati del mondo dell'epoca. Conosco Merckx invece, per sentito dire, ma quello che fa pendere l'ago della bilancia in favore di Fausto Coppi è — a mio modo di vedere — la differente levatura del ciclismo mondiale al tempo di Coppi rispetto al tempo attuale.

Coppi aveva per avversari assi come Bartali, Koblet Kubler, Silver Maes, Robic, Trueba, Magni Bobet, e tanti altri. Merckx, invece, ha avuto la fortuna di gareggiare in un periodo di relativa decadenza rispetto allo splendido periodo delle grandissime «stelle» del ciclismo internazionale.

Tullio Stabile

Notiziario PESCAsportivo

Ancora una vittoria del Dopolavoro Poste di Trieste nella prima selettiva della gara di pesca a coppie di natante denominata «VII Coppa D.L.F. Trieste» organizzata dal Dopolavoro Ferroviario nelle acque del Golfo di Trieste. Tutte e 35 le coppie partecipanti hanno portato a termine la gara. Nella classifica generale per coppie (valida per la partecipazione alla finale nazionale) Fedrigo e Brunelli dell'Italsider hanno conquistato il primo posto assoluto dopo tre ore di gara. Al secondo e terzo posto le coppie delle Poste formate da Canciani-Zaro e da Del Castello-Cvietissa. Con questi piazzamenti il Dop. Poste si è aggiudicato il Trofeo.

CLASSIFICHE (per coppie): 1) Fedrigo - Brunelli (Italsider) punti 6185; 2) Canciani - Zaro (Poste) 6140; 3) Del Castello - Cvietissa (Poste) 5916; 4) Catanzaro - Schiavon (G.M.T.) 5850; 5) Gattegno - Zaccaria (Adriaclub) 5645; 6) Parpaiola - Lo Presti (idem) 5495; 7) Rossi - Colombetta (idem) 5410; 8) Godas - Valentini (idem) 5250; 9) Busetto - Perini (Ferroviario) 5195; 10) Di Maria - Battagliarini (G.M.T.) 4945.

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) Dop. Poste punti 5; 2) Adriaclub De Stradi 11; 3) GMT-ITC-CMI 14; 4) Italsider 23; 5) Ferroviario 23.

* * *

Il comitato regionale della FIPS, presieduto dal triestino Renato Del Castello, si riunirà domani alle ore 21 nella sede FIPS di Udine per prendere gli opportuni contatti con i rappresentanti della regione Friuli-Venezia Giulia e con gli enti delle zone della regione colpite dal terremoto. Si tratterà di concordare con i medesimi un programma per la destinazione della somma di 13 milioni di lire, che l'assemblea nazionale dei delegati ha deliberato di elargire a favore dei terremotati del Friuli.

BASKET

Le ragazze della Saba alle finali nazionali

La Pallacanestro Saba sta sbancando a livello giovanile. La squadra «ragazze», allenata da Frizzati, dopo aver vinto tutte le partite delle due fasi zonali si è imposta anche nella fase interzonale. Nella prima gara ha battuto la Polisportiva Bolzano per 65-54 e le «cecchine» dell'incontro sono state Lagatolla (28 punti) e Bartolini (17). Nella seconda partita la Saba ha superato nettamente lo Jägermeister per 60-46; Lagatolla, Motta, Trimboli e Bartolini si sono messe in evidenza ma va sottolineata anche l'ottima prova offerta dalle pivots Bartoli e Frangipani. La Saba disputerà le finali a La Spezia dal 10 al 16 luglio e visti i risultati raggiunti non è escluso che le ragazze di Frizzati non siano capaci di cogliere un altro importante obiettivo. Certo che l'impegno che attende la Saba non è semplice, anche dal punto di vista finanziario, considerato il fatto che il contributo della FIP non aiuta molto...

La Saba si è messa in luce anche nei Giochi della Gioventù dove ha partecipato con i colori della scuola Addobbati; ha vinto la fase regionale e parteciperà alla fase interzonale che avrà luogo a Castelfranco Veneto il 26 e 27 giugno.

Tennis forense

Il secondo «Trofeo forense» di tennis sta avviandosi rapidamente alla conclusione. In settimana verranno infatti disputati i due incontri di semifinale che vedranno in campo Dessenibus e Pasino e Vecchioni e Pierpaolo Pollucci.

Dessenibus e Pollucci sono giunti alla semifinale dopo aver superato con una certa facilità rispettivamente Diego e Veglia. Più faticato invece l'ingresso alla semifinale per Pasino e Vecchioni almeno per quanto riguarda i primi due set. Pasino ha infatti faticato a lungo per avere ragione dell'irriducibile Matejka superato dopo ben dieci giochi e altrettanto Vecchioni, impostosi su Caluzzi per 7 a 5.

Per Caluzzi è sfumata così un'ottima occasione per aggiudicarsi il primo set; va rilevato che Caluzzi ha condotto dapprima per 5 a 2, quindi per 5 a 4 e infine nel sesto gioco, col servizio in favore, per per 30 a 0. Inesorabilmente però Vecchioni ha vinto il primo set e quindi anche il successivo.

Risultati: Dessenibus - Diego 6-1, 6-1; Veglia - Bercè 7-6, 7-6; Pollucci P. - Veglia 6-2, 6-2; Pasino - Matejka 10-8, 6-0; Vecchioni - Caluzzi 7-5, 6-3.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, deliberando sulle partite disputate domenica per il campionato dilettanti di seconda categoria, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari.

Squalifica sino al 30 giugno: Fabiani (Pasian di Prato), Feudek (Pro Farra) Macor (Fogliano), Carmeli (Vesna), Pascon (Edile Adriatica), Pontelli (Treppo Grande), Piccini (Savorgnanese), Dreussi (Union Nogaredo), Francescon (Medea), Malero (Martignacco), Barbiani (Dolegnano).

Squalifica sino al 7 luglio: Vicario (Savorgnanese).

● PATTINAGGIO. L pattinatrice di artistico Eugenia Forleo dell'Edera è l'unica atleta triestina ammessa ai campionati italiani che si svolgeranno in settembre.

«HIT PARADE» AL PALASPORT (DALLE 19 ALLE 21)

Stasera Duina

Anche la femminile in campo prima dei tricolori

«Hit parade» della Duina questa sera al palazzetto dello sport di Chiarbola alle 21 (ora d'inizio dell'incontro della prima squadra contro una formazione jugoslava) scenderanno in campo tutti gli elementi della società biancoazzurra, campione d'Italia di pallamano. Si inizierà con la formazione femminile che ha vinto le fasi regionali dei Giochi della gioventù per continuare con quella maschile, anch'essa campione regionale. Si esibirà poi la squadra allievi, che ha conquistato quest'anno il titolo italiano. Alle 21, come si è detto, sarà la volta dei campioni d'Italia della «Duina grande» e il pubblico potrà vedere per la prima volta cucito sulle maglie biancoazzurre quel tanto sospirato e sofferto scudetto. L'ingresso al palazzetto sarà gratuito.

Il prof. Lo Duca ci diceva l'altro giorno che non era troppo convinto che il pubblico avrebbe risposto in maniera massiccia a questo invito, a questa specie di simbolica stretta di mano tra i giocatori, splendidi protagonisti di questo campionato e i tifosi, altrettanto meritevoli sul piano dell'appoggio morale e dell'incitamento che quest'anno non è mai mancato a Pellegrini e soci. Noi pensiamo invece che i «supporters» biancoazzurri non attendano che il momento per stringersi attorno alla squadra e per assistere finalmente a uno «show» di pallamano senza rischiare l'infarto, come spesso è avvenuto nel corso della stagione.

F. G.

MENTRE SI STA VARANDO UN COMITATO DI «SALUTE PUBBLICA ALLARGATO»

SONO TRE LE POSSIBILI SOLUZIONI PER SALVARE LA TRIESTINA HOCKEY

Parziale schiarita della mini-crisi in seno alla sezione hockey a rotelle della Triestina. I punti essenziali sono costituiti dalla respinta delle dimissioni da parte del presidente dott. Belrosso del consigliere delegato della sezione Romano Cataletto e dal la sicurezza che la squadra porterà a termine il campionato, giunto ormai alle battute finali (mancano sei turni per la fine). Era ventilata, infatti, anche la prospettiva del ritiro della squadra dal massimo torneo nazionale.

Il massimo esponente dell'UST Belrosso ha promesso, infatti, un ennesimo contributo straordinario a titolo personale, che permetterà di portare a termine il campionato in condizioni dignitose, ma di rigorosa austerità. Questo esborso di Belrosso è da considerarsi definitivo ai fini della gestione che si concluderà alla fine del campionato di serie A, al 31 luglio cioè. Dopo questa data il problema della sezione hockey verrà affrontato in altra sde, in quella sociale per trovare una sistemazione diversa dall'attuale, che ha portato — non dimentichiamolo — alla retrocessione in serie B.

E' in corso una azione per varare nel più breve tempo possibile un comitato comprendente soci e simpatizzanti degli sport rotellistici dell'UST, comitato che avrà il compito di studiare nell'insieme generale i problemi della sezione, che sorgeranno dopo il 31 luglio a retrocessione... acquisita e consolidata. Del comitato faranno parte sia dirigenti delle passate gestioni, sia per taluni casi di quella presente, nonché alcuni nomi nuovi.

Tre sono le soluzioni che dovranno essere studiate e vagliate da questo comitato, che chiameremo promozionale.

Primo. Scioglimento della sezione nei modi e termini stabiliti dall'art. 14, comma settimo, dello statuto sociale dell'UST (soci convocati in assemblea, risoluzione con la metà dei soci). In questo caso la società madre rimarrebbe con la sola sezione calcistica.

Secondo. Costituzione di una sezione autonoma, ma staccata dall'Unione Sportiva Triestina; si darebbe vita ad un nuovo sodalizio dopo la delibera sociale di cui al punto primo. E la nascente società conserverebbe diritti e posizione giuridica identica all'attuale (conservazione cioè del patrimonio giocatori nonché tutti i titoli acquisiti nel passato).

Terzo. Abbinamento a carattere commerciale, fatto questo che potrebbe avvenire sia come sezione nuova — staccata cioè dall'UST madre — che mantenendo lo stato attuale. E' una alternativa che probabilmente a Belrosso non piacerebbe, vista l'esperienza fatta già con la «Levrette» nel 1975.

C'è una quarta soluzione ed è quella di lasciare tutto come stanno ora le cose. E' un discorso che ovviamente non piace non solo a Belrosso, ma neanche a coloro che hanno a cuore le sorti della Triestina, che deve ancora toccare il fondo per poter poi varare, progettare e realizzare il piano della rinascita.

Bruno Ive

TORNEO SAN SABBA

C.M.M. - Rosandra 5-4 dopo i rigori

C.M.M.: Piccini; Cellie, De Pellegrini; Gerin G., Acquavita I, Demenia; Doz, Neri, D'Eri, Acquavita II, Jannuzzi. Volk. Penco, Jerman.

ROSANDRA: Rossetti; Gulic, Hlaca; Marzari, Legovich, Taddeo; Perlangeli, Zancopè, Forti, Sodomaco, Bidussi. Moresani.

Il Circolo Marina Mercantile ha superato il turno del Torneo Inter San Sabba grazie alla maggior precisione nei tiri dal dischetto. Nei tempi regolamentari, infatti, il Rosandra è riuscito a tener testa alla più quotata formazione di Nardin e l'incontro si è concluso con un nulla di fatto. Dagli undici metri i marinaretti non fallivano alcun bersaglio, non così la squadra di Frontali che sprecava il quinto penalty. Questa sera con inizio alle ore 20.30 sul campo di via Flavia si affronteranno Edera e Stock.

CALCIO

Sedici le iscritte al torneo Autofficine

Sedici squadre risultano iscritte alla seconda edizione del torneo di calcio a sette giocatori riservato alle autofficine. Suraci, che cura l'intera organizzazione di questa manifestazione, è stato costretto a respingere l'adesione inviata da numerose altre officine e ditte. Le compagini che animeranno il torneo sono Suraci, Parlotti, Autodiagnosi, Vouk roulotte, Del Moro, Autovega, Raiko, Miani, Vernici Gavinel, De Manzano, Junior 2000, Autogamma, Ricreativo Fiat, Panauto, Alfa Romeo Savra e Renault Zagaria. Il torneo avrà inizio il 5 luglio.

All'Edimobili il primo big-match del torneo San Lorenzo di basket

Il primo big-match del «San Lorenzo» tra Edimobili e Hugin Ursino ha dato ragione alla prima che ha vinto in bellezza sciorinando un ottimo gioco. Jacuzzo, Depase, Di Gioia e Metlika (un «ragazzone» quest'ultimo da seguire, se riuscirà a levarsi qualche chilo superfluo) sono stati i principali artefici della vittoria mentre sull'altro fronte il duo Bubnich-Vidorno non è riuscito a compiere il miracolo. Adesso in classifica l'Edimobili ha appaiato il Goruppi (per ambedue tre vittorie e una sconfitta).

Nella categoria «B» il Rigamonti (con una partita in più) si è portato al vertice della classifica ma anche in questo girone si registra una situazione di equilibrio. Questo il programma odierno - ore 18: Color Arte-Rigamonti (cat. B); 19.30: Hugin Ursino-Trevisan (cat. A); 21: Goruppi-Nova Adam (cat. A).

EDIMOBILI - HUGIN URSINO 75-53 (33-26)

EDIMOBILI: Jacuzzo 19, Depase 15, Di Gioia 14, Metlika 22, Fabbri, Giacca R., Janouzek 2, Michelis 1, Sivini A., Zanini 2.

HUGIN URSINO: Avon 4, Barbotti 4, Scaramelli 2, Mocenigo 2, Bubnich 11, Tommasini, Kozmann 6, Vidorno 22, Friedrich 2, De Visintini.

ARBITRI: Brunelli e Rosada.

COLOR ARTE - BUZZI 72-61 (35-26)

COLOR ARTE: Bordari 8, Cumbat 19, Grisoni 5, Papagno 5. Pellan 8, Piccini 12, Potocco 4, Sanzin 2, Tamai 7, Violin 2.

BUZZI: Bozzola, Buffi 12, Del Ben 12, Grigneti, Lutmann, Moschioni 8, Pastori R. 12, Salich 3, Varsaica 5, Zonta 12.

ARBITRI: Modolo e Polh.

MALOSSI - RIGAMONTI 72-62 (39-29)

MALOSSI: Arciero 20, Comar 16, Fabi 2, Fattorini 2, Fontanot 8. Pastori G. 8, Salvador 16.

RIGAMONTI: Apollonio, Bencich 2, Carta 1, Crevatin, Di Saverio 2, Esposito 2, Granieri 21, Kneipp B. 14, Crecich 16, Vigneti 4.

ARBITRI: Bonicioli e Siderini.

● BASKET. Il primo torneo «Scoglietto» di pallacanestro femminile è stato vinto dal Basket Club Codroipo che ha preceduto il G. S. Scoglietot, la Pol Chiarbola e il G. S. Audax.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 735255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859? TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590? - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI referenziata governo casa ottimo trattamento ore 8-17 cercasi tel. 35032 o 62153. 2142 B

A. STABILE con dormire giovane famiglia cerca, ottimo trattamento, tel. 766388. 2130 B

CERCASI collaboratrice domestica fissa per casa al mare. 200.000 mensili. Tel. 764778. 11724 B

COLLABORATRICE domestica stabile con dormire 150.000 mensili cercasi Tel. 730635 2159 B

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cercasi tel. 768212 dopo le 14. 002128 B

DOMESTICA, tuttofare, fissa, almeno trentenne buona, affettuosa, seria, capace, disposta trasferirsi Bergamo, cercano coniugi soli, trattamento buono. Manoscrivere spiegando minuziosamente posti occupati e per ognuno relativo periodo. Scrivere Casella Publiman 303 - 24100 Bergamo 07027 B

FAMIGLIA contadina friulana esperta lavorazione vite cercasi per podere in Toscana. Offresi buon trattamento economico e abitazione indipendente. Vicinanza paese con scuole e servizi. Scrivere dettagliando composizione nucleo familiare a Publikompass 46 20123 Milano. 662-MI B

FAMIGLIA 3 adulti centro città cerca due collaboratrici domestiche referenziate, pratiche cucinare una ore 8-13, altra 14-18, ottimo trattamento massima retribuzione, tel. 61932. 11596 B

GRADO cercasi donna servizio cittadina italiana o jugoslava per famiglia, assicurato ottimo stipendio. Telefonare al 0431-80641. 800 B

130.000 offresi referenziata 6 ore giornaliere sabato escluso tel. 224103 ore pasti. 11613 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 50 per parola

CHEFDERANG referenziato conoscenza lingue offresi stagione estiva telefonare 759266 11742 C

ELETTRONICO perito diplomato ventottenne, nove anni esperienza, offresi immediato. Tel.62958. 11658 C

IMPIEGATO corrispondente inglese perfetto lunga esperienza qualsiasi lavoro ufficio esperto eximport, trasporti, spedizioni, controllo merci offresi subito, telefonare 747383. 11676 C

MUGGIA offresi a ore da combinarsi pratica contabilità paghe contributi telefonare 272558 11638 C

OFFRESI apprendista commessa 17.enne seria volonterosa per abbigliamento anche mezza giornata telefonare 746414 dalle 9 alle 15. 11673 C

OFFRESI baby-sitter telefonare ore pasti al numero 814698. 11703 C

OFFRESI baby-sitter ore pomeridiane, telefonare ore 13, tel. 821470. 11468 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina, telefonare al n. 812628. 11607 C

PENSIONATO occuperebbesi riscossioni, pagamenti fatture, presso professionisti, agenzie, librarie, negozi. Tel. 749230 11709 C

RAGAZZA quindicenne assolto terza media offresi apprendista tel. 811724 ore pasti. 11723 C

SIGNORA offresi subito mezza giornata qualsiasi attività tel. ore cena 64756. 11599 C

SIGNORINA ventiduenne offresi commessa, cassiera o impiegata copiatura a mano, telefonare all'817926. 11626 C

STENODATTILOGRAFA qualificata contabilità attualmente impiegata desidera migliorare la propria posizione Gorizia, tel. 87276. 387 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, elettrodomestici. Eseguiamo traslochi, tel. 771122. 11586 CC

A. PITTORE tappezziere esegue lavori accurati miti pretese Tel. 209823 117442 CC

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 790497. 11458 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telef. 754229. 11630 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229 11174 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast, via Ugo Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 10632 CC

CARTA da parati, tinteggiature in genere, decorazioni gesso. Espertissimo artigiano, libero subito, offresi. Telef. 732231. 11633 CC

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio Tel. 64581 11644 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetterie scaldabagni W.C. stufe metano Tel. 53312 11631 CC

MONTONI, pelle liscia, coccodrillo, pellicce, pulisce, tinge con garanzia, specialista Cattaruzza. Giulia 13. 11536 CC

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine. Acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 812277-35988. 11569 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 150 per parola

A. COMMESSA commesso abbigliamento giovani praticissimi conoscenza slavo assume Drioli, piazza S. Antonio. 11697 D

ASSUMIAMO prontamente con ottimo trattamento un commesso ed un magazziniere preferibilmente giovani e volonterosi presentarsi in mattinata al centro Bata calzature di valico Rabuiese Muggia Tel. 231.722. 2156 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace pratica phon Salone Antonio, tel. 413398. 11668 D

CERCASI operaio impianti acqua gas riparazioni via de Amicis 19 - 725319 ore 8-9. 11689 D

CERCASI stenodattilografa per ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta 5 D, 34100 Trieste. 111657 D

CERCASI internista presentarsi ristorante Alle Rive, Riva Grumula 2. 11721 D

CERCASI apprendista o commessa conoscenza sloveno o serbo croato. Presentarsi orario negozio Realtex via Rossini 14. 11635 D

CERCASI mezza giornata una banconiera Bar Basile, telef. 764441. 11693 D

CERCASI donna pratica cucina oppure cuoco bagno ristorante punta Olmi, tel. 271995. 2157 D

CERCASI signora volonterosa per lavori casalinghi e parziale assistenza persona anziana inferma. Orario da stabilire telefonare dopo le ore 21 al numero 35037. 11737 D

CERSASI pulitrici zona Servola presentarsi Cleaner Galleria Rossoni 6 ore 15 - 19. 2155 D

CERCASI urgentemente donna per cucina due camerieri una cassiera presentarsi bar ristorante Panzano Lido via Bagni 171, Monfalcone, telefono 74277. 11695 D

CERCASI signora per assistenza ammalata inferma ore diurne da concordare, tel. 910929 - 51137. 11717 D

CERCASI aiuto commesso o commessa Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 11649 D

CONCESSIONARIA Renault Monfalcone cerca meccanico auto specializzato. Tel. ore ufficio 40052 - 41081. 464 D

DONNA pulizie cerca negozio Zanolin, presentarsi via Ponchielli 3. 11725 D

IMPORTANTE ente cittadino ricerca urgentemente per pronta assunzione, interniste cucina, dotate libretto lavoro e libretto sanitario, ottimo contratto, buon ambiente lavoro. Richieste moralità capacità professionale, età massima 50 anni. Presentarsi c-o Dispral S.p.A. Ts da lunedì a venerdì ore 8.30-16 via F. Severo 14-16

ISTITUTO bancario operante Trieste cerca ragionieri (massimo 24 anni) o laureati economia e commercio (massimo 26 anni) militesenti. Scrivere a Publikompass cassetta 10 D, 34100 Trieste. 11711 D

LOCALE nuovo cerca aiuto banconiera urgente, tel. 827360. 11642 D

PELLICCERIA Oblati cerca per imminente Scouw modelle sfilata, telefonare orario negozio 767233. 11699 D

POSATORI moquette tessuti murari tendaggi cercasi Perizzi viale d'Annunzio, 796487. 11708 D

SE avete tempo libero e possedete un auto vi diamo possibilità di guadagno telefonare giovedì 24 dalle 9-12, telef. 793960 escluso turnisti.

SIGNORINA anche non pratica per servizio sala cerca ente per soggiorno estivo montano. CISS, via Mazzini 32, telefono 35798. 11639 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercasi Perizzi viale d'Annunzio, tel. 796487. 11708 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità da almeno tre anni cerca subito importante negozio abbigliamento. tel. 68750.

STUDIO commercialistico assumerebbe impiegata pratica contabilità paghe offerte referenziate manoscritte a Publikompass cassetta 4 D, 34100 Trieste. 11652 D

STANZE E PENSIONI Richieste	
E	Lire 130 per parola

A. MONFALCONE bancario cerca urgentemente appartamento affitto aggiornato. Tel. 44411.

ISTRUZIONE	
G	Lire 150 per parola

CENTRO Addestramento Canino. Addestramento cani ubbidienza correzione problemi esterni interni. Consultazione gratuita tel. 796290. 11670 G

DATTILOGRAFIA e stenodattilografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798.

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13/6 G

INGLESE francese italiano lire 2000 ora, tel. 750177. 11369 G

PERFORAZIONE IBM, corsi estivi teorico-pratici, diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13/6 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 150 per parola

A. GORIZIA braccialetto oro smarrito. Rinvenitore, telef. (040) 422035 mancia competente. 11714 H

SMARRITO orologio metallo da polso, mancia rinvenitore, telefonare N. 200296. 11734 H

SMARRITO bracciale orologio oro mancia generosa Tel. 410429 ore 15-16 20-22

50.000 di premio chi riporta cocorito verde fuggito zona Roiano Tel. 796359-421869. 2147 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 130 per parola

A. DUINO villino quattro stanze saloncino taverna terrazze triservizi piccolo giardino pringresso affitta proprietario Tel. 795894-225842. 2158 I

AFFITTASI ammobiliato centrale 150.000 mensili matrimoniale, saloncino, tinello, cucinino, bagno, solo coniugi referenziatissimi con cauzione. Tel. 774637. 11748 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale, soggiorno, cucina, telefono, elettrodomestici, affittasi per periodo, tel. 413373 ore 8-11. 11651 I

AFFITTASI ammobiliato camere e cucina con tu[tto] confort a 140.000. tel. 79...

CENTRALISSIMO - stanza, ... zetta, cucina, WC, comune fitta anche a studenti, Im... biliare Civica - via S. Lazz... 10.

LOCALE zona Montfort, m... per deposito, rappresenta... affittasi luglio. Tel. 7959...

LORENZA affitta Ghirland... ammobiliato salone due s... ze cucina bagno ripost... poggioli 150.000 informa... Tel. 734257.

MAGAZZINO zona Vene... mq 283, per attività com... ciale, artigianale, deposito fittasi. Tel. 795982.

MODESTI stanza cucina ... mune 20.000 affittansi, ... zaetà. Telefonare 767993.

MONFALCONE appartam... NUOVO PRONTA ENTR... due stanze saloncino se... centralnafta garage cantina fittasi. Tel. TRIESTE 0... 750777. ESPERIA, Battisti

SIGNORILE restaurato, ... Viale, mq 300, salone, 5 ... ze, stanzetta, cucina, d... servizi, riscaldamento, as... sore, affittasi ottobre. T... 795982.

SOFFITTA zona Venezian, ... tro vani, esclusa abitaz... affittasi. Tel. 795982.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4, 768163 cerca in affitto appa[rta]menti qualsiasi grandezza zona per propria Clien[tela]

Continua in 14.a pagina

NUOVA STAZIONE SPAZIALE LANCIATA ATTORNO ALLA TERRA DALL'URSS

La «Salyut 5» in orbita Cosmonauti pronti al via?

La «Tass»: «I sistemi di bordo funzionano perfettamente» - Si tenterà di battere il record americano di permanenza nel cosmo (3 mesi)? - Un geloso «top secret»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 23

Gira intorno alla terra una stazione spaziale sovietica, la «Salyut 5», e vi sono forti indicazioni di un imminente lancio di un veicolo con equipaggio, forse inteso a strappare agli Stati Uniti il primato di durata del volo umano nel cosmo.

Il comunicato dell'agenzia ufficiale «Tass» è breve e succinto. Dice che «i sistemi di bordo della stazione funzionano normalmente», e che la «Salyut 5» condurrà «studi ed esperimenti scientifici e tecnici destinati al miglioramento di questo tipo di veicolo spaziale».

Il comunicato non fa menzione di voli con equipaggio nel quadro del programma «Salyut», ma si ricorda che due cosmonauti sovietici — Piotr Klimuk e Vitali Sevastianov — sollevarono questa possibilità alcune settimane or sono, in occasione di una visita negli Stati Uniti.

I due sono stati sessantatré giorni a bordo della «Salyut 4»; secondo loro i voli di cosmonauti sulla «Salyut 5» potrebbero durare anche tre mesi. Parlando alla riunione internazionale sullo spazio tenuta a Filadelfia, Klimuk e Sevastianov dissero che il prossimo laboratorio orbitale sovietico avrebbe potuto ospitare sei cosmonauti simultaneamente e che avrebbe avuto due bocche d'ingresso. Questo significa, è stato osservato, la possibilità per due veicoli spaziali di agganciarsi simultaneamente al laboratorio.

Il volo di oltre due mesi che ebbe quali protagonisti Klimuk e Sevastianov stabilì il primato sovietico di resistenza nello spazio; quello assoluto — di tre mesi — fu registrato al principio del 1974 da tre americani a bordo dello «Skylab».

I programmi spaziali sovietici sono segreti gelosamente custoditi. Ma il nuovo lancio sembra confermare, si dice negli ambienti occidentali di Mosca, l'idea che il presente sforzo dell'URSS sia impostato verso il perfezionamento di stazioni spaziali permanenti. Un concetto diverso da quello degli americani, che invece stanno mettendo a punto una «navetta» riutilizzabile, un veicolo che partirà come un razzo e scenderà come un aereo.

La «Salyut 4» ha ospitato, prima di Klimuk e Sevastianov, Alexei Gubarev e Georgi Grechko, che lavorarono un mese a bordo del grande laboratorio. Nella riunione di Filadelfia Klimuk ha detto che la durata del soggiorno sulla stazione cosmica potrebbe aumentare notevolmente se ai cosmonauti fosse fornita una migliore officina per le riparazioni. Nulla indica se questo perfezionamento sia stato applicato o meno alla «Salyut 5».

La «Tass» non ha detto che cosa sia accaduto alla «Salyut 4». In marzo le ultime notizie la davano ancora in funzione, nel suo volo automatico. Si ritiene peraltro probabile che la stazione, lanciata diciotto mesi or sono, abbia raggiunto la fine della sua capacità di ospitare cosmonauti, ed è possibile che sia stata fatta scendere nell'atmosfera e che quindi il calore dell'attrito l'abbia distrutta.

Secondo i dati forniti dall'agenzia la «Salyut 5» ha un apogeo (distanza massima dalla terra) di 260 chilometri e un perigeo (distanza minima) di 219. Il periodo di rivoluzione è di 89 minuti, l'asse di inclinazione sull'equatore di 51,6 gradi. Il volo è seguito da navi sovietiche dislocate in Atlantico e da stazioni di controllo situate nell'URSS.

Il lancio della «Salyut 5» costituisce la più importante iniziativa spaziale sovietica da quando, lo scorso novembre, la «Soyuz 20», priva di equipaggio e con animali e piante a bordo, si agganciò alla «Salyut 4», per poi tornare a terra in febbraio.

U. P. I.

DALL'ORBITA MARZIANA

IL «VIKING» FOTOGRAFA il punto di discesa

Pasadena, 23

La superficie di Marte è stata scrutata attentamente dalla sonda spaziale Viking 1 in vista del tentativo di discesa sul pianeta da parte di un modulo di atterraggio il prossimo 4 luglio.

Ad evitare che le attrezzature che scenderanno sul «pianeta rosso» vadano incontro alla stessa sorte di altre apparecchiature sovietiche — che hanno smesso di trasmettere i dati a terra pochi attimi dopo il loro contatto con la superficie di Marte — il Viking ha iniziato uno studio fotografico che durerà dieci giorni.

Ogni giorno la sonda passa sulla verticale del punto prescelto per l'atterraggio e ogni giorno le apparecchiature fotografiche riprendono la zona per analizzarne la conformazione geografica.

UN «BUCO NERO» al centro della galassia?

Mosca, 23

Forse al centro della nostra galassia c'è un «buco nero», uno dei più strani oggetti celesti. Ad esso, afferma lo scienziato sovietico Shklovski, dell'Accademia delle scienze dell'URSS, si devono forse le potenti emissioni provenienti dalla radiostella A del Sagittario, che viene considerata il centro della galassia. A darne notizia è l'agenzia Novosti.

Un «buco nero» è una regione dello spazio che si forma in seguito ad un «collasso gravitazionale», ossia ad una catastrofica contrazione della materia per effetto delle forze gravitazionali. Si ritiene che si tratti dello stadio finale dell'evoluzione di certe stelle, aventi una massa almeno due volte più grande di quella del Sole. Quando la contrazione porta il raggio dell'astro alla dimensione critica, si ha appunto il collasso, predetto con stupefacente precisione dalla teoria della relatività. Lo spazio del corpo colpito dal collasso si «imbozzola»: la forza gravitazionale non lascia uscire neppure una particella di luce. La materia catturata dal «buco nero» emette fortissime radiazioni elettromagnetiche.

Shklovski suppone che il meccanismo delle emissioni della radiostella A del Sagittario sia sincrotronico, cioè connesso coll'accelerazione delle particelle. Il carattere non termico di queste radioemissioni è dimostrato dal fatto che in questo punto non si riscontra la presenza di una potente sorgente di raggi infrarossi. Secondo i calcoli dello scienziato sovietico, l'«acceleratore» può essere appunto un grande «buco nero».

IN UN LAGO ARTIFICIALE DEL PALERMITANO

La moria dei pesci causata da un morbo

Palermo, 23

Una «epizoozia», cioè una malattia che colpisce gli animali di una stessa specie, sarebbe la causa dell'inspiegabile moria di pesci del lago artificiale di Piana degli Albanesi. E' l'opinione espressa stamane dal medico provinciale dott. Lino Priolo, mentre tuttora all'Istituto di profilassi e di igiene dell'assessorato regionale alla Sanità sono in corso le analisi chimico-batteriologiche. Infatti sono stati colpiti dall'epidemia soltanto pesci rossi o ibridi di pesci rossi, le cosiddette «scardole», immesse recentemente nell'invaso di Piana per ripopolarne la fauna ittica, mentre sono state risparmiate — in linea di massima — le trote, le carpe e le tinche.

L'inquinamento dell'acqua provocato da sostanze velenose (si fa presente che anche un'eventuale immissione dolosa di cianuro sarebbe stata fortemente diluita dalla quantità dell'acqua sino a renderne nulle le paventate conseguenze), viene pertanto esclusa, anche gli impianti di depurazione si bloccano automaticamente in presenza di concentrazioni eccessive di metalli pesanti o di esteri fosforici. Cosa che porta a presumere che la morte dei pesci possa essere appunto attribuita a cause diverse dell'avvelenamento dell'acqua.

Dopo il mistero della moria della fauna ittica, un altro pericolo incombe sulla popolazione di Piana degli Albanesi e delle zone vicine, la cui economia è basata essenzialmente sull'agricoltura e sulla pastorizia. «Le decomposizioni dei pesci che si accumulano sulle rive del lago — ha detto il sindaco alludendo chiaramente ad un'altra incombente piaga che potrebbe colpire questa parte della provincia di Palermo — può provocare danni agli abitanti del paese, distante soltanto un paio di chilometri».

Infatti le mandrie di bovini mandate al pascolo nei dintorni non possono scendere la lago per abbeverarsi, per timore che il misterioso morbo possa colpirli. La siccità, il caldo afoso e la mancanza di acqua potrebbero alimentare l'epidemia di afta epizootica che già ha fatto la sua apparizione in diverse località del palermitano, determinando il depauperamento di un patrimonio zootecnico già fortemente provato dalla crisi agricola.

Un cavallo a Milano

Milano, 23

Dubanov, il cinque anni della scuderia «Daccia», trottatore, è stato riconsegnato la scorsa notte agli stallieri dopo essere stato protagonista di un episodio che ha incuriosito e un po' spaventato centinaia di persone.

Dubanov ha fatto una folle corsa, certamente la più singolare e testarda della sua non esaltante carriera di trottatore, fra le strade di mezza Milano ed è stata necessaria la mobilitazione di alcune pattuglie della «volante», dei carabinieri e dei vigili urbani.

Il cavallo è fuggito, ieri sera verso le 22, dalle scuderie di San Siro, al momento di essere caricato su uno speciale autofurgone per essere trasferito per una gara fuori Milano. Ha percorso al trotto e al galoppo diversi chilometri, per le vie del centro, creando non pochi problemi di traffico.

Finalmente si è «arreso» in via Ciro Menotti, dove è stato legato ad un palo di segnalazione stradale fino al momento della riconsegna agli stallieri.

DUE DONNE MORTE presso Avignone

Avignone, 23

Alla distanza di quattro giorni l'uno dall'altro sono stati rinvenuti due cadaveri di donne lungo la linea ferroviaria Parigi - Marsiglia, nelle vicinanze di Avignone. La polizia ha avanzato l'ipotesi che le due donne siano state uccise da un rapinatore che agisce sui convogli che percorrono le principali linee ferroviarie.

(Ap)

Bomba nell'Ulster



Telefoto Upi

Belfast — Bomba in un sobborgo di Belfast. Uno dei feriti è assistito da alcuni vigili del fuoco

GENOVA: IL PROCESSO PER IL TRAGICO NAUFRAGIO DELLA NAVE LIBERIANA

«LA SEAGULL? UN COLABRODO» RACCONTA UNO DEI TESTIMONI

Numerose le falle e le riparazioni di fortuna - Impreparazione tecnica dei marinai Le macchine erano vecchissime - I tre imputati negano sempre di essere gli armatori

Genova, 23

La seconda udienza del processo per il naufragio della nave liberiana «Seagull», nel quale morirono trenta persone (ventinove membri dell'equipaggio, più la moglie del comandante), e nel quale sono imputati di naufragio colposo e di omicidio plurimo i presunti armatori Harry Levinson, Renato Calafati e Giuseppe Bregante, è stata interamente occupata dall'interrogatorio di alcuni testimoni. Fra questi Gunther Schneider, che navigò sulla «Seagull» per sette mesi come capo elettricista. Sbarcò nel gennaio del '74; la nave naufragò nella notte fra il 17 e il 18 febbraio del '75.

«La "Seagull" era un vero e proprio colabrodo», ha detto Schneider con l'aiuto dell'interprete. «Nella stiva numero uno, ad esempio, c'era una falla di dieci centimetri, tanto è vero che quella stiva non veniva mai usata per il carico. Anche le pompe non funzionavano, mentre il gruppo elettrogeno erogava una potenza inferiore a quella dovuta. Anche le stive numero due e tre erano spesso invase dalla nafta che usciva dalle tubature. Spesso l'acqua filtrava anche negli alloggi dell'equipaggio».

L'ex elettricista della «Seagull» ha poi ricordato che nei primi mesi de '74, a Marsiglia, il comandante della nave minacciò di non partire se non venivano fatte delle riparazioni. «La falla — ha raccontato il teste — venne turata con il cemento».

Liuba Valic, vedova di Ivan Valic, l'unico naufrago del quale è stato trovato il corpo in mare, ha invece raccontato che nel maggio del '73 sulla nave avvenne una esplosione in sala macchine, l'ufficiale di macchina morì ed il marito della donna rimase ustionato. «Quando tornò — ha raccontato Liuba Valic — mio marito venne promosso secondo di macchina, ma lui non aveva i titoli per fare quel mestiere anche se aveva esperienza. Mio marito — ha aggiunto la donna — diceva sempre che le macchine erano vecchissime, tanto è vero che prima dell'ultimo viaggio cercai di convincerlo a non partire».

La donna ha aggiunto che gli armatori, «cioè i signori qui imputati», non le avevano mai comunicato nulla nè del naufragio della nave, nè della morte del marito. «L'ho saputo da altre fonti», ha precisato, «Fra l'altro — ha detto — mi debbono ancora dare una parte degli stipendi che non avevano dato a mio marito».

Anche la moglie di Enrico Batini, imbarcato come direttore di macchina, ha detto che il marito le aveva confidato più volte che la nave «faceva acqua da tutte le parti. Ricordo — ha dichiarato la donna — che una volta il signor Bregante mi disse di essere l'armatore della nave» (al processo, invece, i tre imputati continuano invece a negare di essere stati gli armatori).

«Nemmeno mio marito — ha aggiunto la donna — aveva la patente per fare il direttore di macchina, eppure svolgeva le mansioni di direttore di macchina».

Il processo è stato rinviato a venerdì.

ARBITRO AGGREDITO: tre arresti

Roma, 23

Tre persone sono state arrestate dai carabinieri della tenenza di Valmontone perché accusate dell'aggressione subita dall'arbitro Giuseppe Iannaccone, di 37 anni, che è tuttora ricoverato nell'ospedale di Valmontone con prognosi riservata.

I tre sono Walter Di Placido, di 20 anni, Mauro Silvestri, di 22, e Vincenzo Marcelli, di 29; i primi due sono giocatori della squadra di calcio «Stella Azzurra», di Labico, mentre il terzo è un dirigente della stessa squadra con funzioni di addetto all'arbitro. I fatti per i quali sono stati denunciati e quindi rinchiusi nel carcere di Velletri, sono avvenuti domenica scorsa a Valmontone, durante l'incontro fra le squadre «Stella Azzurra» e «Carchitti»: l'arbitro è stato aggredito e percosso violentemente con pugni e calci e ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Secondo i risultati delle indagini svolte dai carabinieri, i tre della «Stella Azzurra» avrebbero aggredito l'arbitro perché questi non aveva convalidato un gol fatto dalla loro squadra, mentre ne aveva convalidato un altro fatto dagli avversari.

NELL' UZBEKISTAN

IL SISMA DI LUNEDI' in URSS: «gravi danni»

Mosca, 23

Il terremoto che lunedì scorso ha colpito alcune regioni dell'Asia centrale sovietica, ed in particolare l'antica città di Bukhara nell'Uzbekistan, ha causato «gravi danni»: ne dà notizia oggi il quotidiano «Trud» che, citando funzionari dell'amministrazione comunale della città, riferisce che molti degli edifici che erano rimasti lievemente danneggiati dal terremoto del 17 maggio scorso dovranno ora essere abbattuti a causa dei nuovi danni riportati.

I funzionari citati da «Trud» non hanno indicato se a Bukhara vi siano state vittime, ma hanno aggiunto che gli antichi monumenti della città, che per secoli fu un importante centro della cultura islamica, non hanno subito lesioni. Il giornale indica quindi che, dopo il terremoto del 17 maggio — il cui bilancio nella città di Gazli fu di sei morti e di 10 mila senzatetto — si sono succedute nella zona circa mille scosse sismiche.

I funzionari citati da «Trud» hanno inoltre affermato che in seguito alla scossa sismica di lunedì scorso, del quinto grado della scala sovietica, dovrà essere notevolmente ampliato il piano di ricostruzione, che prevedeva la realizzazione di costruzioni residenziali su un'area di 300 mila metri quadrati.

FUGA DA BEIRUT



Telefoto Upi

Beirut — Uno dei mezzi da sbarco americani che hanno evacuato dalla capitale libanese centinaia di residenti stranieri

Una vittima dell'amore

Palermo, 23

Pietro Ferrante, 26 anni, è stato trovato svenuto da alcuni passanti in piazza Alberigo Gentili, al centro di Palermo: soccorso, è stato trasportato a un vicino ospedale, dove il giovane ha detto di essere svenuto perché digiuno da tre giorni ed ha aggiunto di avere digiunato «per amore».

Ferrante ha così narrato la sua vicenda. Due mesi fa ha abbandonato la moglie ed ha lasciato la nativa Caltabellotta, un piccolo centro montano dell'Agrigentino, trasferendosi a Palermo, ospite di un fratello maggiore. Questi gli ha presentato una vicina di casa, della quale il giovane si è subito innamorato (corrisposto), e gli ha trovato un posto di lavoro in un ufficio esattoriale.

Poco tempo dopo, così come aveva fatto cinque anni fa con l'attuale moglie, Ferrante ha deciso di fuggire con l'amata. Allora la vicenda si concluse con il matrimonio, oggi in una crisi. Questa seconda volta, infatti, le cose sono andate in maniera diversa: Ferrante è stato licenziato dal lavoro perché assentatosi senza autorizzazione ed è stato picchiato dai parenti della sua amata non appena, trascorsa una «luna di miele» di otto giorni a Roma, ha rimesso piede a Palermo. La giovane, dal canto suo, ha subito dai familiari un trattamento analogo e le è stato proibito di incontrare ancora Pietro Ferrante.

Disperato, il giovane ha girovagato per tre giorni senza mangiare e infine è crollato a terra svenuto.

DOPO LA SCIAGURA

RIENTRATI IN ITALIA gli «scoiattoli» di Cortina

Milano, 23

I dieci superstiti della spedizione degli «scoiattoli» di Cortina in Perù, alla conquista della inviolata parete nord dell'Huascaran (6633 metri), sono rientrati oggi pomeriggio in Italia, all'aeroporto milanese di Linate, con un volo dell'Alitalia proveniente da Madrid. E' stato un ritorno mesto. Mancavano due loro compagni, sepolti in un crepaccio profondo circa 25 metri, ai piedi della difficile parete. Dopo la disgrazia, avvenuta il 16 giugno, la spedizione ha deciso concordemente di abbandonare l'impresa e di rientrare in patria una volta espletate le formalità previste per incidenti di questo tipo. Ad aspettarli al terminale di Linate c'erano giornalisti e numerosi parenti e amici venuti a prelevarli con un «pullman» da Cortina. Ma non c'era l'allegria e il clima di festa di simili occasioni.

Lorenzo Lorenzi, capo-spedizione, con il viso abbronzato e segnato dal dolore, ha riassunto in poche parole l'attimo della disgrazia: «Abbiamo udito un boato come un colpo di cannone, e abbiamo visto una massa di neve staccarsi dalla cima della montagna e investire i nostri due amici, Raniero Valleferro di 25 anni e Carlo Demenego di 27, in cordata 150 metri sopra il campo-base. Valleferro e Demenego sono spariti nel turbinio della slavina, i loro corpi sono stati trascinati in un crepaccio e sepolti dalla neve. Ci siamo resi conto che per loro era finita e che era rischioso, anzi addirittura impossibile, recuperarne le salme».

La spedizione era partita da Cortina il 29 maggio scorso, dopo un anno di scrupolosa preparazione. L'obiettivo, l'Huascaran, era stato scelto da Lorenzo Lorenzi al termine di un sopralluogo fatto l'anno scorso nella zona, in quanto — sono sue parole — «particolarmente difficile ed interessante dal punto di vista tecnico-alpinistico».

DIRIGENTE EBRAICO muore negli Stati Uniti

New York, 23

Il presidente del Fondo nazionale ebraico americano, Maurice Sage, è morto improvvisamente ieri in seguito ad un attacco cardiaco mentre partecipava ad un banchetto per le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti.

L'improvvisa morte di Sage è avvenuta all'Hotel Hilton di New York, mentre egli si accingeva a consegnare alla signora Betty Ford, consorte del Presidente degli Stati Uniti, una copia del «Vecchio Testamento». Gli agenti del servizio segreto, incaricati della protezione della signora Ford, sono intervenuti cercando inutilmente di rianimare Sage, del quale è stato solo possibile constatare il decesso.

Maurice Sage, che aveva compiuto studi di chimica a Parigi, era presidente di una società di ricerche chimiche che porta il suo nome.

ROCAMBOLESCO INSEGUIMENTO CON SPARATORIA DOPO UN COLPO IN BANCA

Battaglia nelle vie di Prato fra rapinatori e poliziotti

I quattro banditi avevano «prelevato» 8 milioni ed erano fuggiti - Due catturati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Prato, 23

Due giovani rapinatori sono stati catturati a Prato dalla polizia, a conclusione di un rocambolesco inseguimento con sparatoria (fortunatamente senza feriti), dopo che i due avevano assaltato, assieme a due complici, l'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, posto in via Tiziano. I due arrestati sono Alessandro Carmagnini di 20 anni, residente a Prato in via Malforte 72, rappresentante di commercio e Lamberto Covelli, di 28 anni, da Prato, in libertà provvisoria.

Erano circa le 13.20 allorché quattro banditi armati e col volto coperto da calzemaglie hanno fatto irruzione nell'ufficio, dopo aver disarmato la guardia giurata in servizio all'esterno, colpendola alla testa. Immobilizzati gli impiegati e i numerosi clienti, i malviventi si sono fatti consegnare diverse mazzette di banconote per un valore complessivo di 8 milioni.

Quindi si sono dati alla fuga, inseguiti dalla guardia che, ripresasi dallo choc, si è posta alla guida di una «500» nel tentativo di raggiungere i rapinatori. Fra questi e l'inseguitore è stato ingaggiato un primo conflitti a fuoco, proseguito anche con gli agenti di una pattuglia della «Volante».

I fuggiaschi sono tuttavia riusciti ad abbandonare la vettura: due di essi hanno potuto far perdere le tracce, mentre il Carmignini e il Covelli, che si erano rifugiati presso un'amica — Angela Rindi, di vent'anni, residente alla periferia della città — usciti poco dopo in compagnia della ragazza venivano bloccati dagli agenti prima che potessero allontanarsi.

F. A.

TRE DONNE A ROMA depredate in casa

Roma, 23

Tre donne sono state sorprese nel sonno la notte scorsa nella loro abitazione, in via Tor Cervara, da tre rapinatori che le hanno depredate di tutti i loro averi, legandole quindi al letto dopo averle imbavagliate. Il gravissimo episodio si è verificato intorno all'1.30. I tre rapinatori sono riusciti a forzare una porta finestra del terrazzo dell'appartamento, che è situato al piano rialzato. Le tre donne sono Antonia Bonanni di 70 anni, Amelia Bonanni di 69 e Domenica Di Cosimo di 43, che è la figlia di Antonia Bonanni.

La più anziana è stata legata con le lenzuola al letto, mentre le altre sono state fatte alzare dai tre banditi sotto la minaccia delle pistole. Cassetti e armadi sono stati messi a soqquadro, finché i malviventi non hanno scoperto un piccolo forziere di cui si sono fatti consegnare le chiavi. Nello scrigno erano contenuti i gioielli di famiglia, per un valore di circa 8 milioni, e circa 600 mila lire in contanti. I banditi, che parlavano con marcato accento romanesco. Hanno fatto man bassa di preziosi e denaro, quindi hanno legato le altre due donne ai letti, imbavagliandole.

Soltanto dopo molte ore, verso le 8.30 di stamane, Domenica Di Cosimo è riuscita a liberarsi dai legami e a dare l'allarme, ma non ha potuto nemmeno telefonare dalla propria abitazione perché i rapinatori, prima di allontanarsi, avevano tagliato i fili del telefono. Ha chiesto allora aiuto ad una vicina di casa, che è accorsa sul posto e ha provveduto anche a soccorrere le due anziane sorelle Bonanni, in preda ad un grave choc per la paura.

OTTO DONNE IN POLONIA morte in un crollo

Varsavia, 23

Otto donne sono rimaste uccise ed altre 17 persone sono state ferite nel crollo di un soffitto in una fabbrica di materie plastiche nella città di Mizgrod, nella Polonia occidentale. Lo riferisce oggi il quotidiano «Tribuna Ludu», organo del PC polacco. Il giornale afferma che il crollo è stato provocato da una esplosione.

«AGENTI DELLA CIA CHE SPIANO LA VITA NELL'URSS»

Ancora accuse sovietiche a tre giornalisti americani

Mosca, 23

Il settimanale sovietico «Literaturaya Gazeta» ripete l'accusa a tre giornalisti americani di essere agenti della Cia, definendoli «la santa Trinità». Questo addebito era già stato fatto un mese fa, ma gli interessati avevano commentato la cosa definendola ridicola e assolutamente non vera.

Ora un lungo articolo del settimanale, in risposta a una lettera scritta da quattordici colleghi di George Krimsky della Associated Press, Christopher Wren del «New York Times» e Alfred Friendly di «Newsweek», aggiunge una serie di dettagli che dovrebbero servire a sostenere la tesi del settimanale.

Il documento dei quattordici giornalisti americani in risposta all'articolo del 26 maggio, che si riteneva lesivo della rispettabilità professionale dei tre professionisti accusati, metteva in dubbio l'autenticità dell'accusa. Ora il settimanale dice di avere la «totale verità» in decine di lettere di cittadini che dicono che i giornalisti in questione «sono stati presi con le mani nel sacco».

Fra le prove a carico di Christoper Wren c'è il tentativo di avere informazioni segrete su una fabbrica a Frunze, nella Kirghisia; l'aver scattato fotografie proibite a Ust Ilimsk, in Siberia, e aver chiesto informazioni alla moglie di un militare circa i razzi del reparto dove il consorte presta servizio. Il settimanale accusa anche il corrispondente del «New York Times» di aver cercato di indagare su unità militari sovietiche in un'altra cittadina da lui visitata e di aver voluto sapere come reparti militari ricevevano l'energia elettrica nella zona del Khorezm nell'Asia centrale.

La «Gazzetta Letteraria» pubblica per esteso una lettera che dice essere stata scritta da un anonimo militare sovietico che accusa George Krimsky di averlo fatto bere a casa sua dopo avergli detto di essere interessato alla vita dei soldati nell'Unione Sovietica. L'autore della lettera, che dice di aver finito il suo servizio militare, afferma di aver ricevuto domande da Krimsky sul morale delle truppe, sulla disciplina e sui rapporti tra i soldati e gli ufficiali.

Alcuni osservatori occidentali ritengono che la campagna di stampa contro i tre giornalisti americani sia una specie di ritorsione ad analoghe accuse di spionaggio rivolte spesso negli Stati Uniti a funzionari sovietici.

PER CURARE IL MORBO DI PARKINSON

UN MEDICO AUSTRIACO AL CAPEZZALE DI MAO?

Pechino, 23

Si trova a Pechino il professor Walther Birkmayer, un noto specialista austriaco di neurologia che alcuni organi di stampa dicono essersi recato in Cina per curare il Presidente del Partito comunista cinese, Mao Tse-tung. La conferma della presenza nella capitale cinese del noto specialista del morbo di Parkinson è stata data da una fonte diplomatica, la quale ha anche dichiarato che Birkmayer ha tenuto una conferenza sul morbo di Parkinson e sui modi di curarlo.

La fonte di informazione ha detto che lo studioso sta facendo un viaggio turistico insieme con altri medici, ma secondo il quotidiano viennese «Kurier» Birkmayer sarebbe andato espressamente in Cina per curare Mao. «Questa è una chiacchera», ha detto un funzionario dell'ambasciata cinese a Vienna, che ha aggiunto: «Mao sta bene».

L'ottantaduenne presidente del Partito comunista cinese soffre di disturbi al sistema nervoso che determinano tremore, rigidità facciale e debolezza nei muscoli. Un medico viennese, che ha lavorato con il professor Birkmayer ha detto di ritenere che questi sia stato interpellato dall'ambasciata proprio in merito alla salute del padre del comunismo in Cina.

«E' possibile che, mentre si trova in Cina, egli possa affiancare i medici locali che curano Mao Tse-tung, ma ufficialmente noi non ne sappiamo nulla», ha detto il sanitario viennese. Walther Birkmayer è stato sino al febbraio scorso a capo del reparto dell'ospedale viennese di neurologia per le persone anziane.

IL PCF VUOLE ESPELLERLO DALLA SUA CASA A PARIGI

«Guerra» tra i comunisti e un inquilino sfrattato

Parigi, 23

La storia di sempre: il proprietario dell'immobile contro l'occupante di una bicocca che ostacola il rinnovamento di un vecchio quartiere. Nessuno neanche ne parlerebbe se il proprietario dell'immobile non fosse il partito comunista francese e il suo «avversario» un ex militante del partito George Dauplet, di 64 anni, ex ferroviere in pensione.

Domani mattina, sulla base di una decisione del tribunale del diciannovesimo «arrondissement» di Parigi, Georges Dauplet e la sua famiglia dovrebbero essere espulsi dalla loro abitazione, un vecchio rudere di due piani che sorge al numero 122 di «Boulevard de la Villette», proprio davanti alla futuristica sede — tutta cemento, vetro e acciaio — del PCF.

Una presenza perlomeno «imbarazzante»: a causa di quella vecchia abitazione, il PCF non ha mai potuto utilizzare l'entrata principale del suo palazzo e, soprattutto, ha dovuto rinunciare a costruire in quel posto un grande anfiteatro progettato, come tutto il complesso, dal celebre architetto Oscar Niemeyer.

La «guerra» tra il PCF e i Dauplet dura da dieci anni. Per costruire la propria sede, il Partito comunista francese aveva comperato infatti nel 1965 un blocco di vecchi edifici. Esso aveva quindi convinto una quarantina di inquilini di andarsi a stabilire altrove. Tutti meno i Dauplet, i quali, apparentemente dimentichi degli anni durante i quali Georges era iscritto al partito, sono ben decisi a resistere.

«I comunisti fanno campagne contro gli sfratti e le espulsioni disumane», ha dichiarato Germaine Dauplet, 57 anni, «ma a noi non danno un attimo di tregua. Fanno il possibile per costringerci ad andare via. Nostro figlio abitava in un edificio qui accanto: un giorno è uscito e al suo ritorno ha trovato che la sua casa era stata demolita».

I dirigenti del PCF non apprezzano la pubblicità data alla vicenda: «I Dauplet sono manipolati e ciò è dimostrato dal fatto che hanno scelto un avvocato che ha idee decisamente di destra». E hanno precisato: «A disposizione dei Dauplet c'è un appartamento di tre stanze. Dal canto nostro, abbiamo proposto loro 17 appartamenti, di cui cinque nello stesso quartiere, ed eravamo persino disposti a comperarlo in comproprietà con loro».

Giustificazioni fasulle: multe salate nelle scuole austriache

Vienna, 23

L'assenteismo scolastico, specialmente in coincidenza di «ponti» o della fine delle lezioni — in Austria ai primi di luglio — può venir punito con 3.000 scellini (circa 148 mila lire) di multa o quattordici giorni di arresto. Naturalmente chi paga la multa o va in carcere non è l'alunno, bensì il padre o la madre che firmano una giustificazione falsa.

Questa norma è stata ricordata dai dirigenti scolastici austriaci ai genitori in seguito a un intensificarsi dei «mal di pancia» e dei «raffreddori» dei bambini soggetti ad obbligo scolastico. Questi «malanni» il più delle volte sono fittizi e permettono a tutta la famiglia di anticipare le vacanze o di «allungare il ponte».

Molto spesso gli insegnanti chiudono un occhio davanti a queste giustificazioni, ma a carico dei recidivi c'è la possibilità di un intervento dei dirigenti scolastici di quartiere che possono compiere un'ispezione a casa dell'alunno assente. Se questi non è malato o, addirittura, se non c'è nessuno in casa, scatta la multa.

28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28 Fiera 28

MOBILI ED ARREDAMENTO Pad. B D1-D3-E1

Quest'anno c'è una massiccia presenza degli industriali. Soluzioni razionali nell'ambito del settore cucina-soggiorno, stanze da letto, mobiletti «plurifunzione» sono i pezzi più appariscenti. Le novità sono date non solamente dalle strutture estetiche, ma anche dall'impiego di legnami pregiati, di colori tenui e dai nomi esotici e affascinanti quali il legno di rosa, gardenia e mora.

SERRAMENTI ED EDILIZIA Pad. E pt. - H pt.

Due comparti, quello dell'edilizia generale e dei serramenti, hanno assunto una nuova fisionomia alla rassegna triestina, attraverso una struttura espositiva organica. La mostra dei serramenti, comprende tra l'altro infissi in legno, plastica e metallo; porte a soffietto; finestre per tetti, mansarde e lucernai; porte automatiche per comodità, per edifici pubblici, porte di sicurezza e blindate, antifurto; apri cancelli; pareti mobili, tende alla veneziana, serrande; vetri e vetrate, vetri speciali e antipallottola. L'edilizia generale presenta soluzioni sia per la casalinga quanto per l'imprenditore e contempla la seguente gamma espositiva: pannelli divisori interni; scale meccaniche a chiocciola; rivestimenti plastici, murari in carta seta; pitture, vernici; grondaie; strutture pre-fabbricate; caminetti; recinzioni e manufatti.

CINE FOTO OTTICA Pad. F

Alla Fiera di Trieste è stata allestita nel Padiglione F una esposizione cine-foto-ottica che evidenzia soprattutto i materiali fotografici e le nuove tecniche. In particolare, per il settore della fotografia, sono esposti otturatori elettronici, esposimetri per flash elettronici e gli ultimi ritrovati in fatto di carte politenate in bianco e nero. Le ditte espositrici naturalmente hanno pensato anche ai principianti ed ai dilettanti esponendo tutta quella gamma commerciale che facilita chi si accinge per la prima volta a premere il pulsante.

AUTOACCESSORI - ATTREZZATURE GIARDINO. Pens. A

Il padiglione A accoglie le ultime novità e soluzioni in fatto di attrezzature per pubblici esercizi, sia a livello operativo sia per le attività collaterali: macchine per bar, caffè, gelateria; attrezzature per cucine e grandi comunità; registratori di cassa; strumenti per la rilevazione delle banconote false; elementi modulari per negozi e uffici; aspiratori. All'esterno del padiglione sono esposti una varietà di prodotti di larghissimo impiego: attrezzi agricoli e per giardinaggio, mobili rustici per giardino, accessori per auto, ecc.

BORSE E MERCATI

Milano: flessioni

Milano, 23

Chiusure prevalentemente riflessive con scambi in diminuzione.

Le incertezze e le preoccupazioni riemerse a livello politico, constatato che con il Parlamento uscito dalle recenti elezioni appare più difficoltosa la formazione di una maggioranza di governo stabile, hanno accentuato il riserbo degli operatori.

Non è mancato però un certo nervosismo, che peraltro ha interessato solo le Fiat, che hanno denunciato ampie escursioni di prezzo: dopo aver aperto a 1555 si sono portate a 1610 per ritornare poi a 1580 e terminare infine a 1616 con un progresso del 2,9 p.c. rispetto a ieri. Tra gli altri valori guida, solo le Pirelli S.p.A. hanno conservato qualche miglioria (+1 p.c.), mentre le Imm. Roma hanno ceduto il 3,1 p.c., le Generali l'1,6 p.c. e le Montedison l'1,2 p.c.

Sul resto della quota, le prese di beneficio hanno provocato arretramenti accentuati soprattutto sugli assicurativi (Milano priv. —4,6 p.c., Milano ord. —4,4 p.c., Sai —4,3 p.c., Incendio —3 p.c. e Vita —2,5 p.c.) e sugli immobiliari (Aedes —5,1 p.c., Bii priv. —4,6 p.c., Bii ord. e Coge —4,2 p.c., Beni Stabili e Risanamento —3,9 p.c.).

Perdite rilevanti hanno accusato anche le Unione Manifatture (—11,5 p.c.), Rinascente priv. (—10 p.c.), C. Erba priv. (—7,8 p.c.), Ifil (—6,7 p.c.), Pacchetti (—5 p.c.), Sifa (—4,9 p.c.), Caffaro, Lanerossi e Nebiolo (—4,8 p.c.), Pirelli e Mittel (—4,1 p.c.), Autostrada e Standa (—4 p.c.), Interbanca (—3,9 p.c.), Magneti Marelli (—3,8 p.c.), Italcementi e Banco di Roma (—3,6 p.c.), Rinascente ord. (—3,5 p.c.), Bon. Siele (—3,3 p.c.), Comit e Lepetit priv. (—3,1 p.c.). Sono seguite con flessioni superiori al 3 p.c. le Metalli, Saffa, Agricola, Magona, Miralanza e Sip.

Le Nord Milano, dopo aver subito il rinvio nella chiamata di chiusura, perché in ribasso di oltre il 20 p.c. rispetto a ieri, sono terminate invariate, senza che sia stato scambiato un solo titolo.

In controtendenza De Angeli (+3,8 p.c.), Eternit (+3,1 p.c.), e Sarom (+2,7 p.c.).

Frazionali migliorie sui titoli interessati al reimpiego, mentre il resto del mercato obbligazionario è apparso calmo.

L'indice «Mediobanca» è a 40,10 (—1,20 p.c.).

TITOLI TRATTATI: di Stato 53.000.000; obbligaz. 1 miliardo 89.000.000; azioni 3.179.275.

DOPOBORSA — Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Ass. Italiana 169500; Ass. Generali 44800; Ras 71500; Anic 590; Liquigas 200; Liquigas priv. 170; Montedison senza stampigliatura 425; Montedison con stampigliatura 340; Montedison 1.1.1974 344; Rinascente 61; Rinascente priv. 40; Gerolimich 2400; Premuda 1005; Sip 1380; Tripcovich 3300; Bastogi 900; Finmare 118; Finsider 245; Pirelli S.p.A. 893; Sme 734; Stet 1575; Beni Stabili 3070; Immobiliare 139; Fiat 1575; Fiat priv. 890; Dalmine 550; Italsider 370; Terni 238; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1290; Viscosa priv. 685; Patriarca 3340.

NEW YORK

La paura di una nuova ventata inflazionistica, e la perdita di quota 1000 da parte dell'indice Dow Jones hanno creato un'atmosfera pessimistica in Borsa che ha fatto scendere i corsi a Wall Street. L'indice Dow Jones dei 30 industriali ha perso 1,07 punti, chiudendo a 996,56.

LONDRA

Chiusure irregolari dopo scambi fiacchi. Pressoché invariati rispetto alla chiusura di ieri i titoli di Stato a medio e lungo termine, con qualche aumento isolato di 1/8 di punto. Contrastati i titoli a breve termine, con guadagni e perdite di 1/8 di punto. Indice a 362,30 (meno 0,65 p.c.).

ZURIGO — Mercato generalmente debole: su 83 titoli trattati, 46 si sono indeboliti, 17 hanno guadagnato terreno e 20 sono rimasti invariati. In declino tutti i settori. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sotto dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 206,10 (—0,77 p.c.).

FRANCOFORTE — Listino riflessivo. In declino i bancari, gli elettrici e i chimici. Deboli automobilistici, minerari e meccanici. Nel settore estero le incertezze politiche hanno causato il cedimento dei titoli sudafricani. Indice a 757,30 (—0,72 p.c.).

PARIGI — Titoli nuovamente in declino. Vi è stato un limitato interesse all'acquisto, mentre qualche progresso è stato registrato tra i metalli e tra i chimici. Debole anche il settore estero con i petroliferi e gli aureominerali in primo piano. Indice a 96 (—0,93 p.c.).

Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	125,37	(— 0,46)
Hongkong	124,13	(— 0,28)
Londra	124,70	(— 0,50)
New York	124,70	(— 0,50)
Milano	127,50	(— 0,50)
Parigi	126,37	(— 0,76)
Zurigo	124,75	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,93	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	fr.sv.	129,30	—
Fonditalia	doll.	10.30	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,23	—
Interfund	»	8,79	—
Interitalia	lire	8872	9146
Intern. Sec.	doll.	7,20	7,63
Intertrust	»	7,37	8,03
Italfortune	»	—	—
Italunion	»	—	—
Mediolanum S.	»	9,79	10,64
Management	lire	6047,54	—
Rominvest	doll.	9,76	10,74

Titoli azionari

TITOLI	22-6	23-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1340	1339
Bonifiche Ferraresi	5270	5225
Buton	4381	4380
Chiari & Forti	929	930
Eridania	1940	1925
Imm. Vittoria	6840	6790
Ind. Buitoni Perug.	4515	2350
Motta	1000	69
Romana Zucchero	362	360
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	260.50	254
Assicurative		
Alleanza Asicuraz.	26105	25700
Assicuratrice Ital.	168500	169500
Ausonia	3550	3510
Bowring	855	355
Comp Ass. Milano	10990	10493
» » » pr.	4750	4530
Comp. Latina	898	835
Comp. Latina priv	689	650
Fire	3090	3075
Generali	45500	44760
Italia Assicuraz.	18860	18910
L'Abeille Italiana	11300	11600
Fondiaria Incen.	6600	6400
La Fondiaria Vita	23500	22300
R.A.S.	72900	71510
S.A.I.	7000	6700
Toro Assicuraz.	14720	14800
Toro Asicuraz. pr.	5949	5800
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16000	15500
Banco di Roma	14110	13600
Banco Lariano	11100	10910
Credito Italiano	1934	1819
Cred. Varesino	7990	7630
Interbanca priv.	13080	12570
Mediobanca	70000	69700
Cartarie - Editoriali		
Binda	2769	2769
Burgo	9300	9249
Burgo priv.	4050	4100
De Medici	549	549
Donzelli	1048	1048
Mondadori priv.	970	970
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1539	1515
Cer. Pozzi	1250	1235
Eternit	1161	1193
Eternit priv.	1528	1528
Italcementi	18890	18200
Richard Ginori	260	255
UNICEM	3790	3770
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	597	596
Brioschi	19200	19210
Caffaro	238.50	227
Carlo Erba	2025	2035
Carlo Erba priv.	911	840
Italgas	444	430
Lepetit	9495	9300
Lepetit priv.	9600	9300
Liquigas	204	202 50
Liquigas priv.	173.50	170
Mira Lanza	30850	30210
Montedison	430.50	425
Montedison 74	348	344
Montegemina	344	340.25
Napoletana Gas	501	501
Perlier	625	625
Petrolifera Italiana	932	932
Pierrel	633	630
Rumianca	1930	1900
Saffa	5190	5060
Siossigeno	7230	7190
Commercio		
La Rinascente	63.75	61.50
La Rinascente priv	45	40 50
Silos di Genova	2320	2289
Standa	3976	3815
Comunicazioni		
Alitalia priv.	720	748
Ausiliare	3400	3470
Aut. Torino - Milano	1449	1391
Italcable	3220	3202
NAI	2430	2378
Nord Milano	1330	1330
S.I.P.	1411	1382
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	499	480
Marelli E.	364.75	367

TITOLI	22-6	23-6
Pan Electric	1970	1934
Superpila	5260	5260
Tecnomasio	191.25	188
Finanziarie		
Agricola	2055	2010
Bastogi	914	899
Centrale	7680	7500
Fin. Ernesto Breda	1890	1650
Finmare	120	118
Finsider	248	245
Flaminia Nuova	819	791
Generalfin	1520	1490
Gim	2040	1990
I.F.I.	1915	1950
I.F.I.L.	4825	4500
Invest	2015	2030
Mittel	2400	2200
Part. Fin.	1405	1404
Pirelli & C.	1470	1410
Pirelli S.p.A.	889	893
Riva Finanziaria	3430	3495
Sarom	1370	1407
S.M.E.	735	734
Stet	1596	1575
Svil. Bon.	8790	8500
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1455	1380
Beni Imm. Italia	470	450
Beni Imm. Italia pr.	325	310
Beni Stabili	3195	3070
Certosa	5490	5201
Coge	1120	1073
Condotte d'Acqua	571	553
De Angeli Frua	4900	5090
Finrex	7480	7477
Gen. Immobil.	143.75	139.25
Iniziativa Edilizia	3050	3020
Isvim	4600	4600
La Milano Centrale	23800	22300
Risanamento	5049	4850
Sifa	622	591
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1570	1616
FIAT priv.	892	898.50
Franco Tosi	10330	10300
Gilardini	3230	3250
Nebiolo	62	59
Olivetti	1105	1095
Olivetti priv.	910	930
Westinghouse	2010	2010
Worthington	1780	1770
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1000	1000
Dalmine	561	550
Falck	5260	5190
Falck priv.	4140	4099
Ilssa Viola	1300	1150
Italsider	379	370
Magona	1269	1241
Pertusola	3020	2980
SMI	2155	2099
Terni	238	238
Trafilerie	825	823
Tessili		
Centenari e Zinelli	112	112
Cantoni	5600	5495
Cucirini	4180	4130
Cascami Seta	4050	4040
Fisac	1700	1684
Lanerossi	515	490
Linif. e Canapif.	525	532
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	55	54.75
Montefibre priv.	58.25	54.75
Olcese Veneziano	57	53
Rotondi	89000	89000
Scotti	1330	1330
Snia Viscosa	1300	1290
Snia Viscosa priv.	690	680
Tilane	450	440
Unione Manifatture	14700	13000
Diverse		
Acqua Marcia	3960	3975
Acqu. De Ferrari	1908	1908
Acque Potabili	568	530
Cals. di Varese	3949	3949
C.I.G.A.	2270	2265
C.I.R.	469	4660
Pacchetti	70	66.50
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.50	12.25
Terme Acqui	700	675
Trenno	4186	4140

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-6
Rendita	5%	94.—
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	85.—
Redim. Trieste	5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	92.35
Redimibile '54	5%	90.50
Edil. Scol. '67	5,50%	80.50
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.10
» 1978	5%	87.50
» 1979	5,50%	85.80
» 1980	5,50%	81.50
» pol. '78	7%	89.75
» » '79	9%	87.35
» » '79	9%	85.80
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.30
» » 68/83	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	90.90
» XXIII	5%	77.05
» XXIV	5,50%	74.80
» XXV	6%	78.—
» XXVI	6%	67.—
» XXVII	6%	66.10
» XXVIII	7%	69.60
» XXIX	7%	70.10
» XXXI	7%	86.20
» XXXII	7%	78.25
» XXXIII	7%	69.—
» XXXIII opt.	7%	83.45
» XXIV	7%	69.90
» XXXV	7%	71.30
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	67.50
» XXXIX	7%	70.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.80
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	80.90
» XLIV	8%	97.10
» XLV	8%	79.75
» serie sp.	6.50%	78.10
» XLVIII	10%	86.50
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.20
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.30
» » »	5,50%	58.—
» » »	6%	58.85
» » »	7%	65.30
COP ss. I	5%	72.80
» ss. II	6%	68.50
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '66	6%	60.40
» ANAS '72	7%	65.60
» Dotaz. I	6%	72.—
» Dotaz II	6%	66.60
» Int. St. 1	6%	67.60
» Int. St 2	6%	68.50
» Int. St 3	6%	69.00
» Int. St. I	7%	75.50
» Int. St. 4	6%	66.75
» Int. St. II	7%	72.70
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St IV	7%	71.70
Ferrovie 1959	5,50%	89.30
» 1960	5%	81.10
» 1961	5%	77.30
» 1965 I	6%	69.40
» 1965 II	6%	—.—
» 1966 I	6%	72.70
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	67.50
» 1971	7%	72.90
» 1972	7%	72.20
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.40
» » Vent.	6%	66.50

TITOLI		23-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.40
» » Montec.	6%	90.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	70.90
» Ind. ss. E.	7%	73.—
» Ind. ss. F.	7%	68.70
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.05
» VI	5,50%	93.15
» VII	5,50%	88.20
» VIII	5,50%	87.—
» IX	6%	35.—
» X	6%	82.80
» XI	6%	79.10
» XII	6%	75.65
» XIII	6%	74.10
» XIV	6%	73.70
» XV	6%	73.—
» XVI	6%	76.—
» XVII	7%	73.70
» XVIII	7%	70.20
» XIX	7%	—.—
» XX	7%	—.—
Enel 1966 II	6%	73.40
» 1966 I	5%	69.20
» 1966 II	6%	68.20
» 1967	6%	68.—
» 1968 I	6%	66.70
» 1968 II	6%	67.—
» 1969 I	6%	66.70
» 1969 II	6%	66.90
» 1970	7%	76.15
» 1971	7%	—.—
» 1972/87	7%	72.75
» 1972/92	7%	67.80
» 1973/93	7%	68.20
» 1974 Ind.	8%	99.95
» 1975	10%	92.10
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.40
E.N.I. '58 vent.	6%	91.90
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	83.80
» '66	6%	79.80
» Gela	5.50%	88.10
» sud '59	6%	97.90
» '60	5.50%	93.40
» '61	5,50%	91.20
» IV	5,50%	84.60
» V	5,50%	86.40
» VI	5,50%	83.30
» VII	5,50%	91.90
» VIII	5,50%	93.06
» IX	6%	88.30
I.R.I. '57/77	6%	97.25
» '58/78	6%	96.30
» '59/79	5,50%	88.25
» '60/80	5,50%	79.80
» '61/86	5,50%	67.60
» '63/83	5,50%	73.50
» '64/82	6%	75.20
» '65/83	6%	74.10
» Alfa R.	7%	69.50
» Elett. opt.	5,50%	96.30
Autostr. C.C. '63	5,50%	59.30
» C C. '65	6%	72.05
» C.C. '67	6%	67.—
» C.C. '68 I	6%	66.90
» C.C. '68 II	6%	67.50
» C.C. '69	6%	66.90
» C.C. '71	7%	72.60
» C.C '72	7%	70.—
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	78.30
Cred. Fond. conv.	6%	64.20
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.20
» » 1990	6%	72.80
» » 1991	5%	71.—
» » 1992	6%	70.—
» » 1995	6%	69.50
» » 1996	6%	73.30
» » 1997	6%	71.90

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7¼%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6¼%	92.—
» '67/82	6¼%	89.—
» '67/87	6¼%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6¼%	94.—
» '67/82	6¼%	96.50
» '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50¼%	99.50
» '71/88	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	87.—
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	7698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NECESSARIA UNA NUOVA DESIGNAZIONE AL VERTICE DELLA «CONFINDUSTRIA»

Visentini lascia libera la successione ad Agnelli

La sua elezione al Parlamento ha riaperto tutta la questione della candidatura alla presidenza. Già deciso un rinvio dell'assemblea confederale ch'era prevista per la fine di questo mese

Roma, 23

Visentini non sarà il prossimo presidente della «Confindustria». E' stata infatti rinviata l'assemblea della confederazione prevista per il 30 giugno e il 1.o luglio prossimi, che doveva eleggere appunto Bruno Visentini come successore di Giovanni Agnelli.

La rielezione di Visentini in Parlamento nelle liste repubblicane ha ora rimesso in discussione il nuovo assetto del vertice confindustriale.

Ecco il comunicato della Confindustria che annuncia il rinvio dell'assemblea: «La confederazione generale dell'industria italiana comunica che le riunioni di assemblea convocate per il 30 giugno e il 1.o luglio sono state sospese. La presidenza confederale ha invece indetto per il 30 giugno una riunione di giunta il cui ordine del giorno prevede il rinnovo della procedura per la designazione del candidato alla presidenza, la fissazione della nuova data di svolgimento dell'assemblea e l'esame della situazione politica, sindacale ed economica».

(Ansa)

Domenica il «vertice» a Portorico

Roma, 23

I capi di stato e di governo delle sette maggiori potenze industrializzate dell'Occidente si riuniranno domenica 27 e lunedì 28 a Portorico per un vertice sui problemi economici e finanziari internazionali.

Il vertice, convocato ai primi di giugno dal Presidente degli USA Gerald Ford, vedrà riuniti il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing e i capi di governo di Gran Bretagna, James Callaghan, della Repubblica federale tedesca Helmut Schmidt, del Giappone Takeo Miki, del Canada Pierre Elliot Trudeau, dell'Italia Aldo Moro. Parteciperanno anche i ministri degli esteri e finanziari: l'Italia sarà rappresentata oltre che da Moro, dal ministro degli esteri Mariano Rumor e dal ministro Colombo.

A Portorico non ci saranno i rappresentanti della CEE: l'estensione dell'invito al presidente della commissione CEE Ortoli e al presidente di turno del consiglio dei ministri Thorn, è rientrata, sembra soprattutto per l'opposizione francese.

Il risentimento dei «piccoli» della CEE, già manifestato in occasione dell'analogo vertice dello scorso anno a Rambouillet, è uno dei motivi per i quali alla riunione di Portorico si tende a dare un carattere il meno possibile formale. Come già a Rambouillet — lo ha ribadito ieri il segretario al tesoro americano Simon — non saranno prese «decisioni vitali».

Formalmente non esiste nemmeno un vero e proprio ordine del giorno. Si sa, però, che saranno affrontati tre gruppi di problemi: situazione economica e problemi monetari, domenica mattina; problemi energetici e rapporti con il terzo mondo, domenica pomeriggio, rapporti commerciali internazionali e relazioni Est-Ovest, lunedì mattina.

Tre gruppi di problemi che corrispondono esattamente ai tre «settori di sfida» indicati ai paesi industrializzati, lunedì scorso, dal segretario di stato americano Henry Kissinger alla riunione Ocse di Parigi. «Rafforzamento della compattezza e della prosperità delle democrazie occidentali, sforzo internazionale per promuovere lo sviluppo economico e un rapporto costruttivo sul lungo periodo tra il mondo industriale e quello in via di sviluppo, nuovi problemi posti dalle relazioni economiche con il mondo comunista».

In margine, si parlerà anche di problemi politici e un posto d'onore spetta alle prospettive dell'Italia dopo il voto del 20 giugno. (Italia)

Flessione della lira

Roma, 23

Il vantaggio che la lira aveva conseguito ieri nei confronti di tutte le principali monete è stato in parte vanificato dalla flessione che la nostra moneta ha sofferto oggi su tutte, a eccezione del dollaro.

Sulla valuta americana la lira ha guadagnato oggi un altro 0,12 p.c.: dalle 849,925 di ieri, il dollaro è infatti sceso oggi a 848,825, nonostante che stamane avesse aperto con una quotazione spinta (852) e l'avesse mantenuta per parecchio.

Cedente, invece, la lira rispetto alle altre monete. Il franco svizzero è salito a 341.475 da 340,95 di ieri; il franco francese è aumentato a sua volta a 178,96 da 178,695; il marco a 329,70 da 328,975 e la sterlina a 1505,50 da 1504,475. Anche queste monete avevano registrato in apertura quotazioni sensibilmente più alte, specialmente la sterlina, che si era mossa su una base di 1511,4.

Anche oggi la riunione sul mercato valutario è stata abbastanza tranquilla, e i cedimenti di misura sofferti dalla lira non hanno causato sorpresa, in quanto li si dava per assai probabili già da ieri. (Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	329,65	329,—	329,70
Fiorino olandese	310,10	310,—	310,31
Franco belga	21,41	21,—	21,41
Corona danese	138,39	137,—	138,32
Corona norvegese	152,56	151,—	152,57
Corona svedese	190,31	186,—	190,29

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	848,75	852,—	848,82
Dollaro canadese	875,25	860,—	875,27
Peseta spagnola	12,51	12,40	12,51
Escudo portoghese	27,22	25,50	27,12
Scellino austriaco	46,08	45,47	46,10
Franco svizzero	341,41	341,—	341,47
Franco francese	178,92	178,50	178,96
Yen nipponico	2,84	2,70	2,84
Lira sterlina	1505,60	1540,—	1505,50
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	46,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,21 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,11 il giorno prima); rispetto al dollaro al 31,56 per cento (31,48); rispetto alle monete della CEE 37,59 per cento (37,46).

ORO E MONETE — sterlina v.c. 40500-43500; sterlina n.c. 44000-46000; marengo svizzero 41000-44000; oro 3500-3700; argento 135.500-139.500; platino 4820.

APPROVATO IL BILANCIO DEL 1975

140 lire per azione il dividendo «SIP»

Con gli oltre 14 milioni e mezzo di telefoni in servizio l'Italia è al sesto posto mondiale

Roma, 23

L'assemblea degli azionisti della «SIP», Società italiana per l'esercizio telefonico, concessionaria del ministero poste e telegrafi, ha approvato oggi la relazione presentata dal consiglio di amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 1975, che comprende la rivalutazione monetaria ai sensi della legge 2 dicembre 1975 numero 576 con un saldo attivo di 868 miliardi e 900 milioni.

Il bilancio si è chiuso con un utile di 41 miliardi 300 milioni, che consente la distribuzione di un dividendo lordo — invariato rispetto allo scorso anno — di 140 lire per azione e l'accantonamento al fondo ammortamento e deperimento impianti di 205 miliardi 200 milioni di lire.

Il volume complessivo degli investimenti fatti dalla «SIP» nel 1975 è stato di 964 miliardi 900 milioni di lire (contro i 755 miliardi 600 milioni di lire del precedente esercizio), cifra che è pari al 4,5 per cento del totale degli investimenti effettuati nell'anno nel paese, nonché al 10 per cento circa di quelli dell'intero settore dell'industria, dei servizi e delle comunicazioni.

Alla fine del 1975 gli abbonati al telefono erano 9 milioni 659 mila 955 con un incremento netto, rispetto alla fine del 1974, di 569 mila 898 unità, pari al 6,3 per cento. Per raggiungere un tale incremento sono stati realizzati, tenuto conto dei traslochi avvenuti e degli abbonati cessati, 930 mila 33 nuovi collegamenti d'abbonamento.

Gli apparecchi telefonici in servizio erano oltre 14 milioni e mezzo, con un aumento, rispetto al 1974, di oltre 800 mila unità, pari al 5,8 per cento; la densità telefonica espressa dal numero degli apparecchi in servizio per cento abitanti ha raggiunto il valore di 25,9.

«L'Italia — informa un comunicato della società — per consistenza in assoluto di abbonati e di apparecchi in servizio risulta al sesto posto nel mondo (preceduta solo da Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna ed Unione Sovietica) e al quarto posto in Europa. Il traffico extraurbano sociale svolto è stato di 2036 milioni 800 mila comunicazioni di cui il 99,1 per cento in teleselezione da utente, con un incremento del 7,3 per cento rispetto al traffico precedente.

«Come già negli anni scorsi, un impegno particolare è stato rivolto alle aree del Mezzogiorno, dove nel 1975 sono stati investiti 299 miliardi di lire, pari al 30 per cento degli investimenti complessivi e dove, anche nell'anno passato, si sono raggiunti risultati percentualmente superiori a quelli delle regioni del Centro-Nord.

«In particolare — prosegue il comunicato — va rilevato che nel corso del 1975 il numero degli abbonati ha superato nel Mezzogiorno i due milioni e mezzo, mentre il numero degli apparecchi supplementari ha raggiunto il milione.

«Pur nell'ambito di una situazione nazionale caratterizzata dalle ben note difficoltà economiche e monetarie è da rilevare come la "Sip" abbia nel 1975 rispettato i propri programmi di investimento e ciò in un periodo in cui gli investimenti fatti nella quasi totalità degli altri settori produttivi hanno fatto riscontrare una sensibile flessione, valutata mediamente, su scala nazionale, nel 24 per cento in termini reali».

(Ansa)

UN PASSIVO SALITO A 354 MILIONI DI DOLLARI IN NOVE MESI

Peggiorata la bilancia degli scambi con gli USA

Nessuna modificazione è intervenuta nel valore delle esportazioni da parte americana contro un certo regresso di quelle dell'Italia

Roma, 23

Il valore dell'interscambio italo-americano nei primi nove mesi del 1975 ha registrato uno dei più bassi tassi di espansione (1,4 p.c.) dalla fine della guerra, essendo salito da 4.009 a 4.064 milioni di dollari.

Infatti, secondo dati resi noti recentemente dal dipartimento del commercio, nel periodo considerato il valore delle importazioni degli Stati Uniti dall'Italia è ammontato a 1,86 miliardi di dollari, con una diminuzione del 6 p.c. rispetto al corrispondente periodo del '74, mentre le esportazioni americane sono ascese a 2,21 miliardi con un aumento del 9 p.c.

Il passivo commerciale per l'Italia, che era risultato pari a 43 milioni di dollari nei primi nove mesi del 1974, è pertanto salito a 354 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso.

Se si tiene conto delle variazioni percentuali delle due correnti del commercio estero americano (—3 p.c. per le importazioni e +10,8 p.c. per le esportazioni), si rileva che la partecipazione italiana all'importazione globale USA è diminuita dal 2,7 p.c. al 2,6 p.c., mentre quella riferentesi all'esportazione è rimasta immutata al 2,8 p.c.

Il tasso di partecipazione all'importazione complessiva americana è così risultato uguale a quelli dell'intero anno 1974 e del 1961, che avevano fatto registrare i valori più bassi degli ultimi 15 anni. Il livello più alto (3,3 p.c.) fu raggiunto nel triennio 1968-70. Anche la quota dell'esportazione USA riferentesi all'Italia è rimasta identica a quella riscontrata per l'intero 1974, che era risultata la più bassa nell'intero periodo post-bellico.

I dati dei primi nove mesi del 1975 indicano pure che, mentre la posizione dell'Italia nella graduatoria dei paesi fornitori (ottavo posto) è rimasta immutata, riguardo allo stesso periodo dell'anno precedente, nel gruppo dei paesi acquirenti l'Italia è scesa di una posizione (dal nono al decimo posto).

Nell'ambito del primo gruppo, quindi, il nostro paese rimane dopo il Canada, Giappone, Germania R. F., Venezuela, Regno Unito, Messico e Nigeria; mentre nel gruppo dei paesi acquirenti essa è preceduta dal Canada, Giappone, Germania R. F., Regno Unito, Messico, Paesi Bassi, Brasile, Francia e ora anche dall'Iran.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-1/4	6-5/8	7-3/8
Sterl. br.	13-1/8	12-7/8	13-1/4
Franco sv.	3/4	1-1/2	2-1/2
Marco ger.	3-7/8	4-3/4	5-1/4

Un acciaio brevettato dall'«Italsider»

Genova, 23

Il laboratorio centrale «Italsider» ha brevettato un acciaio al sei per cento di nichel, denominato «Criosei», che ha superato i più difficili controlli.

Oltre ai normali esami tecnologici di collaudo e altri particolari eseguiti presso l'università di Pisa, è stata compiuta una vera e propria prova di scoppio costruendo un serbatoio di notevoli dimensioni, sottoponendolo poi a bassa temperatura a pressioni crescenti fino alla sua rottura; si è così dimostrata ch'è perfetta la tenuta dell'acciaio alle basse temperature sino a pressioni di rottura di 170 atmosfere.

Il nuovo tipo di acciaio sarà impiegato soprattutto per i serbatoi da installare ai «terminal» delle navi metaniere.

«La rete dei metanodotti — spiega un comunicato dell'Italsider — si sta allargando ogni giorno di più: il metano sino a ieri esclusivamente al servizio dell'industria ha raggiunto pressoché ogni casa. Una parte del gas viene portato dai giacimenti ai luoghi di utilizzazione attraverso grosse tubazioni d'acciaio. Ma il gas traversa i mari soprattutto su navi speciali, le metaniere; prima del carico il metano viene reso liquido: la sua trasformazione avviene a meno 162 gradi. Al terminale di partenza vi è quindi un impanto di liquefazione e stoccaggio e a quello di arrivo un impianto di stoccaggio e rigasificazione.

In Liguria, a Panigaglia, nel golfo di La Spezia, esiste un impianto di quest'ultimo tipo dove approdano le metaniere: due serbatoi da 50 mila metri cubi ciascuno costruiti con acciaio al sei per cento di nichel prodotto dall'Italsider. La scelta di questo tipo di acciaio è stata determinata non solo da motivi tecnici ma anche economici.

(Ansa)

Un'altra nave da Brindisi per la Grecia

Brindisi, 23

Ancora una nuova nave è entrata in servizio nel collegamento tra Brindisi e i porti greci. Si tratta della nave cipriota «Neptunia», di 5.000 tonn., una moderna unità a turbina in grado di trasportare sino a 900 passeggeri (400 in cabine a 2, 3 e 4 letti e altri 500 in poltrone e sul ponte) e sino a 130 autovetture.

E' questa la seconda nave cipriota, dopo la «Poseidonia», ad affiancarsi alla nave traghetto italiana «Appia» e alle ormai numerose navi greche nei servizi di collegamento tra Brindisi ed i porti greci. A questo proposito, è da rilevare una caratteristica particolare che riguarda la «Neptunia»: è l'unica nave che raggiunge direttamente il Pireo, applicando tuttavia lo stesso prezzo che viene a pagare chi raggiunge Patrasso e prosegue poi in pullman per il Pireo.

(Italia)

PROPOSTA DI UN ECONOMISTA RESPINTA NEGLI AMBIENTI FINANZIARI

Inattuabile il prestito forzoso

Anche per i comunisti ipotesi del genere seminano soltanto inutili allarmi

Roma, 23

E' inattuale e inapplicabile la proposta di ricorrere a un prestito forzoso mediante il quale fronteggiare la grave situazione creditizia che si è venuta a creare per l'apparato produttivo del Paese. Questi i giudizi prevalenti che vengono dati nei vari ambienti alla proposta avanzata dell'economista Giorgio Fuà dell'«Istao» (l'Istituto post-universitario per la formazione di economisti e responsabili di aziende) di Ancona.

Fuà, in un'intervista a un settimanale, aveva avanzato l'ipotesi di ricorrere a un prelievo forzoso sugli stipendi (l'economista aveva citato come esempio mensilità superiori alle 300-400 mila lire) per costruire un fondo da utilizzare per le necessità finanziarie delle industrie. Le somme, che continuerebbero ad essere di proprietà di coloro a cui sono state prelevate sarebbero soltanto bloccate e messe a disposizione delle imprese. I proprietari riceverebbero invece dei titoli pubblici con i quali, ad esempio, pagare le imposte future.

Negli ambienti del ministero del tesoro tale proposta viene definita del tutto irrealistica e viene escluso che possa essere presa in qualche modo in considerazione. Negli stessi ambienti si sostiene, tra l'altro, che i livelli di stipendio citati, sono troppo bassi in rapporto all'attuale livello del costo della vita e che formulato in tal modo il prestito forzoso verrebbe a colpire solo i lavoratori a reddito fisso, premiando quindi coloro che non hanno un rapporto di lavoro dipendente. Semmai, si afferma, è più valido il discorso fatto in passato di bloccare gli stipendi più alti.

Sulla proposta del prestito forzoso si è anche pronunciato Luciano Barca, uno dei responsabili della politica economica del PCI. In una dichiarazione rilasciata all'agenzia «Italia», Barca ha detto di «ritenere sbagliato parlare di prestiti forzosi o di altri strumenti straordinari di prelievo senza avere prima definito degli obiettivi di medio termine, in funzione dei quali usare certi strumenti.

«Parlare di misure straordinarie — ha continuato Barca — al di fuori di un chiaro contesto di medio termine serve solo a seminare inutile allarme, cosa di cui l'Italia non ha certamente bisogno. Quanto alla proposta specifica del prestito forzoso — ha continuato l'economista del PCI — ritengo che esistano strumenti straordinari più validi e che in ogni caso si possa parlare di prestiti forzosi solo per redditi ben più alti degli stipendi presi in esame dall' "Istao". E perché poi — ha concluso Barca — pensare sempre e soltanto a colpire il lavoro dipendente?».

(Italia)

Approvato il bilancio '75 dell'«I.N.A.»

Roma, 23

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, riunito sotto la presidenza dell'on. Mario Dosi, ha approvato il bilancio 1975 presentato dal direttore generale Carlo Tomazzoli.

Nella sua relazione, il consiglio, rilevate le gravi difficoltà congiunturali ancora manifestatesi nell'anno 1975, osserva che per l'INA in particolare «il rinnovamento dei contratti collettivi, l'incidenza della scala mobile sugli stipendi, l'inserimento imposto per legge di ben 177 elementi provenienti dagli enti edilizi disciolti, l'avverso andamento atmosferico, che ha determinato rilevanti perdite nel settore dei rischi agricoli (nei quali l'istituto opera come riassicuratore ai sensi della legge 25.5.70, n. 364), lo sfavorevole andamento del mercato azionario, che ha causato rilevanti minusvalenze nel portafoglio titoli, hanno appesantito la gestione».

In questo quadro, tuttavia, non sono mancati risultati che si possono definire soddisfacenti. I premi introitati sono saliti a 215 miliardi (+17,4 p.c. rispetto al 1974); la produzione delle collettive si è incrementata del 6,2 p.c. quanto al numero dei contratti e del 12 p.c. quanto alle somme assicurate. I nuovi investimenti patrimoniali sono stati pari a L. 172,9 miliardi di lire, di cui L. 108,8 miliardi per il finanziamento di opere di interesse pubblico.

Agli assicurati e loro aventi diritto sono stati corrisposti 98,9 miliardi di lire, di cui L. 2,8 miliardi per benefici gratuiti.

A fine esercizio risultavano in vigore 8 milioni e 128 mila polizze per circa 5.113 miliardi di somme assicurate.

L'esercizio 1975 si è chiuso con un utile, sia pure modesto, di L. 109,6 milioni di lire.

Agli assicurati sono stati confermati, nel loro complesso, i benefici gratuiti anche per i prossimi 12 mesi.

(Italia)

Importanti contratti con l'URSS

Torino, 23

Due contratti per la fornitura all'URSS di impianti, macchinari e tecnologie, del valore complessivo di 130 milioni di dollari (circa 110 miliardi di lire), sono stati di recente conclusi dal «Consorzio macchine utensili».

Gli impianti italiani saranno destinati allo stabilimento di Ceboksary (sul Volga, a circa 700 chilometri a oriente di Mosca) dove si prevede di costruire ogni anno circa cinquemila macchine per il movimento terra, una quantità pari a quella che attualmente viene prodotta in tutto il mondo.

Per assicurarsi la commessa — importante per la bilancia dei pagamenti italiana, in quanto si tratta di prodotti con un valore aggiunto di circa il 90 per cento — il «Consorzio» ha dovuto superare la concorrenza delle più importanti società mondiali del settore ed è stato preferito per l'originalità e la novità delle soluzioni presentate. (Ansa)

ULTIMO TERMINE PER IL MOD. 740

Roma, 23

La dichiarazione di redditi per il 1975 verrà considerata ancora valida se sarà consegnata entro domani. Il 24 giugno è infatti l'ultimo termine perché si possa presentare il «mod. 740» e non incorrere nelle sanzioni per omessa denuncia.

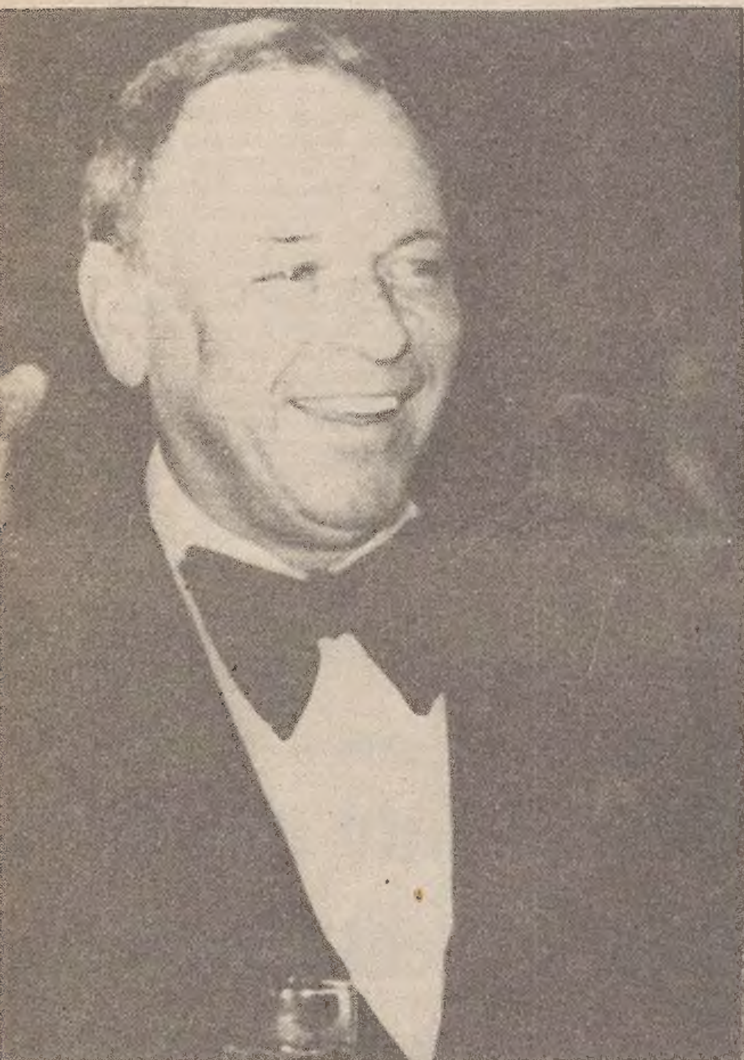
La legge prevede infatti che le dichiarazioni trasmesse entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine ufficiale (quest'anno il 24 maggio) siano ritenute valide anche se tardive. Il ritardo comporta naturalmente una pena pecuniaria non inferiore alle 12.500 lire e pari a metà a una volta l'ammontare dell'imposta dovuta.

La dichiarazione presentata, invece, successivamente all'ultimo termine di domani sarà considerata omessa e, pur costituendo titolo per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili indicati, non eviterà le sanzioni previste, cioè ammenda da due a quattro volte l'ammontare dell'imposta dovuta, e nei casi più gravi, l'arresto.

Il termine di domani non vale naturalmente per l'autotassazione, scaduta il 24 maggio e per la quale non erano previsti periodi di proroga. (Italia)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Frank Sinatra sposa Barbara



Telefoto Upi

Hollywood — Frank Sinatra ha annunciato che il 10 ottobre sposerà Barbara Marx, la donna con la quale si accompagna da alcuni anni. Il matrimonio sarà celebrato nella casa dell'attore Kirk Douglas a Beverly Hills. Il 10 ottobre sarà anche il compleanno di Robert, il figlio 25.enne di Barbara Marx. Questa, che ha 46 anni, ha divorziato nel '72 dall'attore Zeppo Marx

INAUGURATO IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoleto ha aperto nel nome di Ciaikovski

Di scena «La dama di picche», un capolavoro unico nel suo genere, realizzato con gran dovizia di mezzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 23

Aria di discordia tra i critici per la scelta operata dagli organizzatori del «Festival dei due mondi» sullo spettacolo inaugurale. La manifestazione spoletina — come è noto — si è operata stasera nel nome di Ciaikovski e del suo capolavoro: Quella «Dama di picche» che — simbolo di sciagura secondo la cabala — sembra non sia stata apportatrice di fortuna nemmeno in questa occasione.

Le attrezzature sceniche bloccate fino all'ultimo momento a Roma e una prova generale andata in scena sul filo di un'emergenza disperata, la necessità di rimpiazzare all'ultimo momento una cantante cui erano affidati due ruoli — e che è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale per essere operata d'ulcera perforante — e da ultimo le accese polemiche esplose tra Schippers e Menotti, dietro le quali si celano in eguale misura amarezze e rimpianti, sono tutti elementi negativi che, acutizzando la tensione che inevitabilmente precede e accompagna fino in fondo ogni debutto, hanno contribuito a irrigidire e a fare spessa l'atmosfera di questo primo giorno di festa.

Questa «Dama di picche», realizzata con la regia, la scenografia e i costumi di Filippo Sanjust nella dimensione dello «spettacolone» e del «grand opera», ha forse perso il fascino della fiaba, la dimensione dell'affresco storico e la sottigliezza del racconto sommesso, tutto in favore di una resa spettacolare e visiva, in una soluzione che è quanto di più ipotetico si possa immaginare.

In quest'opera vibra la medesima sensibilità ammalata che tormentava il suo autore, con eroi piegati dal destino e incapaci di un rapporto normale col mondo. Carica del sottile, equivoco profumo degli ambienti chiusi, del calore morbido e decomposto delle piante di serra, questo lavoro si ispira all'omonimo racconto di Puskin, privato però del suo aspro contenuto umano e sociale per lasciar emergere il dramma amoroso. In Puskin la molla dell'intrigo è l'avidità.

Sulla trama amorosa poi si innestano la violenza del fato avverso, l'irraggiungibilità della gioia e soprattutto la plurivalenza delle relazioni sentimentali tra i predestinati alla catastrofe: tre temi che ricorrono nel clima che a Ciaikovski era congeniale.

La partitura, varia e difficile con i suoi apporti occidentali che derivano da Schumann, Wagner, Berlioz, Bizet, Verdi, e anche Mascagni, senza dimenticare il russo Glinka, è stata affrontata dalla giovane orchestra statunitense con vigore spartano, senza indulgere nelle morbidezze romantiche che la caratterizzano, guidati, forse con eccessivo impulso, dal maestro italo-americano Guido Ajmone Marsan.

Questi è un direttore dal gesto nervoso e contemporaneamente sicuro che ha forse perso di vista quella delicatezza che fa di Ciaikovski una sorta di Turgheniev della musica, quel buon costruttore di architetture sinfoniche, quell'orchestratore brillante e garbato, quel melodista patetico ed eloquente, capace di stemperare l'intimità brahmsiana in una sensibilità febbrile e perpetuamente commossa d'anima oppressa e concitata, vibrante tra i poli di una esultanza appassionata ed un languore melanconico.

Particolarmente incisivi i preludi ai tre atti, sonoricamente sproporzionate molte pagine vocali e strumentali della partitura. Generalmente buoni gli interpreti: perfetta, come c'era da aspettarsi, Magda Olivero nel ruolo della contessa; bravo il tenore americano Jack Trussel, nel ruolo di Ermanno anche se la sua impostazione vocale è sembrata alquanto stridula e alta; di una voce ampia e di buona coloritura è apparso il soprano Patricia Graig, impegnata nel difficile ruolo di Lisa; ottimo il baritono italiano Alberto Rinaldi nella parte del principe.

Bellissimi i costumi ideati da Sanjust e visivamente perfette le scene, di gusto viscontiano nella ricerca dei particolari, molto spesso ispirate a grandi capolavori della pittura, non escluso Rembrandt. Non mancherà di essere apprezzata la scena del secondo atto per la quale sono stati impiegati duecento metri quadrati di specchi sui quali si riflettono le mille luci dei lampadari.

Non è sembrato comunque che sia il regista, sia il maestro direttore siano riusciti a porre in risalto quel subconscio ciaicovskiano che si manifesta nella musica, nel colore misterioso dell'orchestra.

Merito dello spettacolo è certamente quello di avvicinare un vasto pubblico ad un testo musicale e teatrale di rara rappresentazione, facilitandone l'osmosi. «La dama di picche» e certamente un capolavoro unico nel suo genere, rappresentativo di un periodo in cui le angosce byroniane e le artificiali disperazioni costituivano il condimento alla moda dell'ultima ondata romantica.

La pianta del «Teatro nuovo», era completa in ogni sua parte, nonostante l'alto prezzo dei biglietti di questa «prima» alla quale sono accorsi spettatori da tutto il mondo.

Roberto De Sio

David di Donatello a Rosi e Altman

Roma, 23

Francesco Rosi per la regia di «Cadaveri eccellenti» e Robert Altman per la realizzazione e la regia di «Nashville» sono i due principali vincitori della XXII edizione del «David di Donatello», il tradizionale concorso per la cinematografia internazionale che quest'anno si è svolto contemporaneamente in quattro città (Roma, Milano, Firenze e Napoli) con giurie di spettatori che hanno espresso le loro preferenze su 68 mila schede.

Gli altri «David» sono stati assegnati ad Alberto Grimaldi e Andrea Rizzoli, migliori produttori dell'anno, rispettivamente per «Cadaveri eccellenti» e «Amici miei»; a Monica Vitti, migliore attrice per «L'anatra all'arancia»; a Ugo Tognazzi migliore attore per «Amici miei» e «L'anatra all'arancia», insieme ad Adriano Celentano per «Bluff». Quindi un David per la sceneggiatura è toccato ad Alberto Bevilacqua e Nino Manfredi per «Attenti al buffone», e uno per la musica a Franco Mannino, autore della colonna sonora de «L'innocente», l'ultimo film di Luchino Visconti.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

UMBERTO DI SAVOIA 30 ANNI DOPO IN TV

L'ex sovrano parlerà delle vicende del referendum istituzionale nel 1946

Milano, 23

Per la prima volta in trent'anni Umberto II di Savoia comparirà domani (giovedì 24 giugno) alla TV italiana nel corso della rubrica televisiva «Nord chiama Sud» in onda alle ore 12.55 sulla rete uno. La puntata di questa settimana si occupa infatti del referendum istituzionale del 2 giugno 1946 quando, dopo venti anni di dittatura fascista, gli italiani vennero chiamati a votare repubblica o monarchia. Il Nord votò prevalentemente repubblicano, il Sud, le isole e la stessa capitale espressero un voto prevalentemente monarchico.

Il diverso comportamento del Nord e del Sud di fronte al referendum è il motivo conduttore del servizio televisivo curato da Romano Bracalini.

L'autore ha intervistato alcuni tra i protagonisti di quell'evento. Con una troupe del telegiornale, Romano Bracalini si è recato a Cascais in Portogallo per registrare il parere dell'ex re Umberto su quel famoso 2 giugno. Dopo trent'anni di esilio Umberto di Savoia compare dunque alla televisione italiana. Parlando del referendum l'ex sovrano ha detto tra l'altro che l'esito rimase incerto fino all'ultimo, e che non erano pochi coloro che, anche di parte repubblicana, ritenevano impossibile la vittoria della repubblica.

Citando una lettera autografa di Alcide De Gasperi inviata il 4 giugno 1946 al ministro della real casa Falcone Lucifero, Umberto ha riferito che l'allora presidente del consiglio non solo non condivideva l'ottimismo del ministro degli interni Romita, ma si diceva sicuro della vittoria della monarchia. Romano Bracalini ha poi chiesto a Umberto di Savoia perché non si mise a capo del movimento di liberazione, come molti si attendevano. Ciò avrebbe avuto un grande significato morale e politico e avrebbe sicuramente giovato alla monarchia, soprattutto nel Nord dove poi fu battuta. «E' vero — ha risposto l'ex re — avrei voluto farlo. Ma la presenza di forze anglo-americane in Italia me lo impedì».

Sean Connery sarà Burton

New York, 23

Il prossimo film di Sean Connery sarà una biografia cinematografica dell'esploratore e scrittore inglese sir Richard Francis Burton, morto a Trieste e vissuto tra il 1821 e il 1890. Il film s'intitolerà «The Devil Drivers», come il libro di Faw Brodie, sul quale è basata la sceneggiatura di John Hopkins. Il produttore sarà Martin Bregman («Un pomeriggio di un giorno da cani») che ha anche prodotto il film appena finito di girare dall'ex «James Bond»: «The next man», una storia di spionaggio, interpretata anche da Cornelia Sharpe. «The Devil Drivers» si girerà in esterni in Gran Bretagna e in Africa ma ancora non si è deciso chi sarà il regista.

QUESTA SERA SUL VIDEO

STORIA DI BETTINA

«Milleluci» (Rete 1, ore 20.45) — La puntata in onda stasera è dedicata a un altro genere di spettacolo, l'avanspettacolo, la «rivista dei poveri». Per l'occasione, lo scenografo Cesarini da Senigallia ha ricostruito un tipico teatrino dell'epoca con fondali finti e alcuni autentici avuti in prestito dal teatro Jovinelli di Roma, sede per anni di riviste di avanspettacolo. A rappresentare questo genere interverranno Aldo Fabrizi che rispolvererà due sue inedite macchiette di quarant'anni fa; Tino Scotti che riproporrà uno «sketc» improvvisato per scherzo trenta anni fa in un teatro bolognese; Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, due comici «nati» nell'avanspettacolo; Toni Ucci. Come sempre Mina e Raffaella Carrà alterneranno, equamente divisi, numeri di canto e danza.

* * *

«La Bettina» (Rete 2, ore 20.45) — Con questo titolo, «La Bettina», Luca Ronconi propone due commedie goldoniane. «La putta onorata» e «La buona moglie» stasera va in onda la prima parte; la seconda domani sera. Ronconi che ha già portato sul video con tecnica cinematografica «Orlando furioso», ha operato con strutture per lui completamente nuove: lo spazio dello studio televisivo con i suoi confini, la tecnica della registrazione videomagnetica: tutto questo non gl ha impedito però di realizzare, ancora una volta, un'opera valida.

Il marchese Ottavio, non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di farla sposare con Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando poi di riuscire nel suo intento. A queste nozze si oppone Pantalonne, protettore della ragazza. Il marchese decide allora di farla rapire, ma sua moglie, Beatrice, scopre il nascondiglio di Bettina e riesce a liberarla, smascherando il marito. Intanto si viene a sapere che Pasqualino non è il figlio di Menego, ma di Pantalone, che consente alle nozze e riesce a mettere pace fra il marchese e sua moglie.

* * *

«Alle prese con la scuola» (Rete 2, ore 22.35) — Il bilancio di un anno di decreti delegati viene fatto nel corso di questo programma di Aldo Forbice. Alcuni filmati conducono il telespettatore in quattro scuole diverse: una elementare di Mira (Venezia) dove il tempo pieno è stato attuato in misura esemplare; una elementare di Roma considerata tra le migliori della capitale ma ancorata a misure didattiche tradizionali; una media inferiore milanese e infine un istituto tecnico di Napoli divisa in due rioni. I filmati saranno discussi in studio da esperti di problemi scolastici.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Laure». Ideato, scritto e interpretato da Emmanuelle Arsan. Technicolor. V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15. Renzo Montagnani, il Casanova lombardo, in: «Il letto in piazza» con Rossana Podestà e John Ireland. V.m. 18 a.

FENICE. 16, 19, 22 precise. Il più grande film western di Sergio Leone: «C'era una volta il West» con Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards e Claudia Cardinale. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Piaceri erotici di una signora bene». Eccezionale technicolor con Lina Romay. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Quel rosso mattino di giugno» Sarajevo: 28 giugno 1914. Due pallottole spensero la gloria degli Asburgo, due storie d'amore e 10 milioni di vite. F. Bolkan, C. Plummer e M. Schell. Spettacolare technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il più grande cataclisma che la storia ricordi» (Gli ultimi giorni di Pompei). Un colosso di Sergio Leone realizzato con gli incredibili effetti elettronici del sussuround che vi faranno partecipare all'azione del film.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «Milano violenta» con Claudio Cassinelli e Silvia Dionisio. V.m. 14 anni.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Il profeta del gol». Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30. Ritorna attesissimo il capolavoro di S. Leone «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30. Molto piccante e tanto divertente «Il merlo maschio» con Laura Antonelli e Lando Buzzanca. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. Uno strano poliziotto, un personaggio simpaticissimo al centro di una vicenda divertente ma anche drammatica: T. Milian nell'ultimo successo di B. Corbucci: «Squadra antiscippo». Technicolor. V. m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Gioventù bruciata» con James Dean e Natalie Wood. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 15.30, 18.30, 21.30. Ultimo definitivo giorno del grande successo: «My Fair Lady» con A. Hepburn.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Agente 373 police connection». Robert Du Voe, Virna Bloom, Henry Darrow. Capolavoro poliziesco. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «La battaglia di Port Arthur». Capolavoro di guerra con Toshiro Mifune e Harold Canway. Technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il sepolcro indiano»: è il seguito di «La tigre di Eschinapur», più bello, più grandioso, più spettacolare ed emozionante. Con Debra Paget e Walter Beyer. Scopecolor. Per tutti.

RADIO STEREO TRIESTE
12: Notiziario; 16: Elzapoppin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.
MOD. FREQ. 103 MH

ASTRA. 16.30. Un western tutto da ridere: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», di Mel Brooks (il regista di Frankestein junior). Technicolor. Per tutti.

RADIO. 16: «La sfinge d'oro». Le più grandi avventure in Oriente con Robert Taylor e Anita Ekberg. Colori.

IDEALE. 16.30. Technicolor. «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma, Susan Scott.

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio, Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Albedaran, Astra, Radio.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30: «R.A.S.» (Nulla da segnalare). Regia di Yves Boisset. Technicolor con Philippe Leroy. Avventuroso. V.m. 18 anni.

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Città violenta». Successo senza precedenti, con Charles Bronson. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Gold: il segno del potere». Un film pieno d'azione e di suspence con Roger Moore e Susanna York. Colori.

VALMAURA. 21.15. Alain Delon in «I tre avventurieri». Successo a colori.

SERVOLA. 21.30 (bus 29). Spettacolo unico. Imbattibile con le carte, irresistibile con le donne Steve McQueen è «Cincinnati Kid». Scopecolor, successo con Edward G. Robinson, Karl Malden e Ann Margret. Domani, «Pianeta Terra anno zero».

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'urlo di Ken terrorizza tutti i continenti», con Shankuan Ling. Technicolor. Un avvincente film di karatеè.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 2[illegible]: «Vogliamo i colonnelli» con U. To[illegible]gnazzi e C. Dauphin. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Il Kobra» con [illegible] Martin e D. Benediet. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 21: Festa della danza classica con la Scuola «Tersicore» che presenta la fiaba-balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikowsky.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Zorro» con O Piccolo e A. Delon. Scope a colori.

VITTORIA. 17.15 - 22: «Come fan[illegible] ne quei giochini le erotiche ragazze dei villini», con R. Olsen e M. Be[illegible]. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30 - 22: «Un gioco estremamente pericoloso», con B. Reynolds e C. Deneuve.

PRINCIPE. 18: «L'idolo della città» con M. Mastroianni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Lo squalo», con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss; in cinemascope technicolor.

PARCO delle ROSE. — In Deutsche Sprache. Einzige vorstellung um 21[illegible] Uhr: «Der clou» mit Robert Redford, Paul Newman. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Donne sposate».

RONCHI

RIO: «La badessa di Castro».

PALMANOVA

ITALIA: «Appuntamento con l'assassino».

GARIBALDI: «Il maschio internazionale».

CASARSA

ROMA: «Le chiamo tutte anima mia».

Grace di Monaco nel consiglio Fox

Monaco, 23

La principessa Grace di Monaco ha accettato di entrare nel consiglio dei direttori della società cinematografica «Twentieth Century Fox». Secondo quanto ha annunciato Dennis C. Stanfill, presidente del consiglio d'amministrazione e capo de l'esecutivo della «Fox». Stanfill ha detto che la principessa Grace sarà eletta formalmente alla prossima riunione del consiglio d'amministrazione che è in programma per il 29 luglio.

«Siamo molto lieti che la principessa Grace abbia accettato di entrare nel nostro consiglio — ha detto Stanfill — essa contribuirà senz'altro in una dimensione importante, basata sulla sua esperienza nell'industria cinematografica e sui suoi molteplici interessi e attività internazionali». *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 - I ed.; 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II); 8.20: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Controvoce - Gli speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 (III); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV) - Spazio libero; 14: GR1 (V); 14.05: Orazio; 15: GR1 (VI); 15.30: Juliette un amore impossibile; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Finalmentt anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 Sera (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 Sera (IX); 21.16: Il ventaglio - Giro del mondo; 22: Culturale; 22.30: L'«Ars Rediviva» interpreta Haendel; 23: GR1 (X) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere; 6.30: GR2 - Notizie di Radiomattino - Bollettino del mare; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Per voi con stile; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Juliette un amore impossibile; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30 GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 16.30: GR2 Ragazzi; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre; 7.30: Giornale radio; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana di Prokofiev; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Ritratto d'autore: A. Arenski; 12.20: 12.20: Pagine clavicembalistiche; 12.55: «Une education manquee», di E. Chabrier; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialetre; 16.45: Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Il sassofono di G. Barbieri; 17.25: Appuntamento con N. Rotondo; 17.50: Aneddotica storica; 18: Cronaca; 18.30: Gli insetti nell'economia della natura; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La vita intellettuale inglese tra gli Anni 20 e 30; 20.30: «Cardillac», di Hindemith (21: Giornale radio; 21.15: Sette arti); 22.40: Conversazione; 22.45: Suona il Modern Jazz Quartett; 23: Giornale radio.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «Cosa c'è sotto il cappello?».
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 «Ons Dorado», canto corale e balletti.
17.45 «I microcentauri», documentario.
18.15 Sapere: «Western primo amore», 7.a puntata.
18.45 «Trio», Venditti, Cocciante, Sorrenti.
— Segnale orario — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Milleluci», con Mina e Raffaella Carrà.
— Notizie del TG1.
21.55 Roma: Incontro internazionale maschile assoluto Italia-Svezia di atletica leggera.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.00 «Protestantesimo».
18.15 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Difesa a oltranza: Un libro di successo».
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «La Bettina», di Carlo Goldoni; con Renza Montagnani, Claudia Giannotti; 1.a parte.
— TG2 - Seconda edizione.
22.35 «Alle prese con... la scuola».
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Anni che contano; 16: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appunamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: Io, piccolo uomo; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Solista alla tromba R. King; 10.30: E' con noi...; 10.45: Cantano i Camaleonti; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Libri in vetrina; 13.40: Brani d'opera; 14.15: Savio Record; 14.30: Mini juke-box; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: E' con noi...; 15.45: Teletutti qui; 16: Notiziario; 16.10: Intermezzo; 16.15: Galbucci; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Appuntamento serale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Solisti e complessi sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Nicola di Bari.

TV Capodistria (a colori)

20.55: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La ronda di mezzanotte», film comico; 23.10: Grappeggia Special, spettacolo musicale; 23.30: Cinenotes.

TV Lubiana

18.15: TV per i ragazzi; 18.30: Documentario; 19: Orizzonti; 19.20: L'Europa e i comunisti; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Preferite la radio o la televisione??; 21.10: Documentario. Al termine: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Documentario; 20.15: I piccoli segreti dei grandi maestri della cucina; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estera; 22: «Gli emigranti», film italiano; 23.20: Telegiornale.

DELEGAZIONE DI ESPERTI RICEVUTA DALL'AMBASCIATORE VOLPE

Una regione protesa verso il mercato U.S.A.

Nella foto l'ambasciatore degli Stati Uniti John A. Volpe con il presidente del Consorzio «Friulgiulia» dott. Gianni Cogolo attorniato dagli altri membri della delegazione regionale

L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, John A. Volpe, ha ricevuto a Roma il dott. Gianni Cogolo, presidente del Consorzio per l'import-export della regione Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso del cordiale incontro il dott. Cogolo ha chiesto l'interessamento dell'ambasciatore al fine di favorire un incremento delle esportazioni di prodotti del Friuli-Venezia Giulia negli Stati Uniti, sotto gli auspici del Consorzio. L'ambasciatore Volpe ha manifestato la propria comprensione per l'esigenza del Friuli-Venezia Giulia d'intensificare le proprie esportazioni negli Stati Uniti e ha assicurato che farà quanto è possibile per venire incontro alle necessità esposte dal dott. Cogolo.

L'ambasciatore ha anche auspicato che enti privati, quali la Camera di commercio degli Stati Uniti in Italia, collaborino ad iniziative tendenti a facilitare il compito degli esportatori del Friuli.

L'ambasciatore Volpe, infine, dopo aver ricordato la recente visita del vicepresidente Rockefeller alle zone colpite dal sisma, ha illustrato all'ospite le linee generali della programmazione degli aiuti americani alle zone sinistrate del Friuli, che il Congresso degli Stati Uniti ha di recente approvato definitivamente per l'importo complessivo di 25 milioni di dollari.

Nella riunione della giunta del Consorzio, svoltasi nei giorni scorsi, il presidente Gianni Cogolo ed il direttore Elio [illegible] hanno riferito sull'incontro con l'ambasciatore Volpe, sui problemi prospettatigli e su tutti gli aspetti dell'iniziativa del Consorzio tendente ad incrementare le esportazioni negli Stati Uniti d'America dei prodotti del Friuli-Venezia Giulia, con specifico riferimento ai beni di consumo, taluni dei quali sono da considerarsi di livello tale da soddisfare anche le esigenze d'un mercato ad alto grado d'evoluzione qual è quello americano.

La giunta ha espresso piena adesione all'iniziativa ed il Consorzio procederà a perfezionare gli strumenti necessari per rendere più stretti i vincoli economici del Friuli-Venezia Giulia con il vasto mercato americano.

Breve riduzione dell'erogazione idrica

L'Acegat comunica che, a seguito dei lavori che verranno effettuati dall'Enel sulle proprie linee elettriche, domani l'acquedotto Randaccio dovrà interrompere l'esercizio presumibilmente tra le ore 8 e le ore 9.30. Conseguentemente, si potranno riscontrare delle riduzioni della pressione idrica nelle zone di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Duino, Sistiana e lungo la S.S. 14.

Verrà a Trieste il famoso Circo Americano?

Il famoso Circo Americano ritenuto oggi come il maggior complesso del genere esistente, composto da oltre 600 persone fra artisti, tecnici e maestranze si trasferirà nei prossimi giorni a Udine dove effettuerà alcune rappresentazioni straordinarie per i bambini terremotati.

Da Udine la grandiosa produzione di John David Morton si dovrebbe trasferire su tre treni speciali in Jugoslavia e quindi in Grecia.

Notizie non ancora confermate dicono che la direzione del Circo sta cercando di trovare un'area idonea a Trieste per effettuare un brevissimo ciclo di rappresentazioni nella nostra città. Le Autorità cittadine dal canto loro si stanno prodigando per facilitare al massimo i dirigenti di questo famoso complesso in modo che anche il pubblico di Trieste possa ammirare il più grande spettacolo del mondo, la cui ultima visita nella nostra città risale al lontano 1965.

CONCORSO CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE

Presto in porto le «Confidenze...»

Iniziata la preselezione delle opere partecipanti
Due luglio: proiezioni dei film più significativi

A conclusione di un lavoro organizzativo durato alcuni mesi, la direzione provinciale dell'Enal e il Club Cinematografico Triestino stanno per condurre in porto l'ottava edizione delle «Confidenze di un cineamatore», concorso internazionale riservato a film realizzati nei formati «8», Super 8 e 16 mm.

Come lo scorso anno, la manifestazione si svolgerà alla Stazione Marittima, nell'accogliente salone messo gentilmente a disposizione da parte del CRAL dell'Ente Porto di Trieste, nelle giornate del 1.o e 2 luglio prossimi. I film partecipanti al concorso sono una settantina tra italiani, austriaci e jugoslavi, e in questi giorni essi vengono attentamente esaminati da parte di una Commissione di preselezione. Infine le opere che avranno superato felicemente il primo esame verranno sottoposte al giudizio finale della giuria. Il 1.o e il 2 luglio alle 21 e rispettivamente alle 16, saranno proiettati i film segnalati, e infine alle 21 del 2 luglio avrà luogo la cerimonia della premiazione e la proiezione delle opere più significative.

Per quanto non sia possibile ancora fornire antecipazioni dettagliate sulla qualità dei film in concorso, è da attendersi da questo confronto internazionale di cineamatori un risultato artistico soddisfacente, pari per lo meno a quello raggiunto nelle passate edizioni della manifestazione.

L'Alpina sul Cergnala. Domenica 27 giugno la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione a Sella Nevea con salita del monte Cergnala (m 2344), la bella e trascurata cima nel gruppo del Canin, cui, da un mondo di pietra, si accede per l'aereo e fiorito giardino della cresta. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

Cronache degli spettacoli

Successo al duomo di Muggia della «Piccola messa solenne»

(F. M.) La suggestiva e raccolta ambientazione del Duomo di Muggia ha ospitato l'altra sera l'esecuzione della «Piccola Messa Solenne» composta nella piena maturità da Gioachino Rossini nella versione per solisti, coro, armonium e due pianoforti. Questo concerto cameristico curato dall'Azienda di soggiorno di Muggia e dal Comune è stato seguito con attenzione e interesse da un folto uditorio.

L'esecuzione di questa composizione sacra del repertorio rossiniano è stata affidata alla direzione di Daniele Zanettovich per uno scelto gruppo corale a voci miste, nonché per i solisti Romana Righetti, soprano, Elena De Martin, mezzosoprano, Giuseppe Botta, tenore e Paolo Loss, baritono. L'accompagnamento strumentale era composto da Ugo Cividino e Maria Grazia Cabai ai pianoforti e da Walter Themel per le partiture all'armonium.

La «Piccola Messa Solenne» è stata resa dagli esecutori con un accurato rispetto della trascrizione originale per versione cameristica e con un mirabile impegno stilistico. Il coro polifonico a voci miste — costituito da un organico di tredici elementi — ha espresso un'ottima fusione vocale e una generosa varietà timbrica temperata da alcune squisite sfumature tonali. Così nella pagina del «Gloria» è emersa — con vibranti sonorità polifoniche — la tecnica contrappuntistica esposta con rigorosa precisione formale.

Le quattro voci soliste poi hanno offerto degli assolo d'ampia tessitura e ricchezza di registro, sorretti da ariose preziosità timbriche e purezza stilistica. Inoltre solisti e coro, nella pagina dell'Osanna, hanno dato un saggio di amalgama tecnico-stilistico.

L'accompagnamento strumentale infine, affidato alla dolce musicalità dell'armonium e all'ampia gamma armonica dei due pianoforti, è stato molto accurato aderente alla partitura originale. Fervido successo quindi per questa edizione cameristica della «Piccola Messa Solenne» di Rossini grazie alla felice resa dei suoi valenti esecutori che — pur nella elaborata complessità della composizione sacra — ne hanno saputo mantenere inalterata la genuina ricchezza artistica.

Impeccabile fusione del coro «Melodiae»

Al Circolo della cultura e delle arti si è presentato davanti a un numeroso pubblico il coro «Melodiae» diretto da Maria Susovsky Semeraro. Il coro, anche se di recente formazione, ha già svolto un'attività intensa e ricca di soddisfazioni; ricordiamo il quarto e il secondo posto rispettivamente ottenuti nelle categorie di polifonia e folclore all'ultimo concorso internazionale «C. A. Seghizzi» di Gorizia.

Il programma del concerto comprendeva nella prima parte brani di polifonia antica e moderna. Particolarmente apprezzati l'«Agnus Dei» di Ilersberg e l'«Eli Eli» di Bardos per la cantabilità e la duttilità espressiva dell'esecuzione. Anche nel «Pater noster» di Strawinsky l'interpretazione di Maria Susovsky si è rivelata quanto mai interessante e di sicuro effetto nell'impasto delle voci e nelle sfumature dei pianissimi.

La seconda parte, interamente dedicata al folclore, si apriva con l'esecuzione di una raffinatissima «Marinaresca» elaborata dal direttore del coro per sole voci femminili, che ha messo in risalto la perfetta fusione e la morbidezza dei soprani e dei contralti, aspetto caratterizzante del coro stesso. In programma anche la toccante «Stelutis alpinis», che il coro ha voluto offrire in memoria dei fratelli friulani. Il «Melodiae» ha dimostrato di aver compiuto straordinari progressi ottenendo un equilibrio quasi impeccabile, una perfetta intonazione e un'ottima fusione vocale.

Giornali bloccati ieri da uno sciopero

A Trieste hanno scioperato ieri i dipendenti delle «Messaggerie Venete», una agenzia di distribuzione di vari giornali, settimanali e periodici nazionali. Le maestranze, in lotta da sei mesi per il contratto aziendale e per quello nazionale di lavoro del settore di commercio, hanno occupato i locali di via Buonarroti. Nelle edicole, pertanto, sono mancate numerose testate di giornali.

Concerto del Verdi al Teatro Snia

Domani alle 20.30 a Torviscosa nel Teatro Snia e sotto gli auspici dello stabilimento Snia Viscosa e dello Snia club, si terrà il concerto sinfonico vocale con la partecipazione dell'orchestra e del coro del Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste. Vi partecipano i giovani ma già affermati cantanti: Michie Akisada Nocent (soprano), Piero Visconti (tenore), Franco Giovine (baritono), Bernardino di Bagno basso).

Il programma sarà dedicato a musiche di Verdi e Puccini ed è affidato alla concertazione e direzione del maestro Giacomo Zani.

La rassegna di romanze e pezzi celebri comprende, tra l'altro, brani dal «Nabucco», «Simon Boccanegra», «Il Trovatore», «La forza del destino», «Ernani» e, di Puccini, le romanze «Vissi d'arte...» e «Recondite armonie...» dalla «Tosca», «Vecchia zimarra...» dalla «Bohème», l'intermezzo dalla «Manon Lescaut», l'aria di Michele da «Il Tabarro» e il coro a bocca chiusa e il duetto finale dalla «Butterfly».

Alla manifestazione, sulle orme del concerto che tanto successo ottenne l'anno scorso nella stessa sede, il pubblico potrà accedere liberamente.

Interessante iniziativa della Gioventù Musicale

Può la musica contribuire concretamente al recupero degli handicappati? A questo interrogativo, che si ricollega alle recenti esperienze realizzate in alcuni tra i maggiori istituti internazionali del settore, risponderà il prof. dott. Vladimir Hudolin, direttore della clinica per malattie nervose e mentali dell'Università di Zagabria nel corso di un incontro che avrà luogo a Trieste su invito del Centro Spastici e per iniziativa della locale sezione della Gioventù Musicale d'Italia.

La tecnica della musicoterapia è attualmente applicata in alcuni tra i più progrediti istituti di psichiatria sociale e per il ricupero degli handicappati in genere degli Stati Uniti, della Svizzera, della Grecia, della Jugoslavia e di altri paesi.

La comunicazione del prof. Hudolin avrà luogo nella sede del Centro Spastici di via Romolo Gessi 8/10 (villa Haggiconsta) alle ore 18. Ad essa hanno promesso la loro partecipazione alcuni tra i maggiori esponenti dell'ambiente medico, scientifico e culturale della regione. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

I reduci di Russia domenica a Monte Grisa

La locale sezione dei reduci di Russia ricorda ai soci e ai simpatizzanti che domenica 27 giugno avrà luogo la celebrazione del XXIII anniversario della sua costituzione, con una S. Messa che sarà celebrata alle 11.30 nel tempio mariano di Monte Grisa.

I soci e i simpatizzanti si troveranno con le macchine private, alle 10.30, davanti alla Casa del combattente per recarsi insieme al tempio. Dopo la cerimonia avrà luogo il rancio sociale. Si raccolgono ancora prenotazioni in sede.

RIENTRATA DALLA JUGOSLAVIA LA MISSIONE DI STUDIO

Due economie a confronto nella zona franca carsica

Esaminati i programmi di sviluppo, i meccanismi costituzionali la produttività, i costi e la contabilità sociale di varie aziende

E' rientrata a Trieste la missione economica di studio, promossa dalla Regione, e in particolare dall'Assessorato all'industria e commercio per analizzare la situazione economica della Jugoslavia, le possibilità di sviluppo a breve e medio termine, i campi della cooperazione internazionale, anche in vista dell'applicazione del trattato di Osimo e della creazione della zona franca a cavallo del confine.

La delegazione era guidata da Ennio Antonini, dirigente dell'Assessorato pianificazione e bilancio della Giunta regionale. Per questa missione la Regione si è assicurata la collaborazione della «Direzione studi economici» della Fiat di Torino, presente con il direttore Cesare Sacchi e con gli esperti De Macchi e Grilli; della Confindustria di Roma, rappresentata dall'esperto di economia e costi del lavoro, Migliorisi, e dal direttore dell'Associazione industriali di Trieste, Susmel; nonché dall'imprenditore Franco Castelli, presidente della Safaimpek di Trieste.

In Slovenia la missione ha visitato gli stabilimenti del gruppo «Iskra» e del gruppo «Gorenje», ha avuto incontri con la Camera dell'economia e con la Banca di Lubiana, nonché con il ministro per i rapporti internazionali del governo della Slovenia, Osolnik.

A Zagabria il programma si è articolato nella visita agli stabilimenti della «Rade Koncar», in incontri alla Camera dell'economia della Croazia, ai sindacati, al gruppo petrolchimico «Ina», nonché con il ministro per i rapporti internazionali del governo croato, Majeric.

A Belgrado la delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente della Camera federale dell'economia, Snuderl; ha avuto incontri al ministero della pianificazione e all'Istituto centrale di statistica. Sui problemi della futura «zona franca» la delegazione italiana ha discusso con il ministro per l'industria del governo federale di Belgrado, Nagy, e con il deputato Cehovin, delegato al coordinamento delle iniziative specifiche in questo settore. Un incontro operativo è stato tenuto anche alla Camera dell'economia della Repubblica di Serbia, ed è stata visitata una grande azienda agricola del complesso «Godomin» nei pressi di Smederevo.

Nelle varie sedi sono stati approfonditi vari aspetti dell'economia jugoslava, con particolare riferimento ai programmi di sviluppo, ai meccanismi costituzionali, ai costi, alla produttività e alla contabilità sociale.

Lo scopo della missione — si rileva negli ambienti della Giunta regionale — può considerarsi positivamente raggiunto. Dalla fase di studio e promozionale si potrà passare a quella operativa, non appena sarà completata l'analisi dei dati raccolti. Questo lavoro potrà costituire la base per la ricerca tra Italia e Jugoslavia di nuovi spazi di collaborazione, di una cooperazione integrata per nuovi mercati, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo. In questo senso le conclusioni della missione saranno sottoposte attraverso la Giunta regionale all'attenzione degli organi centrali di governo.

IL TEMPO CHE FARÀ

poco nuvoloso ma con attività cumuliforme a prevalente evoluzione diurna associata a manifestazioni temporalesche più probabili sulle zone interne.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 29; Bolzano 19, 32; Verona 20, 31; Venezia 21, 30; Milano 19, 31; Torino 19, 30; Cuneo 15, 29; Genova 23, 27; Bologna 19, 31; Firenze 16, 34; Pisa 17, 32; Ancona 21, 26; Perugia 20, 28; Pescara 16, 28; Roma Nord 18, 33; Roma Fiumicino 19, 30; Roma Eur 20, 32; Campobasso 18, 26; Bari 18, 27; Napoli 19, 31; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 17, 30; Messina 22, 30; Palermo 21, 26; Catania 15, 29; Alghero 19, 28; Cagliari 19, 29.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 13, 25; Atene 22, 32; Bangkok 28, 30; Beirut 18, 33; Belgrado 18, 30; Berlino 10, 26; Bruxelles 16, 30; Buenos Aires 15, 24; Copenaghen 13, 19; Curitiba 12, 22; Francoforte 17, 28; Ginevra 13, 28; Helsinki 10, 20; Hongkong 27, 32; Johannesburg —4, 11; Kiev 11, 24; Lisbona 13, 30; Londra 19, 27; Los Angeles 15, 25; Madrid 14, 32; Montreal 19, 27; Mosca 11, 19; New York 20, 29; Parigi 19, 29; Rio de Janeiro 13, 21; Seul 18, 29; Singapore 24, 31; Stoccolma 11, 20; Taipei 25, 32; Teheran 25, 37; Tel Aviv 20, 26; Tokio 24, 28; Vancouver 11, 19; Vienna 16, 28.

Omaggio a Baracca

Il 19 giugno 1918, il magg. Francesco Baracca, primo pilota italiano da caccia in Italia, cadeva eroicamente nel cielo di Montello presso Nervesa, colpito in fronte da un proiettile. Al suo attivo: sessanta scontri vittoriosi con 34 apparecchi nemici abbattuti. Ebbe tre medaglie d'argento, una d'oro, la promozione sul campo a maggiore, la Croce dell'Ordine Militare di Savoia e le più alte decorazioni delle nazioni alleate.

Sabato scorso, nel 58.o anniversario della sua morte, una quarantina di cavalieri del 2.o gr. sqd. mec. «Piemonte Cavalleria» della B.co. «Vittorio Veneto», accompagnati dal loro comandante di gruppo, ten. col. Albino Beresca, hanno reso omaggio all'eroe presso il monumento eretto in suo onore nel luogo in cui caddè col suo aereo.

Come noto, sulla fusoliera dell'apparecchio, Baracca — che era ufficiale di cavalleria — fece dipingere il «cavallino rampante» dello stemma del suo «Piemonte Reale», al quale rimase sempre fedele.

Azione di protesta dei benzinai

L'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti, aderente all'Unione commercianti, comunica che, in segno di protesta per il mancato accoglimento delle sue istanze, sino alla riunione dell'assemblea generale, che si terrà nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano, domani alle ore 20.30, gli impianti chiuderanno alle ore 19 anziché alle ore 20. Comunica inoltre che se entro domani non riceveranno seri affidamenti, già con la prossima domenica non verrà effettuata l'apertura per turno. L'assemblea deciderà definitivamente anche su quest'azione.

L'associazione dei distributori, coerentemente alla sua azione, che si è sempre mantenuta nei limiti della civile protesta, lamenta il fatto che dopo tanti anni il problema del prezzo per Trieste del carburante non sia mai stato risolto e, quindi, invita i soci a partecipare compatti alla riunione per assumere consapevolmente quelle posizioni e prendere quelle decisioni che saranno necessarie per concludere positivamente questo problema che si trascina oramai da troppi anni.

Impegni e propositi della senatrice Gherbez

Nell'ambito del gruppo comunista sarò impegnata a portare avanti tutti i seri problemi che il nostro Partito intende affrontare nella prossima legislatura, ossia problemi di carattere sociale, economico, morale, politico. Il nostro Partito sarà impegnato a portare avanti la battaglia per l'attuazione piena della Costituzione repubblicana e per l'affermazione completa della democrazia. In questo quadro si appresta a riprendere in parlamento la battaglia per risolvere globalmente i diritti della minoranza slovena, ripresentando, tra l'altro, il progetto di legge, che già il senatore Sema e l'on. Skerk hanno presentato nei due rami del Parlamento sei anni or sono.

Ci sono, inoltre, i problemi aperti della nostra città, delle sue linee marittime e del suo porto, delle sue aziende e delle sue fabbriche, delle sue infrastrutture. E ci sono pure le grandi difficoltà di fronte a cui si trovano le varie categorie di cittadini, dai pensionati ai ceti medi, che la gravissima crisi e la svalutazione della moneta hanno portato in situazioni a volte drammatiche.

C'è da risolvere il problema della ratifica degli accordi di Osimo, nell'interesse dei due stati e delle popolazioni dei due paesi confinanti, in particolare delle genti che abitano lungo la fascia confinaria, nell'interesse della pace nell'Europa e nel mondo e nel contempo dello sviluppo dell'economia triestina e delle minoranze.

Quale rappresentante comunista, eletta, di Trieste, sarà mio compito impegnarmi attorno a tutti questi problemi, che sono i problemi di tutti, degli sloveni e degli italiani, ed a lottare assieme al nostro gruppo perché essi siano portati a sbocchi positivi.

DALLA STAZIONE CENTRALE

Diretto estivo da luglio per Venezia

A partire da giovedì prossimo 1 luglio fino al 25 settembre partirà all'alba da Trieste un nuovo treno diretto per Venezia. Il convoglio — ne dà notizia la direzione compartimentale delle ferrovie dello stato — partirà giornalmente dalla stazione centrale alle 4.12 e raggiungerà Venezia alle 6.07, in tempo utile per la coincidenza con il diretto delle 6.41 per Bologna e con il rapido per Milano delle 6.52. Queste le fermate intermedie: Monfalcone 4.33, Cervignano 4.45, San Giorgio di Nogaro 4.53, Latisana 5.05, Portogruaro 5.16, San Donà 5.33 e Mestre 5.56.

Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste — Domenica 27 escursione a Sella Nevea e salita del monte Cergnala (m. 2344) nel gruppo del Canin. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Due notizie dall'Inps

Ringraziamo il dott. Claudio Moraro per le cortesi e tempestive notizie che interessano i lettori Germani e Ucovich e che integralmente riportiamo.

«Per incarico del direttore della locale sede dell'INPS, fornisco le notizie richieste dal lettore, la cui lettera è stata pubblicata nella rubrica "Lavoro e previdenza" del 6 maggio scorso.

«La domanda di pensione di invalidità nell'assicurazione autonoma degli artigiani, presentata dal sig. Pietro Germani, è stata trasmessa il 5 aprile 1976 al Centro elettronico dell'INPS. La data in cui tale centro provvederà alla relativa elaborazione e all'emissione del certificato di pensione non è prevedibile, ma non dovrebbe comunque essere ancora molto lontana. Nel frattempo è stata inviata all'interessato la lettera di accoglimento della domanda, lettera che lo mette in grado di usufruire immediatamente delle prestazioni mutualistiche sanitarie.

«In data di poco anteriore (il 26 marzo) la pratica è stata pure segnalata all'apposito Ufficio compartimentale di Udine, per il riesame della stessa in regime di convenzione internazionale; va tuttavia subito aggiunto che quasi certamente tale riesame, per i relativamente limitati periodi di lavoro prestato all'estero dal sig. Germani, non potrà produrre alcun effetto pratico sulla pensione autonoma, che è integrata al trattamento minimo».

«Per quanto riguarda invece la segnalazione della signora Paola Ucovich ved. Machne, titolare della pensione di invalidità n. 3935967, non è stato possibile reperire dalle evidenze della sede la domanda di pensione di riversibilità che la stessa afferma di aver presentato nel settembre del 1974. Preghiamo pertanto la gentile lettrice di presentarsi agli uffici della sede, portando in visione il tagliando di ricevuta della domanda in parola».

Consiglio valido

Premetto che ho 44 anni; posso far valere 7 anni di effettiva navigazione su navi nazionali ed altri 2 anni e mezzo di contributi da lavoro dipendente a terra. Attualmente lavoro nell'azienda di mia moglie e continuo a navigare per circa 2-3 mesi all'anno e perciò non ho mai richiesto l'iscrizione a nessun ente; nel frattempo ho però chiesto ed ottenuto dall'Inps il libretto per la prosecuzione volontaria dei contributi e mi è stata assegnata la 9.a classe di contribuzione. Da più parti mi è stato consigliato di pagare la 1.a classe cioè la quota minima senza gli arretrati al fine di ottenere i 15 anni validi per il pensionamento. Data la forte differenza di cifra fra la 1.a e la 9.a classe di contribuzione vorrei gentilmente sapere da Lei se mi conviene versare quanto assegnatomi oppure seguire i consigli sopraindicati. Ringraziando anticipatamente. Lettera firmata.

Il consiglio che è stato dato al lettore è senz'altro da accettare. Infatti, in base all'attuale legislazione, continuando il versamento dei contributi volontari di classe 9.a per ulteriori 16 anni potrebbe realizzare, al compimento del 60.o anno di età, una pensione di circa L. 688.000 annue, inferiore all'importo annuo del trattamento minimo (L. 870.350) al quale verrebbe integrata ugualmente una pensione di misura inferiore raggiungibile con il modesto versamento di ulteriori 6 anni di contributi volontari della classe 1.a.

Il lettore completi quindi i 15 anni di contribuzione con i versamenti volontari di classe prima e attenda poi l'età per chiedere ed ottenere la pensione minima dato che una maggiore non potrebbe in alcun caso avere.

Domenico Pagliaro

L \BORIOSO INIZIO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DEL PROCESSO PER LA STRAGE DEI CARABINIERI

SI RIPERCORRE L'ARDUA VIA DELLE INDAGINI SU PETEANO

Respinte tanto la richiesta di ampliare la documentazione quanto quella di rinvio della causa - Domani nuova udienza

In un'atmosfera raccolta e pacata si è iniziato ieri mattina il processo di secondo grado per la strage dei carabinieri di Peteano, il crimine per il quale furono a suo tempo rinviati a giudizio in stato di detenzione sei giovani goriziani, i fratelli Maria e Gianni Mezzorana, Enzo Badin, Giorgio Budicin, Furio Larocca e Romano Resen mentre un'altra imputata, Annamaria Scopazzi, amica del Resen, fu deferita all'autorità giudiziaria a piede libero per favoreggiamento personale allo stesso Resen.

Il processo a loro carico incominciò il 1.o aprile del 1974 e, in un'atmosfera inquieta e punteggiata da continui incidenti, si concluse il successivo 7 giugno con la esntenza che mandò assolti tutti gli accusati per insufficienza di prove, con conseguente, immediata scarcerazione dei detenuti. Contro il verdetto insorsero, com'è noto, gli interessati, il P. M. di udienza dott. Pascoli e la Procura generale, il cui ricorso assorbì quello del magistrato, e da ciò l'attuale giudizio. Il pubblico scarseggia in aula quando, alle 9, si insedia la Corte, presieduta dal dott. Pietro Marsi e formata dal consigliere relatore Ettore Del Conte e dai giudici non togati Bruno Marchetti, Ernestina Gottardelli - Pettarin, Franco Vittur, Laura Nordio-Rudes, Ivo Savoia e Giovanni Pietro Magnabosco, P. G. dott. Umberto Ballarini, cancelliere Lubiana. Nell'eventualità che la causa possa prolungarsi oltre il previsto, il Presidente convoca il giudice popolare supplente Mario Pamio, il quale, dopo avere prestato il giuramento di rito, prende posto alla sinistra della Corte.

Tutti gli imputati sono presenti, e i banchi degli avvocati sono al gran completo. La Parte civile è rappresentata dal prof. Sergio Kostoris e dall'avv. Enzo Morgera del Foro di Trieste, l'avv. Edoardo Ascari del Foro di Modena (è patrono di Edgardo Sogno), il prof. Fabio Dean del Foro di Perugia e l'avv. Roberto Gomirato del Foro di Udine. Il fronte della Difesa è costituito dagli avvocati Umberto De Luca e Vincenzo Todesco del Foro di Verona, gli avvocati Nereo Battello, Roberto Maniacco, Livio Bernot e Romana Capussotto - Tomadini (per l'avv. Carlo Pedroni, impegnato in altra causa) del Foro di Gorizia e l'avv. Antonino Filastò del Foro di Firenze. Due sole Parti civili rispondono all'appello mentre le altre sono rappresentate con procura speciale dei rispettivi patroni. In via preliminare, l'avv. De Luca consegna alla Corte una lunga memoria defensionale, e l'avv. Todesco precisa che i patroni degli imputati, a eccezione di Furio Larocca e Annamaria Scopazzi, ravvisano la necessità di provvedere a una parziale rinnovazione del dibattimento e a una sua dilazione di qualche ora per consentire al consigliere relatore di prendere visione della memoria e dei documenti a essa allegati onde farne oggetto di esposizione alla Corte. Il prof. Kostoris dichiara che la Parte civile non può esprimersi in merito alla memoria di cui non conosce il contenuto e aggiunge che, in linea sostanziale, non è «contraria all'acquisizione di nuove prove e documenti purché conferenti al giudizio e ritualmente introdotti nell'istruttoria dibattimentale». Il P. G. è, invece, dell'avviso che si vogliano anticipare i tempi e, pertanto, si oppone. Anche l'avv. Tomadini, per conto dell'avv. Pedroni, si dissocia dall'iniziativa, in quanto ritiene che il processo sia suscettibile di un rinvio per l'inchiesta attualmente in corso a Venezia nei confronti di alcuni magistrati del locale Distretto della Corte d'Appello, ufficiali dei carabinieri e quattro persone che deposero in Assise.

L'avv. Bernot rileva che esiste un'istanza di rinnovazione parziale del dibattimento formulata dal P.G. con testimonianze assunte nelle more dei due processi, l'avv. De Luca si oppone a un rinvio mentre l'avv. Ascari afferma che si palesa indispensabile fare prima la relazione in modo da consentire a tutte le parti di venire a conoscenza dei fatti. «La richiesta dall'avv. Tomadini — dice ancora il patrono — non è ammissibile: se la Corte dovesse sentire la necessità di estendere la propria indagine sui fatti di Venezia, potrà convocare qui quei testimoni. Mi oppongo, pertanto, ad ogni eventuale ampliamento del processo in questa sede».

Alle 10.10 la Corte si ritira in camera di consiglio, e qualche minuto prima delle 11, il Presidente legge l'ordinanza, con la quale si rileva che «l'istanza della Difesa non attiene ad alcuna delle questioni preliminari previste dalla legge e che, comunque, il contenuto della memoria e dei documenti ad essa allegati potrà essere portato compiutamente a conoscenza a mezzo dei rituali strumenti processuali. La Corte, pertanto, rigetta tale istanza e rigetta altresì quello formulata dalla Difesa del Larocca, diretta alla sospensione del dibattimento in attesa della definizione di altra procedura asseritamente pendente in altra sede».

Sgomberato così il terreno dal modesto intoppo procedurale, il Presidente dà la parola al consigliere relatore dott. Del Conte, il quale ha condensato in 184 lucide pagine il crimine, i suoi risvolti, i personaggi che comparvero sulla scena processuale dell'Assise, la sentenza di primo grado e i motivi di doglianza. Dopo avere evidenziato la complessità dell'episodio, il dott. Del Conte inizia il suo chiaro «flash back» con la tragica notte del 31 maggio del 1972 quando, una telefonata-civetta segnalò ai carabinieri di Gorizia che sulla scarpata di Peteano c'era una «500» bianca, sforacchiata da alcuni colpi d'arma da fuoco. Sul posto accorse una pattuglia della tenenza di Gradisca, comandata dal tenente Angelo Tagliari e formata dal brigadiere Antonio Ferraro e dai militari Franco Dongiovanni e Donato Poveromo. Alle 23.26 precise, gli uomini giunsero nella località indicata, tirarono la leva per l'apertura del cofano e, nello stesso istante, un'orrenda deflagrazione si ripercosse nella notte: un ordigno, collocato nel vano della ruota di scorta, era esploso per effetto dello strappo. La vetturetta si disintegrò, dilaniando il brigadiere e i carabinieri e ferendo gravemente l'ufficiale.

L'utilitaria era stata rubata qualche sera prima a Marcello Brescia, il quale l'aveva posteggiata nei pressi di una trattoria privata di via del Brolo. La sparizione era stata denunciata alla questura. Questo l'unico elemento certo acquisito nei giorni immediatamente successivi al crimine: il resto era nebbia o mere supposizioni. Dapprima gli investigatori si orientarono verso un gruppo eversivo di sinistra, poi ripiegarono su una formazione dell'estrema destra, che sarebbe stata legata a Ivano Boccaccio, il temerario e fallito dirottatore di Ronchi dei Legionari. I carabinieri si stavano già interessando degli attuali imputati quando pervenne loro un messaggio da presunte «Brigate Rosse», le quali, con parole ritagliate da giornali, dicevano testualmente «oggi tre, domani 300» ma, dopo qualche giorno, a Peteano, fu rinvenuta una bandierina bianca rossa e verde con tre frecce incrociate, che promanava da un gruppo eversivo di destra. A questo punto, avrebbe fatto la sua comparsa nel contesto investigativo Walter Di Biaggio, allora detenuto, il quale era stato legato da affettuosa amicizia a Maria Mezzorana. Questi avrebbe fornito agli inquirenti elementi che essi ritennero di un certo interesse. L'istruttoria venne formalizzata, e il 21 marzo del 1973 vennero resi esecutivi i mandati di cattura emessi contro gli attuali ricorrenti, i quali furono imputati di concorso in strage, detenzione e trasporto di materiale esplosivo, il «T4» importato dalla Svizzera e usato per minare l'utilitaria.

Il dott. Del Conte si sofferma a valutare minutamente le deposizioni che allora resero i singoli imputati per poi esaminare con uguale precisione i racconti degli oltre cento testimoni che si avvicenderanno davanti al Giudice istruttore prima e in Corte d'Assise poi. Nell'illustrazione del magistrato trovano ampio spazio anche le perizie foniche e balistiche e tutti gli altri elementi, sui quali si incentrò il processo. Alle 14.10, il consigliere Del Conte giunge a metà della propria relazione e, in considerazione dell'ora ormai inoltrata, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle ore nove di domani venerdì, in quanto, nella giornata odierna, alcuni magistrati sono ancora impegnati nelle operazioni elettorali.

Il calendario di massima del processo prevede per lunedì prossimo l'esame degli imputati e prevederebbe altresì una nuova ricognizione a Gorizia per una visita ai luoghi che ebbero attinenza con la strage.

M. R.

(Italfoto)

Da sinistra: Furio Larocca, Anna Maria Scopazzi, Maria Mezzorana, Giorgio Budicin e Romano Resen davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello dove si è iniziato il processo

(Italfoto)

Altri due imputati del processo: Gianni Mezzorana ed Enzo Badin

NOTIZIARIO SCOLASTICO

FRANCESCO RISMONDO

La presidenza della Scuola media statale «Francesco Rismondo» comunica che sono stati licenziati i sottoindicati alunni:

Classe III A: Bettio Franco, Ficrur Roberto, Greppi Roberto, Lenassi Walter, Longo Andrea, Maiello Antonio, Marzari Franco, Ramigni Francesco, Reale Oreste, Ronchi Fabio, Rudez Mauro, Scarda Alessandro, Tomsich-Caruso Fulvio, Trillò Giulio, Vascotto Giancarlo, Zorni Roberto.

Classe III B: Acquavita Maurizio Ancona Raniero, Apollinari Giorgio, Batt Lorenzo, Baldini Stefano, Bellina Adriano, Bevilacqua Paolo, Bianchetti Claudio, Biondini Giuliano, Bosi Gianni, Bossi Stefano, Buhagiar Antonio, Bulzani Alessandro, Busecchian Giorgio, Calulo Fulvio, Caneva Marco, Cecchini Alessio, Cernecca Ugo, Corsi Ernesto, Passeri Fabio, Pertot Paolo, Repini Roberto, Rinaldi Mauro, Rossi Roberto, Rui Davide.

Classe III C: Cioffi Maurizio, Coclani Giorgio, Coretti Stefano, Cuschie Gianfranco, Evangelisti Paolo, Farina Roberto, Gasparini Paolo, Gregorat Furio, Gulic Renato, Marion Alessandro, Meriuzzi Riccardo, Milanese Marco, Montanelli Roberto, Nistra Pierpaolo, Pagnucco Fabio, Samueli Livio, Santoro Sandro, Sattler Roberto, Skele Carlo, Sterni Paolo, Tropea Antonio, Verdecchia Carlo, Vittori Roberto, Vranic Rino, Zar... ni Maurizio.

Classe III D: Brandmayr Cris... Cecada Susanna, Colarossi Do... la, Comelli Chiara, Di Napoli ... nuela, Flego Cristina, Krastich ... ta, Marchese Gabriella, Masella ... sa, Pelos Laura, Savi Tatiana, ... marelli Daniela.

Classe III E: Barale Paola, B... glia Daniela, Beira Daniela, B... Liviana, Brillante Cira, Brillante ... miana, Budal Cristina, Cendach ... sarma, Chinnici Nunziata, Del ... Federica, Delise Manuela, Del P... lo Anna, Demarchi Donatella, D... chi Erika, De Poli Paola, Espo... Susanna, Fabbro Giuliana, Fa... Fiorenza, Ferri Maria Cristina, ... ti Eliana, Giorgi Manuela, Lan... ner Lorena, Lenardon Federica, Bello Monica.

Classe III F: Liviani Gabriella, ... gaina Daniela, Marin Rossana, M... ci Susanna, Peca Silvia, Pecc... Manuela, Pierangelini Carla, R... Anna, Richetti Flavia, Rizzi Ma... Roberti Franca, Roncelli Ester, ... vino Rossella, Savio Silva, Si... Mariagrazia, Steiner Cinzia, Tra... Gabriella, Vatta Laura, Vatta M... mo, Viseri Giampaolo, Volnich ... bio, Zearo Giorgio.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico «ottimo»: Ramigni Francesco, Reale Oreste, Apollinari Giorgio, Bosi Gianni, Cociani Giorgio, Meriuzzi Riccardo, Colarossi Donatella, Di Napoli Manuela, Flego Cristina, Marchese Gabriella, Biason L...na, Del Piccolo Anna, De Poli Pa... Gatti Iliana, Giorgi Manuela, Liv... Gabriella, Richetti Flavia, Rizzi ... rina, Vatta Laura.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico «distinto»: Bevilacqua Paolo, Coretti Stefano, Evangelisti Paolo, Gulic Renato, Sattler Roberto, Masella Luisa, Barale Paola, ... ra Daniela, Fabbro Giuliana, Re... ti Anna, Roberti Franca, Sinatra ... riagrazia, Trampus Gabriella, V... Massimo, Viseri Giampaolo.

Iscrizioni all'asilo di strada di Fiume

Il Comune informa che le iscrizioni dei bambini che intendono frequentare nell'anno scolastico 1976-77, la nuova sezione di scuola materna comunale istituita nell'ex Collegio «Sergio Laghi» di Strada di Fiume, saranno accettate nella sede di via dell'Istria 170, con il seguente orario: 1.o gruppo: oggi 24 giugno, bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre prossimo, dalle ore 8.30 alle 12; 2.o gruppo: domani venerdì 25, bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre prossimo, dalle ore 8.30 alle 12; 3.o gruppo: sabato bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre prossimo, dalle ore 8.30 alle 12.

Mostra didattica alla «Rismondo»

Anche quest'anno nella scuola media statale «Francesco Rismondo» è allestita la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1975-1976. Sono esposti molti ed interessanti lavori personali e di gruppo nonché di ricerca individuale e collettiva eseguiti dagli allievi delle prime, delle seconde e delle terze classi riguardanti in particolare la storia, la geografia, le osservazioni e gli elementi di scienze naturali, l'educazione artistica e le applicazioni tecniche maschili e femminili.

La mostra, curata dai professori Sabina Babuder, Lic... Polli, Mario Lussi, insegnanti di educazione artistica e dai professori Ida Frinzi, Giuseppina Trevisan, Giuseppe Stare, Felice D'Arienzo insegnanti di applicazioni tecniche, resterà aperta al pubblico da oggi a mercoledì 30 prossimo con il seguente orario: giorni feriali dalle 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; festivi dalle 8.30 alle 13.

UN PITTORESCO «REVIVAL» FERROVIARIO DOMENICA PROSSIMA

Ritorna la Transalpina con le vecchie vaporiere

Viaggio da Trieste a Bled e ritorno nel settantesimo compleanno della linea diretta per Vienna inaugurata da Francesco Ferdinando

(B.C.) E' in vista un altro «revival» ferroviario, dopo quello felicissimo del Simplon Orient Express. Domenica prossima, 27 prenderà il via da Trieste un'altra originale manifestazione. il viaggio fino a Bled e ritorno in occasione del settantesimo anniversario della linea «Transalpina». La «Transalpina» Trieste-Vienna fu inaugurata il 19 luglio 1906 dall'arciduca Francesco Ferdinando d'Este. Attraverso due trafori (la galleria delle Caravanche, iniziata nel 1901 e completata cinque anni dopo e il tunnel di Piedicolle, completato nel 1905) la linea consentiva ai treni di percorrere la strada più diretta e più breve di Villaco. In precedenza, invece, i convogli erano costretti ad una lunga deviazione lungo il Friuli e Tarvisio. Le opere decisive, al fine dell'allestimento della Trieste, Campo Marzio-Assling (Jesenice) - Vienna furono proprio le due gallerie. In particolare, quella delle Caravanche costò grandi sacrifici e richiese anche un alto tributo di vite umane: il 21 novembre 1904, una violenta esplosione di gas provocò la morte di 15 operai.

La Trieste - Assling presentò anche notevoli difficoltà di costruzione. Infatti la strada ferrata si inerpica lungo alcuni tratti con una pendenza del 27.31 per cento, e le curve hanno un raggio minimo di 250 metri. Un vero capolavoro d'architettura tecnica è il ponte di Seleano. il più grande arco ferroviario in pietra del mondo, che fu ricostruito alla fine della prima guerra mondiale dall'amministrazione italiana. La Trieste-Assling (che attraversa anche Gorizia) dopo la seconda guerra divenne di scarso rilievo, ma riacquistò importanza nel 196?, dopo il crollo sulla linea Pontebbana del ponte sul Dogna e si è rivelata utilissima durante le recenti interruzioni in seguito al terremoto.

La manifestazione rievocativa è stata organizzata dalla S.A.T., una società di ferrovieri ed amatori di cose ferroviarie che già ebbe modo di distinguersi per vitalità di iniziativa in occasione dell'ormai famosa (e riuscitissima) mostra allestita nella passata stagione a Campo Marzio. Il gruppo si è costituito ufficialmente nel 1975 con l'intento di salvare le vecchie locomotive destinate alla demolizione e di raccogliere materiale storico-ferroviario. Strada facendo, il gruppo ha focalizzato la propria iniziativa sull'istituzione di un vero museo storico-ferroviario da allestire a Campo Marzio. L'idea ha accolto numerosi consensi e già i primi «pezzi» hanno cominciato a confluire verso la vecchia stazione.

Per la S.A.T., l'allestimento del viaggio rievocativo costituisce un'altra tappa importante. Attraverso esso, infatti, gli organizzatori mirano a consolidare i propri programmi, attirandosi le simpatie dei numerosissimi appassionati.

Il viaggio (quasi tutti i posti disponibili, circa 500, sono stati da tempo prenotati), prevede la partenza da Trieste - Campo Marzio alle 7.30, della prossima domenica, arrivo a Bled alle 12.30. Rientro a Trieste alle 23.45. Il convoglio sarà formato da 6 carrozze cosiddette «100 porte» e verrà trainato fino ad Opicina da due locomotive italiane a vapore del gruppo «740». A Villa Opicina avverrà il cambio di trazione con una locomotiva ex-austriaca «K.K.StB», un «pezzo» da collezione. «A latere» della manifestazione sono previste altre iniziative. A Gorizia è stata allestita una rassegna storico-fotografica; a Bled sarà emesso un annullo filatelico speciale; nell'atrio principale di Campo Marzio sarà infine aperta una mostra filatelica celebrativa della «Ferrovia Transalpina», con ufficio postale distaccato in bagagliaio ambulante.

Direttivo dell'Ordine dei commercialisti

Ha avuto luogo, presso l'Ordine dei dottori commercialisti, l'assemblea degli iscritti per l'elezione dei consiglieri e dei revisori per il triennio 1976-79. Sono stati eletti: consiglieri Paolo Bruno, Luciano Davanzo, Elvezio Germani, Giorgio Giammattei, Giuseppe Montesano, Antonio Rossetti de Scander, Raoul de Toma, Tullio Velicogna, Giuseppe Vidi; revisori Bruno Galvani, Rodolfo Germe e Corrado Maucci.

Il nuovo consiglio dell'Ordine, insediatosi il 21 giugno, ha riconfermato presidente Giuseppe Vidi ed ha nominato vicepresidente Paolo Bruno, segretario Giuseppe Montesano, tesoriere Antonio Rossetti de Scander.

La via del Pucino dove sono in corso i lavori di posa d'una conduttura elettrica è temporaneamente chiusa al traffico dei veicoli

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MAOVAZ

Sigi Maovaz alla Torbandena. Dopo molti, moltissimi anni — sono stati, per lui, anni di meritate affermazioni internazionali soprattutto come scultore ed anche anni di lavoro come critico militante per un quotidiano romano — sarebbe bello riprendere il discorso interrotto. Triestino, il giovanissimo Maovaz avviò a Trieste la ripresa dello sbalzo in rame, poi da troppi e non sempre bene imitato, e creò certe sue fantasticherie sul macabro e sul grottesco che, a mostrarle adesso, sarebbero viste come straordinarie ed illuminanti anticipazioni... Ma ci mancano i passaggi intermedi. Niente da fare. Si fa fatica a star dietro al presente, a non perderci di vista sullo specchio. Infatti questa mostra si chiama «identikit», soggetto, tema e stile vigorosamente manieristico essendo incentrati sulla figura umana. «Come lo vediamo? Disperato, solo, precipitante in un vuoto angosciato, una volta tanto nudo, senza vestiti, gioielli, orologi, senza volante in mano. Ma può ancora amare, abbracciare e creare nuova vita, capace di gioia pur sapendo che nella sua lotta per la vita può morire oggi o domani».

La sua, la mia, la nostra clownerie di adolescenti, gioiosa disperazione contro la banalità dell'utilitarismo, introduce adesso, pudicamente, una cronaca familiare: il breve passo fra la solitudine folle dell'eroe e l'anonima follia professionale per il pane quotidiano viene continuamente intralciato, in un senso o nell'altro, dalla moglie, con la sua praticità gratuita, con la sua protesta virile, e la moglie si allea all'inevitabile femminilità della figliolanza, identikit finale per tutti.

Ma Maovaz distrugge il vero in nome dell'arte. La profana famiglia scompare e riappare sublimata in una nuvola di aspre battute pittoriche. La commedia umana perde l'episodicità psicologica. I particolari si fondono nell'evento sinfonico. Quei ritratti, quella foto di gruppo è ancora allegoria evanescente. Dalle ceneri del verismo si alzano le ultime spirali barocche, in un movimento che ripercorre la storia della pittura a ritroso fino a portare l'impeto delle pennellate a ridosso delle grandi speranze di immortalità. «A noi oggi, più che mai, pare il momento di ridare a quest'Uomo eterno il suo posto nel mondo della figurazione». La triade familiare, l'abbracciamento erotico, il corpo precipitante sono le stazioni — in tempera e a guazzo — della pittura, dei fonemi coloristici gloriosi citati in un contesto glorioso. Benché il soggetto, il tema e lo stile siano attuali. O, forse, soltanto moderni. Cioè intesi a superare il tempo.

Collettiva

Collettiva alla Planetario. I pittori dei quali sono esposte opere sono Brindisi, Campigli, Clavé, Coignard, Damiano, Music, Picasso, Pignon, Treccani, Tozzi, Vilatò. Pittori illustri presenti con opere d'altissima qualità pittorica, sanzionata che sia atraverso il processo della nascita, della mondanizzazione scandalistica e della morte, attraverso uno degli innumerevoli processi estetici dibattimentali del nostro secolo, funge da criterio di validità, di discernimento della pittura dalla non-pittura. E non sarebbe male che così fosse, se cammin facendo non andassero perdute altre qualità che hanno origine dal tempo e dal luogo particolari in cui l'artista opera e che, essendo l'opera d'arte creazione in larga parte irrazionale, tanto peso ebbero nelle dimenticate «scuole» regionali del passato. Fra Clavé e Treccani, fra Vilatò e Brindisi, fra Music e Coignard, non c'è che in minima parte il denominatore degli stessi problemi estetici, di un analogo raggiungimento, dell'aver portato ad incandescenza il proprio personale modo di far pittura. Campigli e Picasso, Tozzi, Pignon e Damiano sono, in realtà, degli universi linguistici incomunicabili, quando appaiono avulsi dalla storia. Ma il ricostruire la storia, magari sbagliando e poi correggendosi, richiede il gusto del coraggio e la pazienza dell'erudizione e queste qualità sono andate in gran parte perdute.

«Jeans»

«Jeans» all'Endas. Il sottotitolo dice: «22 artisti triestini per una mostra invito». Emblema di quei calzoni unisex di foggia particolare, la stoffa dalla quale si ritagliano connota ormai qualsiasi indumento o accessorio ed anche, con metonimia ancor più estesa, un comportamento d'incerta denotazione. Alcuni lo giudicano americanofilia, altri contestazione sinistrosa.

Comunque, poiché i jeans durano più delle comuni tendenze estetiche e poiché le mostre tematiche sono di moda, l'abbinamento sventaglia una sequenza storica — dal realismo favoloso di Pedra Zandegiacomo sul finire dell'Ottocento (la veduta sull'Acquedotto dove passeggiano i giovani in jeans) al concettualismo di Adriano Bon nell'alba del Duemila (uno scatolone riempito con piccoli frammenti di tessuto jeans) — e una serie sincronica di elevazioni a potenza estetica su base uguale (i jeans) dall'esponente uno di Giorgio Cisco, che appende un paio di calzoncini in clima di novorealismo francese, all'esponente infinito di Mariano Kravos, il quale innalza la suggestione metafisica. La mia proposta di ordinamento secondo due coppie di polarità opposte non è imperativa. I primi a sottrarsi, giustamente, alle classificazioni sono gli artisti stessi.

Ciascuno vuole e deve raccontarci la sua verità. I jeans servono soltanto a delimitare la nostra estraneità di profani. Il tema è la moda nella quale i profani vivono e che gli artisti accettano come un pretesto. Gli artisti sono: Giuliano Babuder, Ferruccio Bernini, Adriano Bon, Renato Borri, Giuseppe Callea, Marino Cassetti, Demetrio Cej, Giorgio Cisco, Emidio Eredità, Adriano Fabiani, Pino Giuffrida, Livio Grimalda, Ugo Goich, Mariano Kravos, Giorgio Milia, Marino Simicich, Romeo Stocchi-Thomeis, Desiderio Svara, Edy Trisooli, Franco Vecchiet, Gianfranco Volk, Pedra Zandegiacomo.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Durissini nell'anniv. della nascita dalle famiglie Durissini, Durissini - Aiza, Sergo, Mari - Grego e Aiza 50.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Sentiero «Giovanni Durissini»).

In memoria di Nino Vertovez per il compleanno e onomastico (24-6) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10 000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Carini per l'onomastico dalla nipote Vida 2500 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Giovanni Tognon per l'onomastico dalla moglie, figlio e nuora 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich per il compleanno e onomastico dalla moglie Silvana 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Cividin per l'onomastico dal fratello Guido e cognata Rosetta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giannina Anna Janni da N. N. 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Grabar (Nini) per l'onomastico da N. N. 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Furlan da Enrico Furlan e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lia Decleva nel I anniv. (24-6) dalla sorella Nives 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Pamis nel II anniv. (24-6) dalle figlie Nives, Bruna e Luciana 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Pisani per l'onomastico dalla moglie 10.000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Pitacco per l'onomastico dalla moglie e figli 10.000 pro Centro solidarietà don Vatta.

In memoria di Giovanni Venier per l'onomastico da Bruna Venier 5000, dalla zia Medea 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia de Grignis nel I anniv. (23-6) dal marito Italo 20.000 pro ANFFaS; da Erma Starec 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Pignarelli per l'onomastico dalla moglie 3000 pro UILDM.

In memoria di Giovanna ved. Scala per il compleanno e onomastico (22 e 24-6) dalla figlia 10.000 pro CRI e 5000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Giovanna Martinelli per l'onomastico da N.N. 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Chiocchetti da Alice, Bruno, Maria ed Ermanno 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna (Nina) ved. Battisti da Anna e Maria 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvano Pittia da Barison, Deveglia, Frankfurter, Mohor e Saccari 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»: da Ada, Antonietta e Gabriella 30.000 pro AIAS.

In memoria del prof. Mario Picotti da Oscar Brunner 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dina Rehar dalle sorelle Torelli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giusto Totis dalla moglie e famiglia Spazzapan 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Alberto Rossi da Roberto ed Egidia Geniram 10 mila pro Istituto Rittmeyer; dai condomini Pauliana 11.000 pro AIAS e 10 000 pro UILDM.

In memoria di Desiderato Giacaz da Antonietta Berdardini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Stefano e Loris Saxida 5000, da Alice ed Erio Benedetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'odontoiatra presidente Gastone Ridi dai colleghi Giorgio Bartoli, Alverio Cainelli, Carlo Potossi e Giovanni Zirnstein 20.000, dalla famiglia Giuseppe Bonivento 10.000, da Otto Betz 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Ferruccio, Maria e Anita Clementi 15 mila pro Villaggio del Fanciullo e 15 000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo: da Pina Carls 5000 pro AIAS; dallo Studio dentistico Crismani 30.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Luciano Vigini 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Adriano Fonda dal fratello Nicolò (Leto) e sorella Rita 10 000 pro Centro tumori «M Lovenati» e 10 000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dai cognati Angelina e Libero Giraldi 20.000 pro Assoc. assistenza spastici e 20 000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Livio Ferluga da Mario Piemontesi e famiglia 20 000 pro Centro tumori «M Lovenati».

In memoria dei propri defunti da G. Barburini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto Rossi dai fratelli Marcello e Pinetta Rossi, Oscar e Yole Rossi, dalle sorelle Gina ved. Caluzzi, Elda e Willy Ulcigrai, dai nipoti Fulvio e Clara, Lucio, Furio e Laura e Gianna 150.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 150 000 pro Istituto Rittmeyer; da Lydia Zeller 10.000 pro UILDM; da Giulio e Grazia Palmigiano 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aretusa Deveglia ved. Bittisnig dal personale docente e non docente della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Trieste 154.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Terremotati - Cantieri di lavoro).

In memoria di Francesca Pagliarini dai nipoti Vittoria ed Enzo Corelli (Milano) 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Eugenia Canal e Lidia Corelli 6000, da Donata e Vincenzo Cesareo 10.000 pro UILDM; da Vasco e Nucci Viatori 5000, da Miranda Romagna 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Cermelj da Ivio e Gianna 20.000, dalla famiglia Gandolfo 10.000, dagli inquilini dello stabile n. 24 di via Solferino 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Emma Furlan 5000 pro UILDM.

In memoria di Bianca Cosmini da Mestek - Baccotta 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione pubblicata in data 22 corrente in memoria di Luisa De Zorzi deve intendersi di lire 5000 eseguita da G. S. pro Centro tumori «M. Lovenati».

L'elargizione apparsa in data 23 u. s. di lire 5000 pro Ospizio Cristiano deve intendersi fatta da Alda Giannopulo in memoria di Stefy ved. Gasparis.

Bando di concorso dell'Accademia navale

Il ministero della Difesa comunica che è stato indetto il concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia navale: 130 posti per il corpo di stato maggiore e 50 posti per i corpi delle armi navali e del genio navale (gazzetta ufficiale n. 152 del 10.6.1976).

Le domande di ammissione, indirizzate al comando Accademia navale Livorno a mezzo raccomandata, dovranno pervenire entro il 10 luglio prossimo.

All'Acegat oggi, gli uffici utenti, cassa e preventivi gas-acqua resteranno aperti al pubblico dalle 7 25 alle 8.30. Questa limitazione riesce necessaria in quanto il personale del settore è convocato per un'assemblea.

MOSTRE D'ARTE

Tre a Sistiana

Una mostra di pittura, scultura e grafica sarà inaugurata alle 19 di domani, venerdì, nella sede di Sistiana dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino Aurisina. Espongono: Aldo Br... sanutti, Villibossi e Giovanni Duiz.

Adriano Bon alla Tommaseo

Nella galleria Tommaseo via del Canalpiccolo esporrà lunedì 28 all'1 luglio Adriano Bon.

Galleria Carsica

Oggi alle ore 21 alla Galleria Carsica di Rupingrande inaugurazione della mostra di grafiche di

VECCHIET FRANCO

Il Sig. Bevilacqua, titolare dell'omonima azienda, che espone al padiglione C della Fiera una gamma di macchine per la lavorazione del legno all'insegna della praticità, dell'economia e del risparmio, mentre illustra le possibilità delle nuove tecniche al Presidente dell'Assemblea Regionale dott. Pittoni, all'Assessore Regionale all'Industria dott. Stopper ed al sindaco di Trieste, Ing. Spaccini.

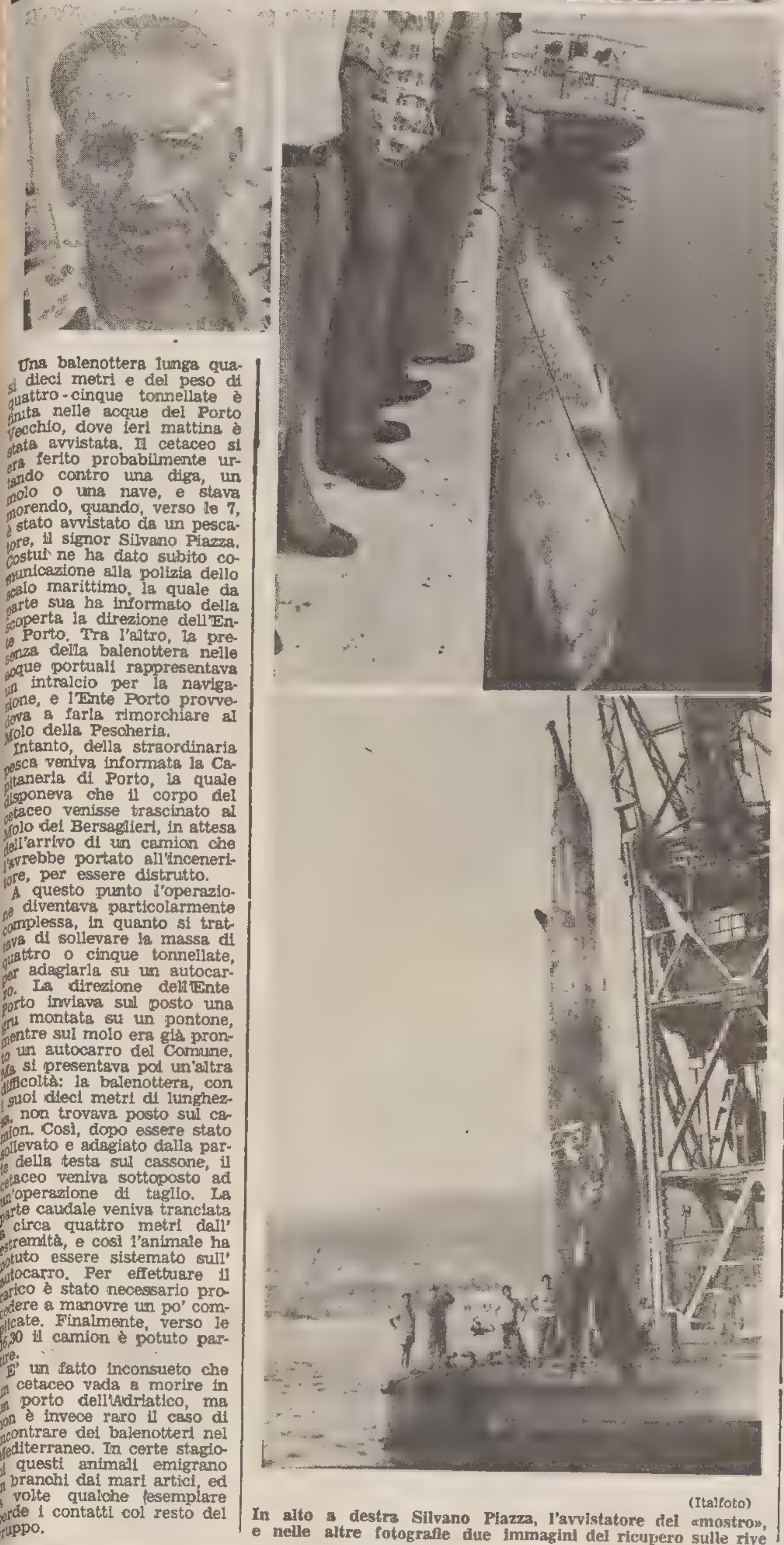
LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 23 GIUGNO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio - S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Supermercati	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Barbabietole	120	300	280	600	280	380	240	380	280	580	280	480	250	290
Bietole	100	350	180	480	380	440	280	380	280	680	280	420	320	480
Cavoli cappucci	115	200	240	400	180	360	340	480	260	680	350	460	160	320
Cetrioli	115	200	280	680	360	480	280	680	320	800	480	600	360	390
Cicoria	150	250	280	320	—	440	380	400	—	360	—	—	—	—
Cipolla	173	230	300	480	360	380	440	480	320	480	360	400	400	420
Fagiolini	230	518	400	880	480	560	460	880	580	980	560	760	390	430
Fagiolini boby	288	518	400	1200	580	680	—	680	680	980	680	760	390	840
Fagiolini da sgusc.	460	575	800	1200	800	880	740	980	780	1200	860	980	820	980
Insalatina loc.	400	1000	500	1600	—	1400	1000	1600	—	1600	1300	1600	—	—
Lattuga varie	200	400	400	760	680	800	—	680	680	980	680	1000	—	390
Limoni I	207	288	360	560	400	440	440	480	360	560	400	500	360	440
Melanzane	330	600	400	1200	980	1200	680	1200	680	1400	880	1200	980	1240
Patate	173	320	320	600	320	480	320	480	320	480	360	400	320	380
Piselli	288	400	390	800	480	580	280	580	480	780	480	680	190	320
Peperoni verdi	330	500	480	1000	680	1200	480	980	780	980	680	1400	580	1250
Pomodori	173	575	320	980	560	680	380	780	480	1100	480	860	290	520
Radicchio verde I loc.	800	1000	1000	2400	1400	1600	—	2000	1600	2000	1500	1800	—	1200
Radicchio verde II	400	500	400	800	700	980	960	1000	480	1200	600	1200	450	500
Spinaci	350	500	—	—	—	—	—	480	—	—	—	—	—	—
Zucchine	58	350	160	800	360	480	200	480	380	680	280	560	120	580
Albicocche	440	920	900	1800	880	1000	880	1400	680	1600	800	1600	980	1180
Arance	173	460	280	700	560	680	580	680	380	680	480	660	520	760
Banane Ciquita	660	715	880	1200	1000	1100	940	1200	980	1200	880	1100	780	840
Ciliegie	345	920	360	1200	980	1200	880	1000	780	1800	780	2000	620	1200
Cocomeri	—	400	800	880	—	—	—	—	—	—	600	640	—	—
Fragoloni	—	900	1500	1700	—	1700	1200	1800	1200	1600	2000	2200	800	1940
Mele Delizia Starck	150	437	250	680	480	560	380	680	280	760	400	580	190	540
Mele Jonathan	92	265	250	340	280	400	360	480	280	560	340	440	320	390
Meloni	460	748	800	1200	880	1200	880	960	780	1200	880	980	—	780
Pere	115	184	280	400	560	840	680	880	—	980	320	780	—	640
Pesche	115	690	280	1000	340	840	480	800	280	1300	380	980	260	640
Pompelmi	280	380	480	600	560	600	540	680	480	580	—	560	—	520

UNA BALENOTTERA LUNGA DIECI METRI

MORTALE L'APPRODO DEL «MOSTRO» MARINO



Una balenottera lunga quasi dieci metri e del peso di quattro-cinque tonnellate è finita nelle acque del Porto Vecchio, dove ieri mattina è stata avvistata. Il cetaceo si era ferito probabilmente urtando contro una diga, un molo o una nave, e stava morendo, quando, verso le 7, è stato avvistato da un pescatore, il signor Silvano Piazza. Costui ne ha dato subito comunicazione alla polizia dello scalo marittimo, la quale da parte sua ha informato della scoperta la direzione dell'Ente Porto. Tra l'altro, la presenza della balenottera nelle acque portuali rappresentava un intralcio per la navigazione, e l'Ente Porto provvedeva a farla rimorchiare al Molo della Pescheria.

Intanto, della straordinaria pesca veniva informata la Capitaneria di Porto, la quale disponeva che il corpo del cetaceo venisse trascinato al Molo dei Bersaglieri, in attesa dell'arrivo di un camion che l'avrebbe portato all'inceneritore, per essere distrutto.

A questo punto l'operazione diventava particolarmente complessa, in quanto si trattava di sollevare la massa di quattro o cinque tonnellate, per adagiarla su un autocarro. La direzione dell'Ente Porto inviava sul posto una gru montata su un pontone, mentre sul molo era già pronto un autocarro del Comune. Ma si presentava poi un'altra difficoltà: la balenottera, con i suoi dieci metri di lunghezza, non trovava posto sul camion. Così, dopo essere stato sollevato e adagiato dalla parte della testa sul cassone, il cetaceo veniva sottoposto ad un'operazione di taglio. La parte caudale veniva tranciata a circa quattro metri dall'estremità, e così l'animale ha potuto essere sistemato sull'autocarro. Per effettuare il carico è stato necessario procedere a manovre un po' complicate. Finalmente, verso le 16,30 il camion è potuto partire.

E' un fatto inconsueto che un cetaceo vada a morire in un porto dell'Adriatico, ma non è invece raro il caso di incontrare dei balenotteri nel Mediterraneo. In certe stagioni questi animali emigrano in branchi dai mari artici, ed a volte qualche esemplare perde i contatti col resto del gruppo.

(Italfoto)
In alto a destra Silvano Piazza, l'avvistatore del «mostro», e nelle altre fotografie due immagini del ricupero sulle rive

SEGNALAZIONI

La frana di via Rossetti: una lettera dell'impresa

L'Impresa costruzioni ing. Guido Pula ci scrive: «Con riferimento all'inserto apparso il 16 giugno nelle Segnalazioni relativo a "La frana di via Rossetti" riteniamo opportuno, per la completezza dell'informazione, integrare i dati forniti dal servizio P.R. del Comune con le seguenti precisazioni che chiediamo cortesemente di voler pubblicare.

«I lavori di demolizione, scavo e costruzione dei muri di sostegno sul fondo compreso tra le vie Rossetti, Porta e Piccardi sono stati eseguiti in base a licenze edilizie rilasciate dal Comune ed agli elaborati statico-grafici presentati agli Uffici competenti.

«Lo smottamento verificatosi poi in corrispondenza al tratto di marciapiede della via Rossetti, non può essere attribuito all'impresa per una non corretta tecnica costruttiva od alla mancata osservanza di prescrizioni e modalità esecutive degli organi tecnici comunali, i quali hanno provveduto con encomiabile solerzia a predisporre gli opportuni provvedimenti, dopo essere stati tempestivamente sollecitati dall'impresa stessa.

«Per quanto concerne i due alberi, l'impresa si era preoccupata in fase progettuale alla loro conservazione, rispettando poi nella fase esecutiva, con gli scavi, il terrapieno su cui gli stessi insistevano. E' poi emerso che l'apparato radicale delle piante aveva nel tempo disgregato i piani sedimentari del terreno, facilitando la rovina del terrapieno e la conseguente caduta di una delle due piante ed il parziale cedimento dell'altra che, per ovvii ed urgenti motivi di sicurezza, è stato necessario abbattere, dandone però immediata comunicazione telegrafica al Comune.

«L'impresa ha in progetto, senza necessità di prescrizioni, ma comunque pronta ad accettarle, la piantumazione di altre due piante di alto fusto in sostituzione a quelle preesistenti. Grazie per l'ospitalità».

Accadde nel 1912

«Care "Segnalazioni", ho letto sul "Piccolo" di domenica 20 giugno lo straordinario elzeviro "Accadde nel '12" di Dino Saraval e dal tono dello scritto sembra proprio che il racconto sia tratto da un fatto reale, per quanto fantascientifico. Per quanto io legga parecchi giornali, con mia grande meraviglia, non ne ho sentito mai parlare. Nell'articolo non c'è la data della fantastica scoperta. Gradirei che il prof. Dino Saraval, gentilmente, la indicasse nelle "Segnalazioni". Grazie per l'ospitalità. Mario Frascolini».

Risponde Dino Saraval. La domanda posta dal lettore Mario Frascolini me la hanno fatta numerosi altri lettori. Sono spiacente di deluderli: la storia di Paolo Vitek è frutto della mia fantasia. Il che non esclude che in futuro possa accadere qualcosa di simile. La vita è bella perché è piena di avvenimenti imprevedibili.

Catenelle in via Nordio

«Sono il gestore di un ristorante di via Nordio e, tramite vostro, vorrei far presente alle autorità comunali un problema che per me riveste una particolare importanza. Il tratto di marciapiede antistante il mio locale, già molto stretto come lo è pure la stessa via Nordio, è continuamente ostruito da autovetture in sosta che intralciano l'accesso ai vari locali e impediscono il passaggio dei pedoni.

«Quanto sopra vale anche per gli altri esercizi e negozi siti nel tratto di via Nordio compreso fra la via Ginnastica e la via Slataper i cui esercenti, me compreso, sono costretti a continui litigi con i proprietari delle autovetture.

«Circa cinque mesi fa ho presentato un esposto al Comune per lamentare il disagio ed anche un certo danno economico che ci derivano da tale inconveniente e per chiedere la posa in opera di paletti con catene sul bordo del marciapiede nel tratto di via suddetto, come già fatto per il resto della via Nordio, ma finora non ho ottenuto alcuna risposta. Spero che la decisione sia stata già presa e che si passi quanto prima a realizzarla. Grazie. F.P.».

ESAMI DI INSEGNANTI ELEMENTARI

«Gentili "Segnalazioni", siamo un gruppo di giovani insegnanti elementari sotto concorso magistrale in Trieste; ci sia consentito di esporre le nostre vicende tutt'altro che liete, in relazione agli esami da noi sostenuti presso una delle quattro commissioni giudicatrici della seconda fase dell'esame suddetto, vale a dire la prova pratico-teorica dei corsi quadrimestrali. Tale prova, cui si accede dopo aver superato una prova scritta, consiste nella frequenza obbligatoria di un corso di quattro mesi, nella preparazione di una breve tesi di carattere didattico, nella stesura di un tema e in una discussione orale. I candidati ammessi a questa prova erano 280, e sono stati distribuiti (senza possibilità di scelta) fra quattro commissioni diverse.

«Veniamo ora ai risultati pratici: nella nostra commissione i 40 (voto massimo attribuibile a queste prove) sono stati 7; in altre due commissioni ne sono stati assegnati complessivamente 48 e nella quarta (di cui non ci è stato possibile controllare personalmente i risultati) sembra, da voci attendibili, che ce ne siano ancora di più.

«Noi siamo ben lungi dal sindacare i giudizi delle commissioni. Purtroppo i voti modesti conseguiti dalla gran parte di noi si ripercuoteranno fatalmente nella somma globale, che verrà fatta dopo la fine della terza ed ultima prova, per una graduatoria finale. Come ben si capisce c'è stata una macroscopica divergenza nei criteri adottati nell'esprimere i giudizi da tre commissioni su quattro, sebbene i presidenti si fossero preventivamente accordati sul metro di valutazione da adottare e secondo il quale i 40 avrebbero dovuto essere dati solo in caso di eccezionale preparazione dei candidati.

«Pur essendo consapevoli delle notevoli difficoltà che si frappongono all'invalidamento di una prova di esame o alla modifica del giudizio espresso in voto, ci sembra evidente che qualcosa non ha funzionato. Tutto ciò avrebbe scarsa rilevanza se non fosse legato così strettamente alla possibilità di avere o no un posto di lavoro. E' ovvio che i candidati del nostro corso si presenteranno alla prova in situazione di palese e pesante inferiorità, derivata solo da una diversità nel metro di giudizio delle commissioni. Bisogna anche dire che chi non riesce ad entrare di ruolo in questo concorso si trova ad aver sprecato ben due anni di impegno costante e faticoso, poiché da quest'anno non c'è più la possibilità di venir assunti in un secondo tempo come succedeva invece negli anni passati.

«Speriamo che la nostra giusta protesta venga raccolta dalle autorità scolastiche e che la risposta non si faccia attendere troppo, visto che le prove finali incominceranno con il 1.o luglio. Grazie per l'ospitalità». Seguono 50 firme.

Perché non è aperto il bagno di Miramare

«Care "Segnalazioni", Miramare Beach. Ventesima puntata: perché non apro il bagno? Il solito vigile sanitario dell'Ufficio d'igiene non è ancora venuto a fare l'annuale sopralluogo in data 22 giugno. Gli altri vigili sanitari e impiegati di concetto dell'Ufficio d'igiene e sanità, con ampio sorriso in edizione estiva avanzata, mi rispondono che non sanno nulla. Il direttore dell'Ufficio d'igiene e sanità, dott. Fabiani, non mi vuole ricevere.

«Tento ancora una volta la scalata all'ufficio del sindaco. L'ingresso per i comuni mortali, al piano secondo, è chiuso a chiave. Un esperto di corridoi mi consiglia l'ingresso ufficiale del sindaco di piazza Unità, quello con il tappeto rosso. Provo, ma un gallonato mi ferma e dice: "Di qui non si passa, provi per l'ingresso di via dei Granatieri". Al secondo piano un terzo gallonato, a voce bassa, per non disturbare qualcuno, mi informa: "Hanno fatto la notte, non c'è anima viva".

«Ma allora possiamo anche parlare ad alta voce, almeno per darci coraggio ed essere capaci di pensare e comprendere quale pesante onere grava su chi ha il mandato divino di amministrarci i doni della natura come il sole e il mare nella stagione estiva e secondo date fisse. Ringrazio, Antonio Sticco».

Appello da Trasaghis

«Trasaghis ospita nella tendopoli centrale 350 persone. Altre 50 sono state ricevute nel campeggio di Obelisco di Opicina. Tra Trasaghis e Trieste, insomma, vi è stata la creazione di un rapporto molto stretto. Ora proprio a Trieste, il Comune di Trasaghis fa sentire la sua voce. Dopo il terremoto e dopo le inondazioni dovute alle piogge dirompenti dei primi giorni, la tendopoli ha dovuto essere spostata due volte. Abiti, coperte e altri vestiari sono stati infradiciati dall'acqua. La popolazione della tendopoli ha adesso necessità di poter preservare abiti e coperte che torneranno buoni nella prossima stagione invernale. Si sente la necessità di disporre di stampelle, involucri di nylon a tenuta e soprattutto di naftalina.

C'è poi un altro fatto. Quasi sotto voce le donne di Trasaghis hanno chiesto un po' di caffè. Mentre gli uomini per tirarsi su bevono un goccio, per le donne di Trasaghis quello del caffè alla sera è quasi un rito. Un rito salutare, naturalmente perché aiuta a sostenere questi momenti difficili. Il Comune, facendo questo piccolo appello, ha incaricato uno dei triestini che operano nel paese di farsi da tramite per le eventuali offerte. Chi potesse dare una mano può telefonare al signor Pauluzzi (tel. 748371) dalle 18 alle 20. Grazie per l'ospitalità. B. C.».

ALTRI SEI MILIONI PER I TERREMOTATI

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora il conforto di poter registrare altre offerte, modeste e di gran rilevo, che contribuiscono ad aumentare la già imponente dimostrazione di solidarietà generosa data dai nostri lettori rispondendo all'appello del «Piccolo» a favore dei terremotati friulani. Così, nei tre giorni del 21, 22 e 23 giugno, ecco la raccolta di un gruppo di maestranze dello stabilimento Snia Viscosa di Trieste, con 768 mila lire, e i 5 milioni e 365 mila lire rappresentano un nuovo generoso contributo da parte di un altro gruppo di dirigenti e collaboratori del Lloyd Adriatico. Ma ecco l'elenco completo, con il totale che ha superato quota 458 milioni:

Dott. Tullio e Lucia Medani 30.000; Rudy e Renata 10.000; Maria Anich 10 mila; Evelina Petronio 2000; arch. Vittorio Maionica (Caracas) 50.000; T.S. 30.000; Franco e Bruna 25.000; un gruppo di maestranze dello Stabilimento Snia-Viscosa di Trieste 768 mila; un gruppo di dirigenti e collaboratori del Lloyd Adriatico di Assicurazioni 5.365 000.

Redazioni periferiche	L.	20.000
Totale della giornata	L.	6 310 000
Elenco pecedente	L.	452 085 330
Totale generale	L.	458.395.330

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bloudan» (Egiz.); mn. «Mini Lead» (Gre.); mn. «Ustrine» (Jug.); mc. «Gabes» (Tun.); mn. «Sabratha» (Lib.); mn. «Staffetta Tirrenica» (Naz.); mn. «Juno» (Fi.); mn. «Rapido» (Naz.); mn. «Velebit» (Jug.); mn. «Capriolo» (Naz.); mn. «Esterina» (Naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

L'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste, prima della serie estiva, si terrà con inizio alle 20.30. E' in programma la relazione sul tema «Possibilità di collaborazione internazionale dopo il seminario dei rettori delle Università europee» che sarà tenuta ai consoci dal rettore del nostro Ateneo, Giampaolo de Ferra.

Amici dei fiori

Gli amici dei fiori si riuniscono oggi per concludere l'attività della stagione presso il vivaio Pellegrini in via della Mandria 7, a Barcola, alle 18.

Superconcorso Enalotto

Con l'autorizzazione del Ministero delle Finanze, ai due prossimi concorsi Enalotto, n. 26 e n. 27, di questa e della prossima settimana, sarà abbinato il superconcorso per sistemisti. Tutti i giocatori che nei predetti due concorsi effettueranno giocate da sistema, presso qualsiasi ricevitoria Enalotto (banchi lotto, bar, ecc.), concorreranno, senza alcuna altra modalità, anche all'assegnazione dei seguenti premi speciali per estrazione a sorte: autovettura Fiat 128 3 p. coupé 1100, autovettura Fiat 128 berlina quattro porte, autovettura Fiat 126 berlina due porte e 42 premi, in buoni-acquisto, da un massimo di mezzo milione a un minimo di 30 mila lire ciascuno.

Gita nelle Alpi Apuane

La XXX Ottobre organizza in coincidenza con le festività di fine giugno (dal 26 al 29) un'interessante gita nelle Alpi Apuane. Il programma prevede la salita di tre monti (Pizzo d'Uccello, monte Altissimo e Pania della Croce). Si tratterà di giornate distensive, che porteranno i gitanti in un ambiente del tutto nuovo, dove le colate di detriti di marmo scendono verso il mare, ricordando, con il loro candore le nevi delle Alpi. Alla gita parteciperanno anche i giovani dell'Escai XXX Ottobre e un gruppo di speleologi della XXX, che coglieranno l'occasione per effettuare discese nelle cavità apuane, alcune delle quali sono fra le più profonde d'Italia. Il programma particolareggiato è disponibile in sede, via Pellico 1 (tel. 68795).

Divieto a Barcola

Con ordinanza del sindaco è stato istituito, con validità sino al 30 settembre il divieto di conversione «ad U» sul viale Miramare nel tratto fra il giardino di Barcola e il cippo di delimitazione, poiché «tale manovra, oltre a costituire un intralcio all'intenso traffico veicolare, può essere causa di notevole pericolo».

«Carli»: libri usati

Il collettivo di base dell'Istituto tecnico commerciale «Carli», via Diaz 20, informa che si effettua lo scambio dei libri usati, dalle 9 alle 12.30 da oggi al 30 giugno, presso la classe III C, aula 13 del piano terra.

Offerta cuffie mare

tipo parrucca, qualità garantita, a sole L. 4.900 al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Conferenza Atena

Su invito della sezione triestina dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena), l'ing. Adriano Cornaretto dell'ufficio progetti dell'Italcantieri terrà alle 18.45 nella saletta riunioni di corso Cavour 7, una conferenza dal titolo: «Progettazione assistita tramite elaboratore elettronico presso l'Italcantieri». Alla fine della conferenza verrà tenuta, presso la stessa sede, la cena sociale di fine stagione.

Saggio alla Lega

Domani, venerdì, alle 19, nella sede sociale della Lega Nazionale di via Paolo Reti 4, avrà luogo il saggio di chiusura per l'anno 1975-1976 del secondo anno del corso di dizione, diretto da Clara Marini. Allieve e allievi si esibiranno in una serie di liriche del patrimonio poetico italiano e in alcune recitazioni di commedie. L'ingresso è libero a tutti coloro che si interessano all'argomento.

L'Alpina sul Cergnala

Domenica prossima 27 giugno la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione a Sella Nevea, con salita del monte Cergnala (m. 2344), la bella e trascurata cima del gruppo del Canin, cui, da un mondo di pietra, si accede per l'aereo giardino della cresta. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede (19-21), tel. 35240.

Posti gratuiti nei convitti

Il Ministero della P.I. bandisce per l'anno scolastico 1976-1977 un concorso a posti gratuiti nei convitti «Filzi» di Gorizia (medie inferiori) e «Sauro» di Trieste (medie superiori), per studenti residenti nelle due province. Domande entro il 5 luglio a uno degli indirizzi sottoindicati: convitto «Sauro», via Cantù 10, Trieste; convitto «Filzi», via Pola 5, Gorizia; delegazione regionale ENLRP, via del Teatro 2, Trieste. Gli interessati sono invitati a rivolgersi sin d'ora per informazioni e per l'elenco dei documenti presso le medesime direzioni. Nei suddetti convitti vengono accolti semiconvittori a pagamento. Gli studenti che non abbiano titolo per partecipare ai concorsi del Ministero possono essere accolti nei convitti su pagamento di un contributo retta in rapporto alle possibilità familiari.

Festa a Domio

Domio si prepara a ospitare la tradizionale «festa dello sport». Sabato si apriranno i chioschi gastronomici, mentre da domenica a martedì si danzerà al suono di musiche eseguite da un noto complesso.

Sconti 15%

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

TRA LE BARACCHE DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Borseggio con testimoni: arrestato uno jugoslavo

Veloce di mano, ma non altrettanto di gambe, il cittadino jugoslavo Salim Mehanovic, di 37 anni, da Sarajevo che assieme a due connazionali aveva borseggiato una sua giovane connazionale, la diciassettenne Alexsandra Lojvec residente a Lubiana. Mentre i due compari riuscivano a fuggire tra le baracche del giardino di piazza Libertà, Salim Mehanovic veniva acciuffato subito dal proprietario di una baracca e da un suo amico che avevano seguito tutta la scena del borseggio. Qualcuno avvertiva nel frattempo il «113» e sul posto giungeva poco dopo una «Giulia» il cui equipaggio arrestava lo straniero.

I due testimoni, che avevano bloccato lo straniero, hanno riferito agli agenti che la giovane jugoslava stava effettuando alcune compere alla baracca n. 9, attigua alla n. 18 dove loro si trovavano, quando i tre si sono avvicinati alla giovane facendo un po' di ressa attorno a lei e spingendola per impedire che si accorgesse del borseggio. Una mano si è infilata rapidamente nella borsa della ragazza jugoslava e si è ritirata velocemente con il portafogli. Vi è stato un rapido passaggio di mano del portafogli e quindi i tre si sono allontanati rapidamente prendendo tre direzioni.

Uno del gruppo, Salim Mehanovic, non ha fatto in tempo a scappare e così pagherà per tutti. E' stato denunciato in stato di arresto per concorso in furto aggravato.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIFFICILMENTE AUMENTERA' LA RAPPRESENTANZA ALLA CAMERA

Trieste appare sfavorita nella ripartizione dei resti

Sfumano le speranze del MSI e dei radicali - Incertezza per il PCI
I deputati e gli impegni della DC - Commenti e polemiche sul voto

Si stanno decisamente affievolendo le prospettive per Trieste di ottenere l'elezione di un altro deputato alla Camera attraverso la ripartizione, fra i vari partiti, dei seggi la cui attribuzione è legata al calcolo dei resti in sede di collegio unico nazionale.

Per quanto riguarda l'on. de' Vidovich, la sua posizione nella graduatoria dei resti nazionali del MSI sembra del tutto sfavorevole. Sarebbero otto i seggi che al MSI dovrebbero essere attribuiti con i resti; ebbene, il resto di de'Vidovich è soltanto undicesimo o dodicesimo. Al momento l'ottavo resto utile risulterebbe quello di un candidato missino di Catania, con un quoziente del 71,8 per cento, mentre de'Vidovich — preceduto dai candidati del suo partito che hanno totalizzato le maggiori preferenze a Napoli, a Pisa e a Palermo — avrebbe poco più di 62 per cento: gli mancherebbero, per entrare nella rosa dei candidati ricuperabili coi resti, almeno 3500 voti; e che il suo attuale resto risulta troppo basso è del resto testimoniato dal fatto che lo stesso de'Vidovich. la volta scorsa, fu l'ultimo degli eletti coi resti con un quoziente del 75,6 per cento.

Neanche i radicali — benché la percentuale da essi registrata a Trieste risulti la più alta d'Italia — ripescheranno qui un loro deputato; i voti da essi raccolti a Trieste contribuiranno bensì all'elezione di un loro candidato ma in altre quattro circoscrizioni nazionali. I resti sono dati, infatti, da una «cifra elettorale» rappresentata dalla somma dei voti di partito a quelli preferenziali: ebbene, anche se a Trieste la percentuale dei radicali è stata del 3 per cento, ugualmente la «cifra elettorale» sarà più alta per quei candidati che, pur spuntando sulla base di una più bassa percentuale di partito, quest5ultima rappresenta tuttavia un ben più alto numero di voti

Affare complesso, infine, l' eventuale ripescaggio di un secondo deputato comunista (e si tratterebbe di Stojan Spetic, che ha totalizzato il maggior numero di voti preferenziali dopo il neodeputato Cuffaro, eletto in prima battuta a quoziente pieno). Il resto di Spetic sarebbe decisamente alto, ma della questione starebbe discutendo la commissione tecnica elettorale del partito, la quale non assumerà comunque alcuna decisione prima che siano resi noti i dati ufficiali e definitivi. Potrebbe darsi che il ripescaggio di Spetic coi resti sia condizionato a un complesso gioco interno di partito, legato a doppie candidature, a opzioni, a esclusioni di candidati sostenuti dalla direzione centrale ai fini di un ripescaggio per quanto laborioso. L'ultima parola, in ogni caso, spetta al comitato regionale del partito, che ne ha la competenza.

Ed ecco altre note di commento sui risultati elettorali. Dalla DC viene sottolineato ancora una volta — in un comunicato — che nella nostra provincia «la DC ha registrato, rispetto a un anno fa, un incremento eccezionale, che si è concretato in un aumento del 4.7 per la Camera e del 5,7 per il Senato, ottenendo così la più grande vittoria elettorale dopo le prime elezioni comunali del 1949». Inoltre, l'analisi dei dati numerici elaborata dalla DC smentirebbe — secondo la nota democristiana — «il comodo assunto che la DC abbia ricuperato voti essenzialmente dall' estrema destra, la quale è calata a Trieste, purtroppo, solo dell'1,3 per cento: pertanto, da questa parte non ci possono essere apporti superiori, mentre risulta evidente che alla DC altri suffragi, pari al 3,4 per cento, sono venuti da elettori appartenenti ai settori di centro e di centrosinistra».

Per quanto riguarda poi la questione, assai delicata per l' attuale segreteria democristiana, dei voti preferenziali ricevuti in maggior misura dal fanfaniano Tombesi (che sugli accordi italo-jugoslavi ha peraltro assunto una posizione negativa in netto contrasto con la linea ufficiale della DC triestina espressa dal moroteo Belci), la DC ha ritenuto di precisare — nella stessa nota, ispirata dalla maggioranza morotea — quanto segue: «Di fronte a una rinnovata, così larga fiducia, la DC triestina riconferma la sua fedeltà agli impegni assunti dinnanzi agli elettori sulla base delle decisioni del recente congresso e del programma approvato all'unanimità dal consiglio nazionale del partito. In questo quadro, i propositi dei singoli parlamentari d.c. possono esprimersi positivamente soltanto in posizione di collegamento, unità e coerenza con la posizione del partito, al servizio della comunità nazionale e locale».

Secondo il PSI, invece, «il risultato elettorale, anche se frutto di una campagna condotta su temi quarantotteschi, non ha ripetuto per la DC i fasti del 1948, ma anzi la sinistra nel complesso ha nettamente superato le posizioni del 1972 ed ha confermato le posizioni delle elezioni regionali del 1975. Nella nostra città, inoltre, il risultato elettorale appare più positivo per il PSI rispetto ai dati nazionali, pur in considerazione della frammentazione delle liste locali e della non indifferente affermazione del partito radicale». Per quanto riguarda la DC «anche a Trieste essa ha ottenuto successo — secondo i socialisti — con la forte compressione dei partiti laici minori e con il ricupero del voto fascista fermamente perseguito non solo dalle componenti cosiddette di destra della stessa DC».

Infine il MSI lamenta, in una nota della segreteria provinciale, che «alcune migliaia di elettori hanno purtroppo ritenuto di spostare la loro scelta sulla DC, che ha avuto un resto inutilizzato di 8 mila voti, mentre con meno della metà il MSI avrebbe conservato un deputato di destra a Trieste. Speriamo di non sbagliarci — continua la nota — ma temiamo che questi voti anticomunisti affidati alla DC saranno usati per uno scopo diverso se non addirittura opposto a quello per cui sono stati dati. Il MSI-DN invita pertanto questi elettori a seguire attentamente nel prossimo futuro la politica della DC ed a controllare quale uso essa farà dei loro suffragi».

I comunisti esamineranno i risultati elettorali in un'assemblea pubblica, questa sera alle 20.30 in via Madonnina, con interventi del segretario provinciale Rossetti, dell'on. Cuffaro e della sen. Gabriella Gherbez.

UN'INCOGNITA FRA GELATE E SICCITÀ

Torna il caffè alla ribalta della Fiera

Ne parlerà l'esperto de Andreade

Giornata dedicata all'edilizia ieri alla Fiera: per il secondo anno consecutivo, studiosi, tecnici e operatori del settore hanno dato vita a un convegno nel quale sono stati discussi i problemi del settore. Si è parlato in particolare dei serramenti e della ristrutturazione degli alloggi esistenti. A conclusione del convegno è stata proposta l' istituzione di una mostra specializzata nel quartiere fieristico.

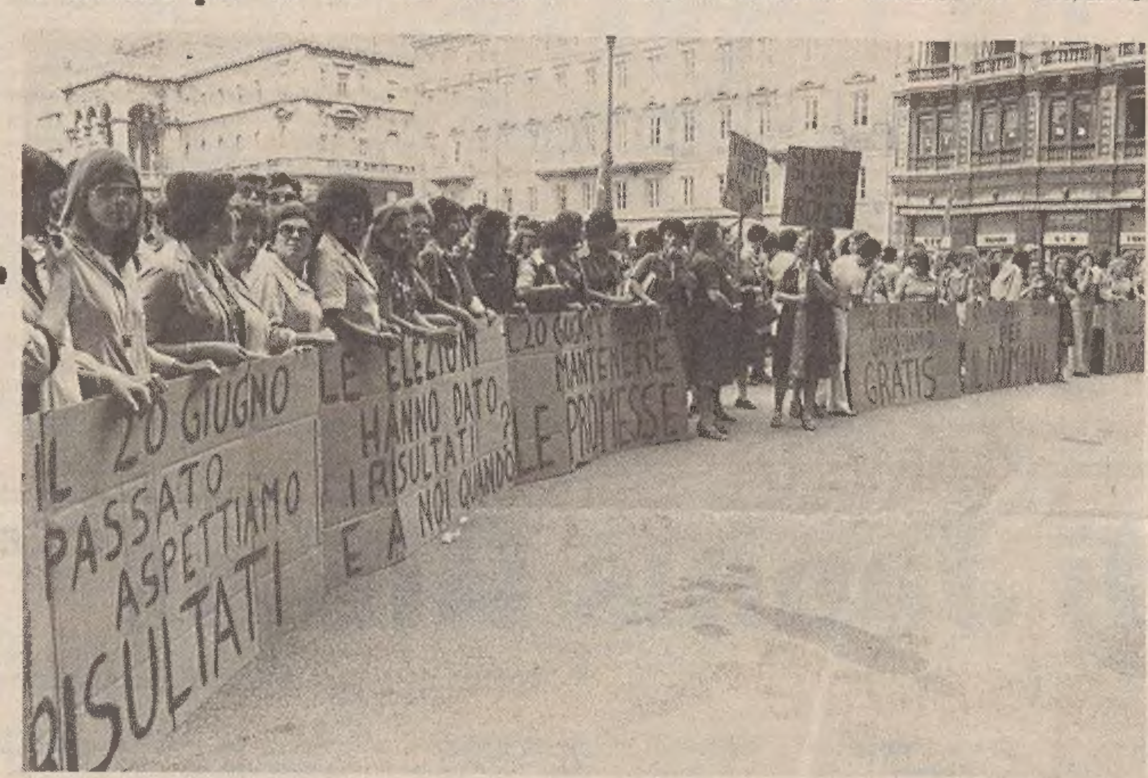
La giornata odierna è dedicata invece al caffè, che costituisce una delle voci più importanti nei transiti commerciali per Trieste. Tra i vari problemi, si parlerà anche della crisi contingente della produzione caffeicola mondiale. La diagnosi dei difficile momento attraversato dal settore sarà fatta dal dott. de Andreade, un pubblicista economico di grande esperienza. Tra le cause della crisi — che incide sul prezzo del prodotto, sui traffici internazionali di caffè e sulla funzione del deposito IBC di Trieste. le cui scorte vanno assottigliandosi — le gelate del luglio dello scorso anno in Brasile (la più grande nazione produttrice del mondo), la guerra in Angola, le piogge torrenziali in Colombia, il terremoto in Guatemala, il blocco delle esportazioni ugandesi via Kenia e la siccità di alcune nazioni dell'Africa occidentale. Al convegno, che sarà presieduto dal dott. Hesse, presidente dell'Assocaffè di Trieste, parteciperanno numerosi operatori ed esperti dei settori del commercio e dell'industria del caffè.

Agenti della polizia di frontiera hanno denunciato a piede libero tre cittadini jugoslavi contravventori al foglio di via obbligatorio: Hatima Demiri, di vent'anni; Alim Tair, di 22 anni e Mijo Micic di 23 anni.

A MONTE DELLA VERTENZA UNA RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO

La crisi alla «Bloch» ancora senza soluzione

Ieri i lavoratori sono stati ricevuti dal sindaco Spaccini
Il corteo per le vie del centro - Una riunione anche a Milano



Passano le settimane, ma il brutto pasticciaccio della Calza Bloch è tuttora senza soluzione: una soluzione che assicuri non solo all'azienda che opera nella zona industriale la continuità produttiva ma anche il mantenimento degli attuali livelli occupazionali alle maestranze. Tutte le piste del «giallo al calzificio» conducono sempre a Milano dove si trova la sede sociale e che opera attraverso fiduciari locali, i quali però sono tanto sfiduciati che non hanno né voglia, né poteri, né tempo per interessarsi concretamente dei seicento lavoratori tuttora creditori della Bloch per le paghe dallo scorso mese di aprile. L'unico elemento certo sono proprio loro, i dipendenti trasformati in vittime, che abilmente sono diretti come massa di manovra nel tentativo di convincere il governo ad allargare i cordoni della borsa attraverso uno dei tanti istituti finanziari di soccorso che oggi operano nel nostro paese.

Si dice che la strategia dell' azienda voglia portare allo scorporo dei vari stabilimenti Bloch, creando delle unità autonome: per ora, comunque, l'azione che viene condotta dai sindacati riveste interesse nazionale, nel senso che si punta a salvare tutt'e quattro gli stabilimenti operanti in Italia: quello di Trieste (che è il più moderno) e quelli di Reggio Emilia, Bellusco (Bergamo) e Spirano (Milano). Questa volontà è stata nuovamente ribadita ieri mattina da una delegazione unitaria che è stata ricevuta in Municipio dal sindaco Spaccini e dall'assessore Abate, e alla Giunta regionale dall'assessore Stopper; le richieste dei rappresentanti del personale della Bloch sono state presentate anche al nostro giornale, del quale è stato sollecitato l'appoggio perché l' azione intrapresa possa portare quei frutti che tutti auspicano.

In tutte le sedi i sindacalisti e i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno illustrato la situazione sempre più critica della Calza Bloch, con la minaccia della perdita del posto di lavoro per tutti i lavoratori occupati. E' stato anche fatto rilevare come la nostra città, già duramente colpita dalle diverse ristrutturazioni negative degli ultimi anni (dalla chiusura della Dreher e della Vetrobel a quelle di altre aziende minori) non poteva subire questo nuovo attacco ai livelli occupazionali, in un settore indispensabile per l'occupazione di manodopera femminile. Spaccini e Abate hanno fatto chiaramente intendere che la soluzione andava anzitutto ricercata in campo nazionale, prima di poter intervenire in sede locale.

Durante il colloquio nella nostra redazione è stato pure chiarito il contenuto di una notizia apparsa nell'edizione di lunedì scorso, secondo la quale il sindaco, incontrandosi con i rappresentanti delle maestranze, avrebbe annunciato il rinvio della riscossione delle bollette dei consumi acqua e gas per i dipendenti della Bloch, tenuto conto della particolare situazione in cui versa quel personale, da quasi tre mesi senza stipendio. L'incontro non era avvenuto con il sindaco di Trieste ma di un altro centro in cui si trova pure uno stabilimento Bloch (come accennato, ce ne sono quattro in tutta Italia), per cui si è trattato di un equivoco generato proprio dall'esistenza di altre aziende dello stesso gruppo in quattro diverse città.

Mentre avvenivano questi colloqui dei rappresentanti dei lavoratori, un nutrito corteo composto da personale maschile e femminile della società ha percorso le strade cittadine, richiamando l'attenzione pubblica con il rullo dei tamburi e con ripetuti trilli di fischietto.

Nella stessa giornata di ieri, intanto, si è riunito a Milano il coordinamento del gruppo con la presenza delle organizzazioni sindacali nazionali, pure in attesa di notizie, che si confida possano essere positive.

Dal canto loro — in un comunicato — le organizzazioni sindacali provinciali e il consiglio di fabbrica esprimono «la più grande preoccupazione per il costante aggravamento della vertenza». Di conseguenza invitano le forze politiche, la Regione e gli enti locali a operare «affinché sia garantita a Trie- ha un suo importante ruolo nel- ha un suo importante ruolo nella zona industriale e garantisce l'occupazione a tanti lavoratori».

MOMENTI DRAMMATICI A BARCOLA

Inesperto nel nuoto rischia di annegare

Provvidenziale l'intervento di un canottiere in soccorso di un giovane avventuratosi in mare

Un inesperto del nuoto ha rischiato ieri pomeriggio di annegare a Barcola nello specchio d' acqua antistante la canottieri Nettuno. Il giovane — Ermenegildo Franco, di 20 anni, pare ospite volontario dello Psichiatrico — si era spogliato sul molo e si era quindi calato in acqua scendendo lungo la scaletta di pietra. Un socio della canottieri Nettuno, Luciano Frandolig che si trovava sul pontile ha notato l'uomo che non indossava un costume da bagno ma scendeva in acqua in mutande, e lo ha visto compiere alcuni movimenti. «Non sembrava preoccupato né dimostrava di avere paura», ci ha detto poi il giovane. «Dopo alcuni minuti mi sono però accorto che non si muoveva più: era fermo, con la testa sott'acqua e la schiena in alto. Allora mi sono tuffato subito ed ho chiamato aiuto».

Luciano Frandolig con alcune bracciate ha raggiunto l'uomo che stava per annegare e lo ha trascinato verso la scaletta di pietra, dove con l'aiuto di altre persone lo ha portato sul molo. Uno dei soci del «Bunker club», Sergio Codrini, di 35 anni, abitante in via Panzera 11, ha praticato subito la respirazione artificiale allo sconosciuto, che è stato poco dopo soccorso dai sanitari della CRI. Durante il trasporto, il medico dott. Lo Iacono e gli infermieri Sancin ed Escher hanno continuato la respirazione artificiale, somministrando al paziente ossigeno.

Giovane trafitto da una cancellata: grave

Nel tentativo di scavalcare una cancellata per entrare nel comprensorio fieristico, un giovane di 18 anni, lo studente Giuseppe Tedeschi, abitante in via Puccini 30, è scivolato ed è rimasto infilzato nei ferri appuntiti che gli hanno prodotto una ferita penetrante all'ascella e al petto con sospette lesioni viscerali. Lo sventurato ragazzo è stato soccorso da un amico, Roberto Balestra, di 17 anni, abitante in via Del Mestri 10, il quale lo ha trasportato all'ospedale a bordo della propria «Vespa». All'astanteria il medico di turno ha fatto ricoverare d'urgenza il ferito nella divisione di guardia chirurgica con la riserva di prognosi.

Auto fa le spese di una baruffa

Il cofano di una macchina ha fatto le spese di una chiassosa discussione avvenuta ieri nelle prime ore del mattino in via Fabio Severo, all'altezza del numero 66. Tre persone stavano chiacchierando ad alta voce davanti a quel portone, disturbando il sonno delle persone. Una signora si è affacciata alla finestra gridando ai tre di smetterla. A questo punto uno del gruppetto ha afferrato un sasso e lo ha lanciato verso la finestra della signora che si era permesa di lamentarsi.

La pietra non ha raggiunto per fortuna né la signora né la finestra ma ricadendo è finita sul cofano di una «850» che si trovara regolarmente parcheggiata a pettine sul marciapiede. Qualcuno ha avvertito la polizia e gli agenti, accorsi sul posto, hanno constatato quanto abbiamo riferito. Sono in corso ulteriori accertamenti.

Pensionati in causa con l'Ente porto

Il 18 giugno scorso — a quanto comunica la segreteria della Camera del Lavoro-Uil — con sentenza del pretore Presta 65 ex dipendenti, oggi pensionati, degli ex Magazzini Generali hanno vinto la causa nei confronti dell'Ente autonomo del porto in merito al «diritto di ottenere i miglioramenti derivanti dalla fissazione delle nuove tabelle di stipendi o i nuovi inquadramenti attuati dall'1-1-1975, con il pagamento da parte dell'EAPT delle somme arretrate. La segreteria della CCdL-Uil invita tutti gli interessati che ancora non hanno adito alle vie legali per ottenere i succitati benefici di presentarsi nella sede sindacale della Camera del Lavoro di largo Papa Giovanni XXIII 6, stanza 31, per iniziare le pratiche per il riconoscimento dei benefici suddetti.

Analoga comunicazione viene fatta dal sindacato provinciale pensionati Cgil, avvertendo però che l'azienda Ente Porto è ricorsa in appello.

Premiazioni e mostra dell'istruzione tecnica

Stamane, alle ore 11, il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica terrà, nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) la cerimonia di chiusura dei corsi consorziali, durante la quale verranno premiati gli allievi maggiormente distintisi per diligenza e profitto. Una mostra di modelli eseguiti dagli allievi dei corsi di liuteria, ceramica, incisione, pittura su stoffa, elettromeccanica verrà allestita nella sala.

Gli allievi che riceveranno il premio, consistente in un importo di denaro, sotto forma di libretto a risparmio, sono trentotto. In rappresentanza del ministero della Pubblica istruzione presenzierà il Provveditore agli studi prof. Fidenzi. Il presidente del Consorzio, prof. Rustia-Traine, traccerà un sintetico consuntivo sull'andamento del decorso anno scolastico e sui risultati conseguiti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Battista — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 3 e cala alle 18.02.

Ieri: temperatura massima 29.3. minima 21,8; pressione mb. 1015,7 in aumento; umidità 65 per cento; vento 37 kmh da E.N.E. con raffiche a 65; cielo 8 decimi coperto; mare mosso con temperatura di gradi 22,5; pioggia caduta mm 1,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 730160.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

LA RIPRESA POST-ELETTORALE

TRASPORTI E SANITÀ SCADENZE AL COMUNE

Conclusa la pausa elettorale, il Comune si appresta a riprendere a pieno ritmo l'attività amministrativa — che nel frattempo è proseguita da parte della Giunta e delle commissioni consiliari con l'esame di una lunga serie di provvedimenti da sottoporre per l'approvazione al Consiglio municipale — anche attraverso la convocazione dei capigruppo dei vari partiti per un' intesa sulla data di ripresa dei lavori consiliari. La data di convocazione dei capigruppo potrebbe essere decisa oggi stesso dalla Giunta comunale, dando così avvio alla fase conclusiva della sessione dei lavori consiliari, che si chiuderà entro il prossimo mese. Un termine piuttosto ristretto per affrontare prima della vacanza estiva una serie di adempimenti urgenti.

Prima delle ferie estive dovrebbe essere avviato il «decollo» pratico del neo-costituito Consorzio trasporti, di cui già è stata insediata l'assemblea costitutiva e della quale già è stato nominato un presidente provvisorio; e si tratterà inoltre di avviare anche l'altro Consorzio, quello sanitario, il cui statuto è stato nel frattempo approvato dal ministero della sanità e attende ora solo il via formale da parte della Prefettura. In questo ultimo scorcio di attività preferiale, il Consiglio dovrebbe essere chiamato ad affrontare poi alcune importanti scadenze nel settore urbanistico: si tratta della variante al piano regolatore riguardante la scelta delle aree da destinare ai servizi di pubblica utilità, nonché di quella per le borgate carsiche in attesa della quale ogni opera edilizia sull'altipiano resta inesorabilmente bloccata per l'annosa mancanza di norme.

Il Consiglio dovrà infine ratificare — rendendole operanti — una serie di delibere d'ordinaria amministrazione nel frattempo adottate dalla Giunta, tra le quali figurano una serie di progetti e di appalti per nuove opere scolastiche.

STATO CIVILE

MORTI: Di Candia Rocco, anni 84; Felluga Rodolfo, 89; Valenta ved. Besednjak Erminia, 74; Pribaz in Fiorenza Fioretta, 29; Schillani in Cadiandro Anna, 53; Giraldi Giorgio, 61; Valle Fioravante, 87; Puspan Luigi, 85.

GRAVEMENTE FERITO UN BIMBO AD AQUILINIA

SPARA PER GIOCO CONTRO IL FRATELLINO

Arrestato lo zio che aveva lasciato la pistola nell' auto

Un bambino di un anno e mezzo, Lorenzo Prelec, è stato gravemente ferito da un colpo di pistola sparatogli dalla sorellina Vanessa, di 5 anni. Il dramma è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri ad Aquilinia, davanti all'abitazione dei Prelec, in via di Zaule 49, Lorenzo e Vanessa erano saliti sulla «127» dello zio Emanuele Pitarresi (24 anni, elettricista, via Grego 9). La bambina era salita sul sedile posteriore, il piccolo si era seduto al posto di guida per giocare con il volante.

La bimba, guardando nell'abitacolo aveva visto sotto il sedile anteriore destro la pistola a tamburo dello zio e l'ha impugnata, tenendola stretta con tutte e due le mani. Poi ha premuto il grilletto proprio mentre la canna era rivolta verso lo schienale del sedile di guida e il proiettile ha forato lo schienale, penetrando nella schiena del fratellino: si è arrestato tra il cuore e i polmoni. Purtroppo la pallottola ha lesionato la colonna vertebrale, per cui il piccino è rimasto paralizzato.

La mamma che si trovava a pochi passi, ha udito lo sparo ed è accorsa in preda allo spavento: ha visto il piccolo Lorenzo riverso e la sorellina ancora con l'arma in pugno. Allarmato, è uscito di casa il padre, Vojko Prelec, il quale ha preso il bambino fra le braccia e con la propria automobile è corso disperatamente verso l' Ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria, dove il medico di turno dott. Castelpietra e il prof. Marchi hanno visitato il piccolo e hanno deciso di inviarlo immediatamente all'Ospedale maggiore, nella divisione neurochirurgica.

Il proiettile, penetrato nella regione dorsale aveva probabilmente provocato una lesione al midollo spinale ed in neurochirurgica c'è stato subito un consulto di venti medici, attorno al piccolo che non poteva più muovere gli arti. L'intervento chirurgico si presentava difficile se non impossibile e c'era un problema grave da risolvere: si trattava di un versamento ematico tra il cuore e i polmoni. E' stato perciò deciso di far intervenire subito il cardiochirurgo prof. Vaccari, il quale ha deciso il trasferimento immediato del bimbo nel suo reparto. Così dalla divisione neurochirurgica il piccolo Lorenzo Prelec è stato trasferito direttamente nella sala operatoria della cardiochirurgica che nel frattempo veniva preparata per il delicato e lungo intervento. Erano le 20.30 e l'intervento del prof. Vaccari si è protratto fino a notte.

La notizia della disgrazia è stata a tarda sera comunicata alla polizia, che ha informato il magistrato di turno dott. Tavella. Il maresciallo Steffè con l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitiello, interessati all'inchiesta preliminare, hanno avuto l'ordine di rintracciare lo zio dei bambini, Emanuele Pitarresi e di arrestarlo per detenzione abusiva di arma. Egli aveva soltanto l'autorizzazione di tenerla in casa. Gli agenti della Volante lo hanno rintracciato davanti all'ospedale e lo hanno subito dichiarato in arresto. In sua difesa egli ha detto di aver tenuto l'arma nell'auto in quanto era sua intenzione di portarla da un armaiolo per la periodica lubrificazione.

A UMAGO

Si ferisce cadendo dalla «miniferrovia»

Incidente a bordo della «miniferrovia» Umago-Stella Maris: in uno dei vagoncini trainati da un «trattore-locomotiva» è accidentalmente caduta l'infermiera Carla Zaffarana Gavinel, di 51 anni, abitante in via del Molino a Vento 21. In seguito alla caduta la signora ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca con trauma cranico.

La via dello Zen

«NELLA universalità della "ratio" occidentale, esiste una separazione rappresentata dall'Oriente: l'Oriente pensato come l'origine, sognato come il punto vertiginoso dal quale provengono le nostalgie e le promesse di ritorno, l'Oriente offerto alla ragione colonizzatrice dell'Occidente, ma indefinitamente inaccessibile, perché rimane sempre oltre il limite; notte dell'origine, in cui l'Occidente si è formato, ma in cui ha tracciato una linea di separazione, l'Oriente è per esso tutto quello che esso non è, benché debba cercarvi la sua verità primitiva». E' solo a partire da queste importanti affermazioni di Michel Foucault che si può tentare l'impossibile impresa di cogliere lo spirito dello Zen — cioè del frutto più alto, ma forse appunto per noi occidentali inafferrabile, della saggezza orientale.

Vorremmo dire dello Zen. Ma sappiamo che ciò non è interamente possibile: lo Zen è al di là — o al di qua — della scrittura, della parola; «la sua verità è fuori di ogni testo»: è, al limite, un silenzio, il suono di uno sguardo, la visione di un suono. Come stringere il «pensiero» se lo Zen comporta una pratica di non-pensiero, di non-sapere, di pienezza ini[illegible]nte che ignora se stessa? Lo Zen si colloca dunque per noi su una soglia di impossibilità, in una zona attirante e remota, prossima e distante, in cui il nostro pensare e il nostro parlare non valgono. In effetti il «discorso» dell'Occidente si regge per intero su una triade rappresentativa, rotta la quale non trapela che il mormorio del sogno o il lacerato balbettare della follia. Questa figura triangolare è consustanziale alla nostra civiltà logocentrica e concettuale: referente («cosa»), significante (o traccia sonora), significato (o concetto). Lo Zen è l'altro assoluto di tale griglia espressiva, comunicativa: è un'interiorità tutta risolta in esteriorità; è la «cosa» percepita per la prima volta, direttamente, senza schermi, nella sua verginità non concettuale; è l'abolizione dell'io, del soggetto. Indefinibile, lo possiamo definire solo negativamente, come qualcosa che noi «non» siamo: ma lo Zen è l'affermatività stessa, al di là di ogni delimitazione: è il «sì» originario, la scoperta del verbo «essere», dell'«è».

Non mancano, fra i molti mediocri, degli eccellenti strumenti di iniziazione: per esempio, gli ormai classici lavori di Alan W. Watts («Lo Zen», Bompiani ed.; «La via dello Zen», Feltrinelli ed.), il recente studio di Thich Nhat Hanh («Introduzione allo Zen», Sonzogno ed.); ma è con l'ausilio del grande maestro D.T. Suzuki — di cui ricordiamo almeno «Introduzione al Buddismo Zen», Ubaldini ed. — che tenteremo l'impervia discesa nelle [illegible]canti vertigini di questa pratica di vita, inutilmente importata e consumisticamente contraffatta, negli anni Cinquanta, dall'americana «beat generation». Entrare in contatto non mediato con l'essere, cogliere gli eventi nella purezza trasparente del loro scaturire, comunicare col flusso donantesi della vita, tale è l'intento dello Zen: cancellate le astrazioni, spazzati via i grandi concetti, aboliti i sistemi e i codici, «il moto globale dell'universo assume una incidenza non maggiore di quella del volo di una zanzara o del fremito di un ventaglio». Tutto ciò che vi è di apparentemente nichilista nello Zen (il vuoto, il nulla, la quiete, il non pensiero) è un qualcosa di preliminare, un preventivo disorientamento terapeutico: «La via di mezzo è dove non sono né mezzo né lati; quando la tua mente è turbata, tu sei su un lato; quando non è turbata, tu sei sull'altro. Quando nulla di ciò esiste, via di mezzo non c'è, e questa è la via di mezzo». La paradossale logica dello spirito zen è analogamente, espressione di uno choc liberatorio, inteso a sopprimere le distinzioni istituite, le definizioni del nostro alienato abito mentale, la coscienza analizzante e possessiva: lo Zen dirà che la neve non è bianca e il corvo non è nero, pur essendo ognuno sia bianco che nero. Al discepolo che chiede: «Che diresti se vengo a te senza niente?», il maestro risponderà: «Gettalo per terra»; «Ho detto che non avrei recato nulla; cosa dovrei gettare?», e il maestro replicherà: «Se è così, gettalo via».

Le parole sono solo parole. Esse non possono veicolare la realtà: possono, tutt'al più, tramite un uso logico disgregante, mostrarla in filigrana, suggerire un accesso diverso. Vale a dire che l'apertura alla verità si produrrà solo allorquando la proposizione «A = A» significherà anche «A = non A»; con le parole zen: «Gli alberi di ferro sono in piena fioritura»; «Nel mezzo della pioggia scrosciante io non mi bagno»; «Vòltati verso oriente e guarda la terra dell'ovest». L'acquisizione di un punto di vista del tutto nuovo coincide pertanto con il superamento del dualismo oppositivo: lo Zen è al di là della parola e del silenzio, del sì e del no, è in una dimora superiormente affermativa dove non si danno antitesi, in un'affermazione assoluta che «può solo scaturire da un grande, ardente cratere di vita». Ancor più precisamente: esso è in un luogo in cui il silenzio è parola e la parola silenzio, dove le spiegazioni non servono, e il conoscere s'ignora. La vita («la tua vita di ogni giorno, questo è il Tao») è un fatto: bisogna divenire, addivenire a questo fatto.

Quei paradossi, quei nonsensi, quelle illogicità di cui sono fitte le testimonianze sullo Zen (si pensi alla frequente tematica del «bastone»: «O monaci, voi lo vedete? E se lo vedete, che cosa vedete? Voi potreste domandare: E' un bastone?; in tal caso siete gente qualunque, voi non avete lo Zen Ma se dite: Non vediamo alcun bastone, io allora direi: Eccone qui, uno, come potete negarlo?»), e anche quei curiosi conversari, trasparenti e criptici ad un tempo (un monaco ad un maestro: «Ho tanto sentito parlare del tuo famoso ponte di pietra, ma io qui non vedo nulla, solo una tavola». E il maestro: «Tu vedi una tavola e non un ponte di pietra». «Dov'è allora il ponte di pietra?». «Tu l'hai appena attraversato»), altro non sono che le forme sconcertanti di un più definitivo sconcertamento che è il «satori», l'illuminazione, l'acquisizione di quel punto di vista nuovo a partire dal quale tutto assume senso inedito: «uno squassamento globale della mente» attraverso cui si entra nella vita, si «è» vita. Come nel riso, la cui densità produce uno scoppio, un'apertura, così nel «satori» la conoscenza è un essere abbagliati, un tutto perdere e obliare come se fosse un tutto ricordare e ritrovare: una semplicità seconda, limpida e arcana, che ha l'evidenza esatta e quieta, placata e fervida della vita stessa nel suo fluire: «Su cosa medita l'uccello dell'aria? Su cosa, il pesce nell'acqua? Essi volano, nuotano».

Giovanni Cacciavillani

La pubblicazione del «Corriere filatelico» viene rinviata, per motivi redazionali, a domani, venerdì 25 giugno.

SCOPERTO DAGLI SCIENZIATI ISRAELIANI DELL'ISTITUTO WEIZMANN

Adesso c'è un nuovo frumento che se ne infischia della siccità

Realizzate subito le prime piantagioni commerciali pensando ad una specie che dà più raccolto a parità di terreno coltivato - Le spighe avveniristiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, giugno

I ricercatori dell'Istituto Weizmann, in Israele, hanno dato il via alle prime piantagioni commerciali di un nuovo tipo di frumento, capace di resistere alla siccità. Stanno per far uscire dalla fase sperimentale anche una specie che dà spighe particolarmente ricche di contenuto alimentare.

Il professor Esra Galun, capo del dipartimento genetica delle piante all'Istituto, ha rivelato attraverso alcune pubblicazioni scientifiche l'avvio della fase commerciale, che è il successo dopo almeno cinque anni di esperimenti. Alle ricerche e ai test hanno collaborato anche due enti della Germania occidentale e il dipartimento per l'agricoltura degli Stati Uniti.

Due fasi

«Il primo problema» ha detto Galun «è stato il decidere esattamente che cosa noi volessimo dire e intendere per condizioni di siccità. Qualche volta questa arriva alla fine della stagione, ciò significa che si deve aiutare la pianta a sfuggire al flagello, facendola maturare prima che il tempo secco la metta in pericolo. Poi c'è la siccità che arriva nella fase della semina, per cui il seme riesce in molti casi a germogliare, ma poi deve affrontare periodi anche lunghi privi di acqua, riuscendo a non morire».

«Alcune varietà» ha aggiunto Galun «si comportano in tali circostanze molto meglio di tante altre. Qualche volta basta poco per farcela. Alcuni tipi riescono a resistere solo tre giorni di più, il tempo necessario perché la pioggia arrivi. Altri invece deperiscono e muoiono, magari uno, due o tre giorni prima della tanto attesa pioggia. E quando sono morti è troppo tardi per seminare ancora. Quindi si doveva trovare un tipo di seme capace di resistere qualche giorno di più, e che sia capace di maturare qualche giorno prima».

Il governo israeliano ha segnato un confine speciale della siccità: il contadino che semina al di sotto della linea, lo fa a suo rischio e pericolo. Grazie al nuovo frumento, i coltivatori potranno andare a far la semina oltre il limite, in terreni che costano poco. E potrà infischiarsi se il governo lo ha avvertito che in caso di siccità non gli fornirà aiuti a titolo compensativo.



(Roman Press Photo)

Roma — Catherine Spaak, ha in programma una serie d'impegni per l'estate. Tra l'altro — ha detto — reciterò in un nuovo film «vestita di stracci»

Galun ha detto che il suo dipartimento spera di riuscir presto a dare al frumento coltivato alcune caratteristiche dei primi tipi, preistorici, di frumento: la preziosa pianta è proprio originaria del Medio Oriente, e i tipi antichissimi, che talora si riescono a trovare, spontaneamente spuntati, hanno sistemi di radici molto forti, e una resistenza notevole a certi tipi di «ruggine» e di altre malattie.

Quanto al frumento «superspiga», Galun ha spiegato: «Deriva dall'incrocio di un frumento primitivo, originario del Sahara, con un tipo locale, e significa, a parità di sementi usate, di terreno usato e di lavoro fatto, un raccolto decisamente superiore rispetto alla tradizione».

«Nella maggior parte dei casi» spiega Galun «lo stelo tende a dividersi in diversi rami secondari: ciascuno dà origine a una sua spiga, ma le spighe secondarie non rendono praticamente nulla come farina, pur utilizzando la loro porzione di elementi nutritivi del terreno. Il segreto del nuovo tipo è qui: tutte le ricchezze del suolo e delle grosse foglie sono convogliate in una sola spiga gigantesca, che per giunta ha il vantaggio di maturare uniformemente. Spesso dopo il raccolto si vede che nei tipi tradizionali alcuni chicchi erano già maturi, altri invece no...

La selezione

«Ancora: conoscendo in anticipo che le piante non daranno rami secondari, il coltivatore può distanziare la semina programmando la massima densità, tenendo accuratamente conto di quanto il terreno sia fertile. Il nuovo frumento comunque non sarà di un tipo solo. Ne esisteranno invece varie specie, tutte ottenute in almeno otto anni di ricerche, incrociando le spighe africane con le israeliane, e selezionando man mano ogni generazione successiva. Ora siamo arrivati alla fase in cui le generazioni che stanno spuntando dovrebbero meglio resistere alle malattie, e avere gambi più corti, per meglio sopportare la spiga, più pesante. Stiamo per fare questo raccolto. Ne determineremo le potenzialità e trarremo la conclusione se varrà la pena di coltivarlo su scala commerciale. Abbiamo buoni motivi per preannunciare un sì».

Roberto Musil



Telefoto Ansa

Milano — Millecinquecento quaranta mattoncini a incastro di plastica sono stati usati per riprodurre il famoso monumento sul Monte Rushmore nel Dakota del Sud, sulle cui rocce sono scolpiti i volti di quattro Presidenti americani: Washington, Jafferson, Theodoro Roosevelt e Lincoln. Come è noto nel luglio di quest'anno gli Stati Uniti celebrano il loro bicentenario. Ogni testa riprodotta pesa duecento chilogrammi ed è alta un metro e mezzo

La rassegna dei libri

DE MUSSET E TOLSTOJ

De Musset: «Le confessioni di un figlio del secolo» (Aldo Garzanti Editore, 1976 - traduzione di Elina Klersy - pagg. XXII più 242, L. 1500).

Tolstoj: «Resurrezione» (Aldo Garzanti Editore, 1976 - traduzione di Alfredo Polledro - pagg. XLIX più 564, L. 2200).

E' sempre con piacevole entusiasmo che ci troviamo a presentare «I Grandi Libri Garzanti»: volumetti dal prezioso contenuto e dal modico prezzo che i nostri lettori ormai da tempo conoscono e apprezzano. E fra le più recenti pubblicazioni, «Le confessioni di un figlio del secolo» di de Musset e «Resurrezione» di Tolstoj ci sembrano ancora una volta illuminare significativamente l'iniziativa e gli scopi della Garzanti e l'approvazione e il caldo successo ottenuti.

Alfred de Musset: e il romanticismo, quello appassionato ed esaltante, inquieto e malato ci coinvolge in un clima di affascinante magia e di irripetibili e struggenti richiami. Il debosciato Alfred, l'enfant gâté della letteratura francese, il giovane inguaribilmente romantico in quella sua avida ricerca di sensazioni, il celebre amante di George Sand, il tormentato autore di tanti versi, opere teatrali, prose, è una personalità così rappresentativa della Parigi artistico-mondana della prima metà dell'800, che soffermarsi a presentarla significherebbe tracciare la fisionamia stessa di quegli anni, respirare l'atmosfera di quei salotti letterari, carpire certi morbosi atteggiamenti di una inquietudine dove divino e demoniaco si intrecciano e si esaltano, si avviliscono e si elevano offrendo a «le mal du siècle» gli inconfondibili accenti di un'esasperazione di vita e di poetica.

«Le confessioni di un figlio del secolo» furono pubblicate nel 1836 e il contenuto è ispirato e incentrato sulla storia d'amore dall'autore con George Sand, anche se nel libro Alfred diventa Octave e George Brigitte. Sono le pagine introduttive veramente alte per lo stile saggistico e la capacità di sintesi di de Musset che rivelano in grande affresco storico-culturale e le suggestioni della grande rivoluzione e della grandeur napoleonica, e lo squallore della Restaurazione e l'amara realtà della Francia orleanista: dalla deludente similitudine che ne deriva affiorano così i motivi e i perché dell'atteggiamento della gioventù del tempo, affondata nel vuoto morale e spirituale e priva di entusiasmi. Per quanto riguarda la trama delle «Confessioni», essa è semplice e rispecchia il persistente tema mussettiano della «continuamente frustrata e rinnovata ricerca dell'amore, unico ideale ormai possibile».

Altro grande, Lev Nikolaevic Tolstoj, nato nel 1828 e morto nel 1910, è talmente noto e la sua opera così pregna di intense e dolenti motivazioni da continuare a offrire al lettore una significativa e profonda emozione. In particolare «Resurrezione» è l'ultimo grande romanzo di Tolstoj (dopo i precedenti «Guerra e pace» e «Anna Karenina»): rappresentazione incentrata sulle ingiustizie e sulle violenze di un sistema sociale basato sulla repressione e il privilegio, e la straordinaria vicenda d'amore che «aleggia su tutta la storia come un'alternativa non sempre realizzata e realizzabile, ma proprio per questo, tanto più urgente». Sul piano compositivo, «Resurrezione» rispecchia la nuova tendenza del suo autore verso misure narrative brevi e condensate: il racconto cioè si sviluppa per apliamenti progressivi del campo d'osservazione. Splendido e indimenticabile rimane il personaggio di Katjusa (forse la più «completa» eroina del mondo tolstojano) nella quale è racchiusa tanta parte della tormentata problematica spirituale del celebre scrittore russo.

○

«Giappone Italia oggi» - Almanacco Statistico Comparativo (Italpublic, Roma 1975; pagg. 150).

Curato dall'Ambasciata del Giappone a Roma, «Giappone Italia oggi» è un interessante, vivace e illustratissimo almanacco statistico comparato. Il contenuto comprende: «La geografia», «La popolazione», «La storia comparata», «L'organizzazione statale», «La difesa», «L'agricoltura e la pesca», «L'industria», «I trasporti, le comunicazioni e il turismo», «Il commercio estero», «Le imprese, il reddito nazionale e le finanze», «Il lavoro», «I prezzi», «La sanità», «L'istruzione», «L'editoria e le comunicazioni di massa». «I rapporti culturali».

Ricchissimo di precisazioni, puntualizzazioni, particolari i più svariati, dati, notizie e considerazioni. «Giappone Italia oggi» è un volumetto tascabile che in una succinta e dinamica trattazione sa offrire un quadro soddisfacente del Giappone e dell'Italia qui presentati ed esaminati con metodo comparativo. Numerosissime le tabelle, i grafici e gli schemi in una costante valutazione statistica che affronta tutti i settori della vita sociale-economico-culturale dei due paesi. Utile senza dubbio, questo almanacco ci porta nella concretezza stessa di due paesi che, pur lontani fra loro, hanno, entrambi, interessi ed inquieti echi e richiami storici.

G. P.

○

Carl Sagan: «Contatto cosmico» (Rizzoli, Milano 1975; 304 pagg.; 5000 lire).

Scienziato di attivismo quasi incredibile, Carl Sagan è il più versatile degli astronomi contemporanei. Laureatosi nel 1960 con una tesi sul problema dell'origine delle radio-onde emesse da Venere, i suoi interessi oggi spaziano dall'astrofisica del sistema solare all'origine della vita, dalle possibilità di vita extraterrestre ad una intensa attività divulgativa. Sagan insegna astronomia e scienze spaziali alla Cornell University, dove dirige il Laboratorio di studi planetari; ha ideato la famosa «carta d'identità» dell'uomo attaccata al Pioneer 10 lanciato oltre i confini del sistema solare; ha ottenuto il premio Galabert per le sue benemerenze in campo astronautico; ha collaborato con la NASA per la missione marziana del Mariner 9; dirige il periodico scientifico «Icarus» e suoi articoli e saggi si possono leggere su «Sky and Telescope», sul «National Geographic Magazine», sullo «Scientific American».

Già autore di altri due libri su problemi ai margini tra la scienza e la fantascienza — entrambi, purtroppo, mai tradotti in italiano — con questo «Contatto cosmico» Sagan riprende un po' tutti gli argomenti che formano il suo pane quotidiano, arricchendoli di fantasia e suggestione. Si tratta in effetti di una vera scorribanda sui problemi spaziali che deborda dall'astrofisica alla fantascienza, dalla biologia alla filosofia.

Oltre che per l'entusiasmo che filtra tra le sue pagine, il libro si raccomanda anche per il linguaggio semplice e chiaro, per il contenuto assai aggiornato, per i disegni e le fotografie. Pur attraverso vie alle volte tortuose, l'obiettivo di Sagan è quello di dimostrare come la spinta dell'uomo verso lo spazio risponda ai suoi desideri più ancestrali e come essa possa permetterci di comprendere le nostre origini, forse di entrare in contatto con altri esseri viventi nell'universo. Ma prima di tutto — dice Sagan — dobbiamo toglierci di dosso il nostro «sciovinismo planetario», la nostra convinzione che la vita sia legata alle condizioni chimico - fisico - astronomiche che esistono sulla Terra: un'affermazione che, più che scientifica, sembra piuttosto un atto di fede.

Sagan parla così dei Pioneer lanciati verso Giove e delle reazioni — ora commosse, ora scandalizzate, ora scettiche — alla placca che la NASA gli consentì di applicare alle sonde; parla dell'inferno di Venere, con le sue nubi di acido solforico in un'atmosfera di anidride carbonica; ma parla soprattutto di Marte, il candidato numero uno all'esistenza di forme di vita extraterrestri, per quanto elementari.

Fa. P.

La poesia di Jannis Ritsos

La recente assegnazione, unitamente a Biagio Marin, del Premio internazionale di poesia «Etna-Taormina» al grande poeta greco Jànnis Ritsos consacra definitivamente la sua fama in Italia contribuendo ad una sua più approfondita conoscenza nei nostri ambienti culturali. Il riconoscimento appare tanto più doveroso e giusto giacché il testimone per eccellenza della libertà calpestata resta sempre Jànnis Ritsos che nella maturità ha raggiunto i vertici più alti della propria ispirazione poetica confortata da una rara coerenza morale ed intellettuale. Sempre fedele alle sue idee Ritsos per esse ha subìto carcere ed esilio dal 1948 al 1952; e nell'aprile del 1967 il poeta prendeva di nuovo la strada della deportazione prima nell'isola di Yàros e poi in quella di Léros. Come Vàrnalis ma in maniera più completa e sentita Ritsos è diventato il paradigma di una letteratura perseguitata e ridotta al silenzio; ma dietro alle sue vicende tormentate ed appassionate c'è tutta una vita densa di avvenimenti culturali e spirituali e soprattutto di lotte per la libertà e la giustizia. Ciò che infatti valorizza in modo prepotente la sua poesia è la lancinante attualità del verso, la sua forza testimoniale, il suo modello di vita vissuta intensamente ed ancora più intensamente sofferta.

Già la sua prima espressione poetica, dopo le due iniziali raccolte «Trattori» (1934) e «Piramidi» (1935) che risentono troppo dei modi tradizionali del poetare, è notevole per la carica lirica che egli sa versarvi a piene mani; ed è davvero straordinario che un uomo che in tutta la sua esistenza non ha patito altro che orrori e maltrattamenti, abbia ancora e sempre la forza di gettare nel suo verso, al di là della denuncia implacabile della persecuzione e della sofferenza, cariche immense di lirismo che lo rappacificano, si direbbe, e lo calmano dopo le amarezze e le delusioni. Nella prima fase della sua opera poetica nasce infatti quello che è considerato il suo capolavoro, il lungo poema «Epitaffio», scritto in occasione dei tragici avvenimenti succedutisi in seguito agli scioperi politici del 1936 a Salonicco. Da quel momento la tematica di Ritsos si arricchirà di modulazioni intense e musicali ma resterà fedele agli spunti sociali e politici tanto che la sua poesia, che si esprime magnificamente anche nel largo respiro dei poemi lunghi, assurgerà quasi a voce delle tragedie nazionali greche e verrà cantata e recitata dal popolo: Mikis Theodoràkis non farà che interpretare questi sentimenti quando musicherà i versi di «Grecità» e delle «Diciotto canzoni per la patria amara».

Ritsos, che ha dietro di sè una vastissima produzione che non rischia minimamente di inaridirsi, in modo particolare approfondisce il tema della sofferenza umana, della libertà calpestata, dell'incubo di età infelici e nere viste alla luce delle proprie vicende e con accenti estremamente personali dai quali sono assenti i toni violenti della ribellione o quelli volgari della propaganda, difetti che in genere colpiscono le voci dei dissidenti; al contrario Ritsos trascura i gesti teatrali, gli strilli retorici, le tirate ideologiche e tende ad un dialogato affascinante e suggestivo che trova tutta la sua forza proprio nell'apparente prosaicità e quotidianità di quello che dice e di quello che evoca. Questa prosaicità e quotidianità è percorsa da venature di fine ironia e di soffusa, sottile malinconia che nel loro armonioso fondersi danno origine ad un impasto tutto speciale e particolare di alta poeticità, a quella «poeticità prosastica», cioè, che tanto affascina altri poeti greci d'oggi come, soprattutti, Anagnostàkis e, ma in misura e con risultati molto più modesti, come Vassilikòs.

Ma sono proprio le raccolte di questi ultimi anni nelle quali Ritsos, credo, ha raggiunto una dimensione nuova dandoci una poesia inimitabile ed unica; sono proprio le sillogi del periodo che va dal 1967 ad oggi ad evidenziare meglio la colleganza, in Ritsos, tra vita ed arte nei versi che preferiscono adesso il corto respiro e la forma non di rado quasi epigrammatica e sentenziosa o che si agganciano al mito, all'aneddoto, alla favola, che ci parlano della Grecia d'oggi e delle sue sventure.

Ancora quando si trovava nell'isola di Samos in residenza coatta giunsero i componimenti di «Pietre Ripetizioni, Inferriata», di «Gesti», della seconda serie delle «Testimonianze», versi mirabili carichi d'incisivo sarcasmo, esprimenti una pesante sensazione di disgusto, di soffocamento, di coscienza che la storia di Sisifo non voglia mai più avere fine. E poi tutta una serie di raccolte poetiche che testimoniano della enorme ricchezza d'ispirazione di Ritsos, capace d'essere sempre nuova, sempre fresca, sempre con idee nuove e al passo dei tempi, sempre in grado di suggestionare ed innovare in una incredibile capacità di non cadere nella ripetizione pur nella dizione di cose già espresse: «Il muro nello specchio» che trasuda dell'atmosfera della prigione e della deportazione, «Corridoio e scala», risonante della presenza della morte, «Diciotto canzoni per la patria amara», esempio di poesia popolare fatta per essere musicata e cantata, la terza serie delle «Testimonianze» e le altre raccolte ancora inedite anche in Grecia che contengono i nuovi modi di espressione poetica di Ritsos e costituiscono un impegno che procede parallelo alla produzione di lunghi ed appassionati poemi ispirati al mito e alla tragedia dell'antica Grecia: le «ripetizioni» con le quali il poeta usa, «ripete» miti e vicende storiche dell'antichità per descrivere le sofferenze di oggi. E in questi versi si ritrova, infatti, la tragedia dei Trenta Tiranni, l'atmosfera dell'oppressione e dell'asfissia, la sopraffazione dell'«hybris», la presenza dell'«anànke», la forza della profezia, la minaccia dello «fthònos tòn théon», l'eco della caduta e del «deus qui vult perdere dementat»; e sono tutti sostanziati del più profondo afflato kavafiano che li rende un lungo, incessante racconto, e spesso anzi dialogo, di piccole cose che le sofferenze e i dolori portano a scoprire nella loro vera luce, nella loro essenzialità, nel loro stretto legame con gli uomini che le vivono e le subiscono.

La più recente poesia di Ritsos ha messo in evidenza valori e simboli nuovi, come il senso della morte e del nulla, la ricerca disperata ed ostinata della luce, l'amore come affermazione della vita, il valore perenne della memoria e del ricordo, la coscienza della eternità delle vicende umane che sempre si ripetono pur dopo tante tragedie e mutilazioni, la «quotidianità» così pregnante e così vera. Ma in questo nuovo quotidiano mondo ritsiano, fanno sempre più spesso la loro comparsa personaggi strani, misteriosi, inusitati, talora mostruosi: folli, esaltati, alienati, pagliacci, nani, equilibristi, sordomuti, malati; e ancora manichini, statue mutile, uomini uccisi, morti annegati («le maschere») ma che vivono, compiono i gesti d'ogni giorno, parlano, esprimono sentimenti. E' un mondo storpiato, visto da uno specchio deformante (il «muro nello specchio») con visioni stravolte, sconquassate, rovesciate, all'incontrario, ma che non nasce da qualche gusto per il grottesco o per l'«épatant» ma come tentativo, piuttosto, di fuggire un mondo ingiusto, un genere umano cattivo e corrotto, come desiderio d'essere libero e affrancato dalle brutture e dalle ingiustizie: esorcizzando, stravolgendo, modificando, esasperando il proprio mondo con nuove espressioni, nuove fisionomie, nuovi volti ed aspetti colti in atteggiamenti e «grimaces» inediti. Giacché la «maschera» non solo è in grado di proteggere ma, anzi, rende possibile una grande libertà di parole e di gesti; cioè la maschera non solamente non nasconde ma, al contrario, scopre, denuda il personaggio, l'avvenimento, la cosa. E allora il ricorso alle figure anomale, ai personaggi strani e atipici — i pazzi, i malati, i minorati — offre la possibilità di percepire le cose con la maggiore acutezza e penetrazione quali sono quelle insite in loro piuttosto che nei soggetti sani e normali e, insieme, di avere una dimensione più profonda e analitica dell'umanità. Si viene a creare, insomma, un'intima connessione e corrispondenza tra il poeta e tutto il mondo che lo circonda di fronte al quale — come ha scritto Ritsos stesso — «noi possiamo spogliarci della nostra pretesa serietà e della nostra apparente importanza per scherzare con esse. E' solamente davanti ad esse che noi possiamo travestirci apertamente (come se fossimo gli attori della stessa tragedia o commedia) e perfino spogliarci mostrando uno ad uno le vesti, le parrucche, le barbe finte, i cappelli impennacchiati, i coturni, le maschere, le spade di legno del travestimento; attori di un vero dramma non scritto, attori che si sbellettano e si spogliano... Il "reale" si trasforma in "immaginario", e il tirannico in "divertente", in "parodia" beffarda». Parole indicative che illuminano la nuova tematica poetica di Ritsos che si muove in un'ottica di sogno ma di estrema preveggenza e verosimiglianza e fà uso di una specie di «terzo occhio» al quale non sfugge la più piccola sfumatura, il più recondito significato.

Questa è la speranza che Ritsos canta avendo fede nella coscienza dell'uomo, nel futuro sollecito al ripristino completo dei diritti civili e umani e garante della libertà; perché il poeta capisce che l'immagine della Grecia d'oggi è quella stessa del mondo, ed evoca ere e stagioni, secoli e secondi di sempre, immagini vere dell'uomo e del poeta Ritsos, testimone diretto di avvenimenti crudi e di tempi difficili ma vissuti ed illuminati con inestinguibile vena lirica che quasi li attenua e li smussa in una obsolescenza sfocata e felpata anche se non riesce a cancellarli del tutto, fratello tra fratelli che le vicissitudini e le prove richiamano e costringono in un banchetto di fedeltà e di agape per l'uomo di ogni epoca, ogni tempo, ogni luogo, ogni ideologia.

Tino Sangiglio

Affresco d'epoca



(Telefoto C. Rossi)

Roma — Martine Brochard è una delle protagoniste de «La villa», un affresco d'epoca in lavorazione negli studi TV della capitale. Si tratta di un originale televisivo in quattro puntate tratto da un soggetto dello scrittore Giovanni Guaita, diretto da Ottavio Spataro. Interpreti principali: Giancarlo Zanetti, Martine Brochard, Micaela Esdra, Elisabetta Carta, Laura Belli, Elena Zareschi, Ivo Garrani, Silvan Pamphili, Pino Colizzi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TATTI ESPLORATIVI PER LA SOLUZIONE DEL GRAVE PROBLEMA RAZZIALE

KISS» E VORSTER IN BAVIERA: RGOMENTO È IL SUD AFRICA

osto scettico il segretario americano sull'esito dell'incontro - Il leader sudafricano lto da fischi e proteste - Invito tedesco alla Rodesia per un passaggio incruento dei poteri

O SERVIZIO PARTICOLARE
Bodenmais, 23

rimo contatto tra il go- della Repubblica suda- e gli Stati Uniti è avve- oggi in questa cittadina Baviera, dove si sono in- il segretario di stato Kissinger e il primo mi- John Vorster. Kissinger, suo recente viaggio in non si era recato a Cit- Capo, ha chiesto di in- re il Capo del governo cano, quando è stato ciato che questi sarebbe in Europa per incontra- oi ambasciatori di stan- paesi europei, america- fricani.

e se da questi colloqui si può attendere nulla tante perché gli incon- o stati definiti esplorati- itiene che gli Stati Uniti o che l'incontro riesca a il paese africano a ri- il suo problema con i ati, piuttosto che con la

ero è bello» recava scrit- cartello che veniva porta- una cinquantina di stu- radunati per protestare la presenza del leader artheid. «In prigione l' no di bambini», si legge- un altro che evidentemen- riferiva alla repressione olizia che ha ucciso de- persone fra cui alcuni , nei disordini nel quar- Soweto vicino a Johan- g.

via non sono mancati di cordialità e di amici- Vorster in questa regione itler cominciò la sua car- politica. Ragazze in co- locali hanno offerto maz- ori all'ospite e il sindaco urato buoni colloqui». de dell'incontro tra Kis- e Vorster, in questa cit- quasi sconosciuta vicina frontiera cecoslovacca, essere stata scelta dal- rità tedesche per evi- e il Cancelliere federa- sse essere vicino a Vor- ntro il quale l'opinione a e molti uomini politi- chi non risparmiano du- cine per la politica in- he esso rappresenta. i l'assassino» e «L'apar- omicidio», gridavano gil che hanno affrontato di guida per venire dal- ersità di Erlangen sino r esprimere la loro di- vazione al comportamento delle autorità nei recenti disordini, vicino a Johannesburg. «Come Hitler ha fatto in Germania, così Vorster ucciderà migliaia di persone che si oppongono alla sua terroristica dittatura», ha scritto il partito comunista su dei volantini fatti distribuire per l'occasione.

Ma i bavaresi presenti al fermo di alcuni dei più rumorosi dei giovani da parte della polizia, hanno gridato dei «bravo, bravo» ai poliziotti che conducevano via i fermati.

Kissinger è giunto in Germania proveniente da Parigi, dove ha incontrato il Presidente Valery Giscard d'Estaing e dove ha parlato alla Conferenza annuale dei ministri dell'organizzazione per lo sviluppo e la collaborazione economica. Partendo da Orly Kissinger ha detto: «Non ci sarà nulla di natura concreta che scaturirà in questa occasione». Il capo del Dipartimento di stato ha però espresso la speranza che l'incontro di Bodenmais, «spinga nella direzione nella quale le soluzioni al problema dell'Africa del Sud siano trovate con i negoziati piuttosto che con la violenza». Egli ha aggiunto che le soluzioni rifletteranno «le aspirazioni di tutto il popolo dell'Africa».

Dopo i colloqui di domani a Monaco con il ministro degli esteri della Germania di Bonn Hans-Dietrich Genscher, Kissinger terrà una conferenza stampa. Il governo del cancelliere Schmidt, ha detto un portavoce a Bonn, ha espresso al ministro sudafricano la posizione tedesca, che peraltro riflette quella della Comunità Europea a proposito dei diritti della maggioranza negra in Sud Africa.

Amichevolmente, ma con fermezza, Genscher ha detto al suo collega Hilgard Muller che «è urgente che l'Africa del Sud fissi una data per l'accesso della Namibia all'indipendenza».

Un invito è anche stato rivolto a Città del Capo, perché usi la sua influenza per spingere la Rhodesia ad accettare la proposta britannica e giungere così in un periodo relativamente breve e senza spargimento di sangue, al passaggio del potere dalla comunità bianca alla stragrande maggioranza nera.

Albert Chestnut

SEVERE SANZIONI DELLA GIUNTA MILITARE

«Isabelita» privata dei diritti politici

Identica sorte per altri 35 ex alti funzionari peronisti - Tra questi Lastiri, Campora e Rega

Buenos Aires, 23

L'ex Presidentessa argentina «Isabelita» Peron e altri 35 ex funzionari del governo peronista, sono stati puniti con la perdita dei diritti politici e altre sanzioni, dalla Giunta militare che governa il paese dal 23 marzo scorso.

Le sanzioni contro la vedova di Peron, sono state decise nel quadro di un decreto sulle «responsabilità istituzionali» promulgate oggi dalla Giunta e che, per quanto riguarda l'ex Presidente, prevede anche il suo confinamento in un luogo che «stabilirà il potere esecutivo nazionale».

«Isabelita» non potrà inoltre né amministrare né possedere beni, fintanto che non giustifichi la legittimità della loro provenienza, e neppure svolgere alcuna funzione pubblica. L'ex Presidente si trova attualmente confinata in una residenza della località di Bariloche a Sud del paese, dove era stata condotta subito dopo il suo arresto in seguito al «golpe» militare che la destituì nel marzo scorso.

Fra i funzionari contro i quali la Giunta militare ha deciso analoghe sanzioni, figura l'ex Presidente Raul Lastiri e l'ex Presidente Hector Campora, José Lopez Rega, eminenza grigia durante il governo di Isabelita e numerosi ex ministri, governatori, dirigenti politici e sindacali e parlamentari. Inoltre l'ex ministro dell'economia José Gelbard, di origine polacca, è stato privato della nazionalità argentina che aveva ottenuto molti anni fa.

Lastiri e molti degli altri privati dei diritti politici sono in carcere, mentre alcuni come Campora e Lopez Rega sono riusciti finora a sfuggire alla caccia della polizia argentina. Campora ha trovato asilo politico all'interno dell'ambasciata messicana nella capitale, mentre di Lopez Rega si sono perse notizie sicure, sin dal suo allontanamento dal governo prima ancora che il regime di Isabelita fosse rovesciato.

Il governo ha precisato di aver preso la sua decisione in quanto i 36 avevano arrecato danni al paese con il loro comportamento, avevano trascurato gli elementari principi morali, tollerato la corruzione, ignorato la volontà del popolo e facilitato l'attività di sovversione all'interno del paese. *(Ansa)*

Sì in Francia alla tassa sulle plusvalenze

Parigi, 23

Il disegno di legge introducente in Francia una tassa sulle plusvalenze, è stato approvato questo pomeriggio a larga maggioranza (256 voti favorevoli, 197 contrari e 26 astensioni; 11 deputati erano assenti) dalla Camera dei deputati, in capo a più di tre settimane di vivaci discussioni. Hanno votato contro, oltre ai deputati dell'opposizione (socialisti, comunisti e radicali di sinistra), dieci gollisti — su circa ottanta già categoricamente ostili al disegno di legge — quattro repubblicani indipendenti e un riformatore. Si sono astenuti tredici gollisti quattro repubblicani indipendenti e tre riformatori. *(Ansa)*

Politica e forze armate nel Patto di Varsavia

Vienna, 23

I capi dei servizi politici delle forze armate dei sette paesi del patto di Varsavia, informa l'agenzia bulgara «Bta», si sono riuniti lunedì e martedì a Varna, per esaminare i problemi della formazione politica e ideologica nelle forze armate. Essi, aggiunge la «Bta», hanno sottolineato l'importanza «dell'educazione patriottica e internazionalista» delle forze armate.

IL CANADA ABOLISCE la pena di morte

Ottawa, 23

La Camera dei comuni canadese ha dato, con 133 voti contro 125, l'approvazione preliminare per un disegno di legge che abolisce completamente la pena capitale in Canada. Secondo la legge attuale, possono essere condannati a morte soltanto coloro che uccidono un poliziotto o una guardia carceraria in servizio. *(Ap)*

MORTA: QUATTRO FIGLI e voleva abortire

Caserta, 23

Una donna di 32 anni, Elisabetta Pastore è morta per aver ingerito un decotto di prezzemolo che avrebbe dovuto procurarle un aborto.

Il fatto è avvenuto a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta; Elisabetta Pastore, era madre di quattro figli e in attesa di un quinto: non volendo portare a termine la gravidanza — pare per le ristrettezze economiche in cui versa la famiglia — ha bevuto un decotto preparato secondo una ricetta «tradizionale», a base di prezzemolo. Poco dopo è stata colta da fortissimi dolori, trasportata all'ospedale di Caserta è morta sei ore dopo il ricovero. *(Ansa)*

DUE GIOVANI MISSINI accoltellati a Padova

Padova, 23

Due giovani missini sono stati accoltellati nel centro storico di Padova, in piazza della Frutta, da un gruppo di extraparlamentari di sinistra. I feriti sono Mario Sperandio ed Ermes Boffo, entrambi di 29 anni: sono stati ricoverati al policlinico e giudicati guaribili in quindici giorni. I due, a bordo di una moto condotta dal Boffo, transitavano per la piazza quando sono stati aggrediti riportando ferite in varie parti del corpo provocate da arma da taglio.

Alcuni passanti hanno telefonato al «113» e sul posto è accorsa un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato i due all'ospedale, dove sono stati accolti nel reparto di chirurgia plastica. Il *(Italia)*

IL CONTINGENTE DI PACE IN LIBANO NON RIESCE A CONTROLLARE LA SITUAZIONE

Respinto l'assalto cristiano alla roccaforte dei musulmani

Radio Beirut parla di oltre 150 morti - L'aeroporto riaperto per un atterraggio e un decollo Da domani voli normali? - La Lega araba decide di aumentare il numero dei «caschi verdi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 23

Con un ulteriore passo verso la divisione del Libano, le forze cristiane si sono mosse oggi contro l'ultima roccaforte musulmana nell'enclave tenuta dai cristiani, a Nord-Est di Beirut. Secondo le notizie pervenute a Cipro dalla capitale libanese, i guerriglieri musulmani e palestinesi hanno tuttora il controllo dell'enclave accerchiata, nella quale si trovano due campi profughi palestinesi e una zona residenziale musulmana di famiglie a basso reddito.

Radio Beirut, che è controllata dalle forze musulmane di sinistra e dai loro alleati palestinesi, sostiene che i cristiani sono stati respinti con pesanti perdite (si parla di oltre 150 morti). L'agenzia di stampa irachena, in un dispaccio da Beirut dice che le forze cristiane respinte erano formate da 4000 saldati e 100 autoblindo.

Nei combattimenti attorno ai campi profughi di Tel Zaatar e di Jisr el Basha e alla bidonville musulmana di Nabaa, nella parte orientale di Beirut, sono intervenute le artiglierie mentre su altri fronti si verificavano scontri fra musulmani e cristiani. Un proiettile ha colpito l'unico cavo dell'alta tensione che porta l'energia elettrica a Beirut, interrompendo il flusso dell'elettricità. Anche le comunicazioni telex e telefoniche sono rimaste tagliate.

Nonostante i combattimenti, l'aeroporto di Beirut è stato riaperto per il tempo sufficiente a permettere a un aereo della Middle East Airlines di arrivare da Atene e di ripartire. E' questo il primo aereo civile che atterra all'aeroporto di Beirut. Sembra che domani l'aeroporto sarà definitivamente riattivato, in modo da consentire voli della M.E.A. che è la compagnia di bandiera libanese, per Atene, Parigi, Londra e il Golfo Persico.

Oggi durante la manovra dell'aereo in pista, si sono udite due esplosioni nelle vicinanze. Molto severe sono le misure di sicurezza adottate all'aerostazione, il cui edificio mostra i segni dei bombardamenti (vetri rotti e calcinacci ovunque) e dei saccheggi negli uffici; tuttavia — a detta dei funzionari — le apparecchiature essenziali non sono state manomesse.

Da tempo i cristiani vogliono assumere il controllo della sacca musulmana palestinese attorno al campo di Tel Zaatar il quale controlla diverse importanti rotabili che partono da Beirut orientale. La radio controllata dalle forze cristiane, ha detto che i musulmani della zona hanno bombardato le posizioni cristiane, provocando i nuovi scontri a Beirut orientale.

La ripresa delle ostilità non ha tenuto conto — come altre volte — dei progressi che sembra si stiano realizzando per impedire una pericolosa prova di forza tra i guerriglieri musulmani, le forze palestinesi e le truppe siriane che sono intervenute nel Libano e che ora stazionano nella zona musulmana. Secondo l'agenzia di notizie irachena, le forze palestinesi: hanno liberato il generale Misbah Budeiri, comandante filo-siriano dell'esercito di liberazione palestinese e altri sostenitori libanesi dell'intervento siriano.

La liberazione fa parte di un accordo elaborato con la mediazione del primo ministro libico Abdul Salam Jalloud In base a questo accordo, le truppe siriane si sono ritirate dall'aeroporto di Beirut e dalla periferia della città e sono state sostituite dalla forza inter-araba organizzata dalla Lega araba. Il primo reparto della forza della lega araba che ha assunto il controllo dell'aeroporto di Beirut, è formato in gran parte da siriani. Sono con loro alcune centinaia di soldati libici arrivati da Damasco a bordo di autocarri con la scritta «forza di sicurezza araba».

Un portavoce della Lega Araba ha annunciato che è stato deciso di aumentare il numero dei «Caschi verdi» in Libano. Il vice segretario generale della Lega Araba per le questioni militari, il tenente generale Mohammed Ali Fahmi, ha precisato che la forza sarà di circa 6.000 uomini.

Ad una conferenza stampa tenuta in seguito alla conclusione del consiglio della Lega Araba, il segretario generale, Mahmoud Riad, ha dichiarato che Siria, Libia, Arabia Saudita, Sudan e Somalia hanno accettato di inviare contingenti per l'«esercito della pace». Ha precisato che le truppe sudanesi vengono trasportate per via aerea in Siria da dove si trasferiranno nel Libano. Con i sudanesi, è imminente anche l'arrivo di un contingente di cento somali.

A. P.

AMITE, MITRA E PISTOLE A BORDO

urgone-armeria occato a Torino

occupanti sono riusciti a fuggire un lungo inseguimento nel centro

Torino, 23

ero e proprio arsenale (dinamite, mitra, pi- migliaia di pallottole) è nvenuto su un furgone da agenti della poli- Torino dopo un lungo mento. I tre giovani che bordo sono riusciti a In corso Tazzoli, alla della città, una pattu- a polizia ha segnalato n furgone per un nor- ontrollo.

ista, invece di fermarsi, lerato cercando di «se- gli agenti. L'uomo che al fianco del conducen- perto il finestrino e ha numerosi colpi d'arma contro l'auto della po- pallottole sono andate samente a vuoto. Co- a fermarsi dopo un in- nto durato una decina di minuti, il furgone è stato abbandonato in tutta velocità dai tre occupanti, che sono riusciti a fuggire a piedi nei campi della periferia.

A bordo, gli agenti hanno rinvenuto novanta candelotti di dinamite, in perfette condizioni e chiusi in sacchetti di nylon, due mitra «Sten», cinque fra pistole automatiche e rivoltelle, alcune baionette e le munizioni. Sono in corso indagini non solo per identificare i tre fuggiti, ma anche per accertare l'uso che i malviventi intendevano fare delle armi e dell'esplosivo.

(Italia)

LTATI IN SPAGNA s di Garcia Lorca

Granada, 23

numerose persone, fra poeta Juan Garcia Pe- Juan De Loxa), sono inflitte ammende in re- all'omaggio in onore oeta Federico Garcia celebrato il 5 giugno nella città di Fuente ros. L'ammenda inflit- Juan Garcia Perez è di pesetas (circa 130 lire) «per aver rivolto che hanno messo in le istituzioni nazio- le autorità che le in- o, definite come so- nte riprovevoli». ltre due persone, Au- Goytisolo, di Barcello- Juan Antonio Rivas Lo- Granada, sono state ammende di 200 mi- etas (circa 2.600.000 li- ascuno. L'omaggio in di Garcia Lorca venne ato pubblicamente alla a di migliaia di per- ra cui numerosi intel- e artisti. Nel corso erimonia venne ricor- fucilazione del poeta la guerra civile spa- e furono letti alcuni delle sue opere.

(Ansa)

335 LIRE AL LITRO

BENZINA PIU' CARA anche in Norvegia

Oslo, 23

Il governo norvegese ha autorizzato un aumento di sette lire e mezzo sul prezzo di vendita della benzina in Norvegia, a partire da lunedì prossimo, 28 giugno. Un litro di «super» verrà così a costare 335 lire.

L'aumento è stato deciso in seguito ad una richiesta delle compagnie petrolifere che stanno attraversando un periodo difficile. La BP norvegese ha registrato un deficit di quasi sei miliardi di lire l'anno scorso, prevalentemente a causa di una diminuzione della vendita dei combustibili alla flotta mercantile norvegese nei porti esteri.

BOMBE IN UNA SCUOLA

ATTENTATO A MANILA: sette studenti morti

Manila, 23

Sette studenti sono morti ed altri 34 sono rimasti feriti, quando un gruppo di sconosciuti ha gettato alcune bombe a mano all'interno di aule di una scuola superiore nell'isola di Mindanao, nelle Filippine meridionali. In questa zona delle Filippine è in atto da tempo una ribellione da parte di musulmani che vogliono l'autonomia per la loro comunità, in minoranza nel paese prevalentemente cristiano. Molte delle vittime dell'attentato sono musulmani. *(Ansa)*

IMPROVVISO MALORE DEL PREMIER PORTOGHESE

Azevedo gravissimo Colpito da infarto

Dovrà rinunciare alla campagna elettorale per la carica di Capo dello Stato - Ora restano in gara solo tre candidati

Oporto, 23

Il primo ministro portoghese, ammiraglio Pinheiro de Azevedo è stato ricoverato all'ospedale Sao Joao di Oporto in seguito a una crisi cardiaca: infarto al miocardio. I medici dell'ospedale hanno detto che le condizioni del paziente sono gravi. L'ammiraglio era impegnato nella campagna elettorale nel Nord del paese. Il primo ministro ha avvertito i primi sintomi del male dopo aver concluso una conferenza stampa e mentre stava recandosi, in automobile, a un'altra riunione. Questo improvviso malore, a quanto si ritiene, potrebbe compromettere la candidatura alla presidenza dell'ammiragliato.

L'ammiraglio Pinheiro de Azevedo, il quale ha 59 anni, è primo ministro dal settembre 1975. Principale avversario del generale Ramalho Eanes alle elezioni presidenziali del 27 giugno egli ha condotto sino a oggi una faticosissima campagna elettorale, spostandosi ogni giorno da un'estremità all'altra del paese. In base alla costituzione un eventuale esito fatale della malattia del generale Pinheiro de Azevedo, comporterebbe il rinvio delle elezioni e la ripresa di tutto il processo elettorale in base a modalità da definire per legge.

Il bollettino medico diramato dall'ospedale verso le 11.30 (ora locale) dice che quando Azevedo è stato ricoverato era in stato di incoscienza per arresto delle funzioni cardiorespiratorie. Il paziente — dice il bollettino — è stato sottoposto a massaggio cardiaco, e sono state ristabilite le funzioni cardiorespiratorie. La prognosi è riservata. L'infermo è sottoposto a vigilanza permanente nella sala di rianimazione dell'ospedale.

Con la malattia di Azevedo rimangono in gara il gen. Antonio Ramalho Eanes, capo di stato maggiore dell'esercito — il grande favorito — il candidato dell'estrema sinistra maggiore Otelo Saraiva de Carvalho e il comunista Octavio Pato. Si prevede che Eanes farà suoi i voti di Azevedo anche se la candidatura del primo ministro non sarà dichiarata ufficialmente decaduta.

Azevedo, che è nato nell'Angola, entrò nella marina a 17 anni salendo tutti i gradi fino a quello di ammiraglio. Fu a Londra per tre anni come addetto navale a partire dal 1968. Quando fu rovesciato il regime dittatoriale, 25 mesi or sono, Azevedo comandava i fanti di marina portoghesi. Egli si associò al generale Antonio de Spinola, primo presidente del nuovo Portogallo come uno dei sei membri della cosiddetta giunta di salute pubblica che alla televisione annunciò il colpo di stato al popolo portoghese.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Reuter)

NOMINA RICONFERMATA

SHIRLEY TEMPLE capo del protocollo

Washington, 23

Il Senato degli Stati Uniti ha oggi riconfermato la nomina di Shirley Temple, che fu ambasciatrice americana nel Ghana, a capo del protocollo degli Stati Uniti. La 48.enne ex bambina prodigio di Hollywood, è la prima donna ad occupare la carica. *(Ap)*

INFLESSIBILE IL TRIBUNALE FRANCESE SU UN EPISODIO DI UN ANNO FA

Severa condanna al capo degli autonomisti corsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

Sono rimasti male gli autonomisti corsi per i cinque anni inflitti al dottor Edmond Simeoni, loro capo. Potranno essere sospesi con la condizionale due anni della pena, cui Simeon è stato condannato per la parte avuta l'anno scorso, in uno scontro a fuoco con la polizia: due agenti persero la vita.

Simeon, che ha 42 anni, e altri otto uomini, sono stati riconosciuti colpevoli di tentato omicidio e di aver guidato contro lo stato un gruppo armato. La settimana scorsa la Procura della repubblica aveva chiesto cinque anni di carcere, sottolineando che domandava una sentenza moderata, tenendo conto della sincerità delle intenzioni di Simeoni.

Due coimputati hanno ricevuto, ciascuno, due anni con la condizionale, altri cinque un anno con la condizionale, un ottavo, contumace, quattro anni con la condizionale. Simeoni era il leader dell'«Arc», il movimento ora fuori legge dell'«Azione per la rinascita della Corsica». Tale movimento l'anno scorso aveva condotto una intensa e spesso violenta campagna per l'autonomia dell'isola. Secondo diverse indicazioni mai smentite, alcuni grupip di guerriglieri corsi hanno ricevuto armi, denaro e addestramento militare dalla Libia.

Nell'agosto scorso Simeoni e decine di altri uomini armati si erano barricati all'interno di un deposito di vino presso Bastia, capoluogo della Corsica. Ciò allo scopo di attirare la massima attenzione possibile sul loro movimento. Quando la polizia ha dato l'assalto al deposito è iniziata la sparatoria in cui sono morti i due gendarmi. Il deposito di vino apparteneva a un francese che, dopo essere andato in Algeria ad arricchirsi si era comperato un vasto appezzamento di terre in Corsica, cintribuendo, come tanti altri che hanno fatto la stessa cosa, al malumore della gente del posto.

Con la condanna al carcere, la Corte non è stata indulgente come i sostenitori di Simeoni speravano. Il verdetto è stato male accolto da vasti strati della popolazione, Alcuni gruppi hanno provocato incendi uscendo dal palazzo di giustizia, mentre Max Simeoni, fratello del condannato, esprimeva «profondo disappunto» prima di esortare la polizia alla calma.

Gilbert D' Essay

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 21 corr. ha cessato di battere il cuore buono di

Emilio (Mario) Pipan

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia NIVEA, il genero PIERO ALMERIGOGNA e i nipoti OLIVO, ringraziando di cuore tutti coloro che Gli sono stati vicini e hanno onorato in vario modo la Sua memoria.

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano con dolore le famiglie ALMERIGOGNA.

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano al dolore gli amici:
— NINO ed EDDA TROMBA

Trieste, 24 giugno 1976

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Benardelli

Ne danno il triste annuncio la sorella BIANCA, il fratello MARIO con le rispettive famiglie, con i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 24 c.m. alle ore 18 partendo dall'Ospedale Civile di Cormons.

Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Un grazie particolare al primario dott. GUIDO BRUSCHINA e al dott. SALVATORE CUTRUPPI, ai signori medici, alle rev.me suore e personale del Reparto medicina donne per le affettuose cure prodigateLe.

Cormons, 24 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Romilda Ambroso

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
AMBROSO - SPESSOT

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano al dolore:
— famiglie LUIGI e ROMANO AMBROSO

Trieste, 24 giugno 1976

†

Si è spento

Giorgio Giraldi

Danno il triste annuncio la moglie ITALIA, i fratelli BRUNO, LIDIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
GIRALDI, BOCCOLINI, CESCUTTI, DEL PICCOLO, PESCHITZ

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano al lutto gli ex colleghi:
— MARCOLIN
— LUCIANO
— LUISA
— TULLIA
— FIORA
— MARISA

Trieste, 24 giugno 1976

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio revisori della CASSA EDILE della Provincia di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giraldi

Trieste, 24 giugno 1976

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giraldi

Trieste, 24 giugno 1976

Il Consiglio d'Amministrazione della NUOVA CASSA EDILE di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Giraldi

per lunghi anni valido collaboratore.

Trieste, 24 giugno 1976

La FILCA-CISL nazionale prende parte al lutto della famiglia di

Giorgio Giraldi

valido componente del Collegio Sindaci Revisori.

Trieste, 24 giugno 1976

La FILCA-CISL e l'Unione Sindacale Provinciale CISL partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Giraldi

per lunghi anni dinamico difensore degli interessi dei lavoratori.

Trieste, 24 giugno 1976

†

Il giorno 25 giugno si è spenta, lasciandoci nel più profondo dolore

Anna Schillani in Caliandro

Addolorati lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, la nipotina e la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 giugno 1976

Il personale tutto della Ragioneria Regionale dello Stato di Trieste partecipa al lutto del collega LUIGI.

Trieste, 24 giugno 1976

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Tolmezzo partecipano come funzionari e come amici al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Presidente

Alfiere Tavosanis

Tolmezzo, 24 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Gastone Ridi

ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano al lutto della famiglia RIDI
— GIANNI e NELLA ROMA

Trieste, 24 giugno 1976

L'Associazione Nazionale Odontoiatri d'Italia partecipa con profondo cordoglio la morte del suo Presidente

ODONTOIATRA
Gastone Ridi

Trieste, 24 giugno 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

Pino Quintavalle

Lo ricordano con immutato dolore la moglie ANGELA, la mamma, i parenti tutti e i due colleghi della SIP.

Trieste, 24 giugno 1976

Improvvisamente è mancato a Torino

Virginio Pentenero

Ne danno il triste annuncio la sua MARISA, l'adorata CRISTINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Torino venerdì 25 alle ore 10.16 partendo da via Don Grazioli 11.

La presente serve quale partecipazione diretta e ringraziamento.

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Virginio Pentenero

— DINO, DARIO DAPELO e famiglie
— i colleghi della VALPERGA & DAPELO S.p.A.
— GINO, CARLO e LUCIA GAMBEL
— GIOVANNI e LILIA LAMPO
— GUIDO SPERI e famiglia
— MIRELLA DRASCO e famiglia
— ALFREDO CAPRIULA e famiglia

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipa al lutto per la scomparsa del loro Capo Ufficio

Virginio Pentenero

Il Reparto Contabilità della VALPERGA & DAPELO S.p.A.

Trieste, 24 giugno 1976

†

Il giorno 23 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Gottardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie TERESA, la figlia NIVES, il genero METO SCHILLANI, il nipote FRANCO e MARINA, la sorella, le cognate e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dal Cimitero di Aurisina direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie dei condomini di via Soncini 81 e 81/1 e le famiglie GOLIA, BENOLLI, FLEGO.

Trieste, 24 giugno 1976

†

Il giorno 23 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Paolo Gamberini

Angosciati ne danno il triste annuncio la desolata moglie ELDA, la figlia LAURA con il marito ANGELO SACCHETTI, la sorella ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 giugno 1976

Partecipa al dolore l'amico fraterno RINO RIGON.

Trieste, 24 giugno 1976

Ricordano il caro amico:
— BEPI e MARIA DAL BON
— SERGIO e MARIAROSA POLONIO
— UMBERTO e MARIAGRAZIA COTTERLE con CLAUDIA e PAOLO

Trieste, 24 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra cara mamma

Giovanna Cermelj

ringraziamo sentitamente di cuore tutti.

I familiari

Trieste, 24 giugno 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giordano Colini

la moglie, il figlio con la moglie, i nipotini, Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 giugno 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Vaglieri

la moglie ESPERIA, la sorella MARIA e parenti tutti, con immutato dolore e rimpianto, Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 24 giugno 1976

Nel primo anniversario della morte di

Eleonora Fabbri
24 giugno 1975

La ricordano con affetto il marito, il figlio, i familiari.

Trieste, 24 giugno 1976



A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore garage cantina. MUTUO CONCESSO VENTENNALE. RIA Battisti 4. tel. 750777.
Vendesi prontingresso, ESPE-

A. ACIT. INIZIATE PRENOTAZIONI APPARTAMENTI CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» — Disponibili 1 - 2 - 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze ampie, vista mare, posto macchina, centralnafta, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento XX SETTEMBRE 2 stanze, stanzetta, servizi 12.000.000. Affittato 70.000; altro monovano con servizi, ammobiliato lussuoso VICOLO CASTAGNETO adatto investimento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zona GIULIA - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI - S. GIACOMO da 6.500.000 in poi. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. PALAZZINA extralusso zona residenziale disponibili ultimi salone 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage cantina, giardino alberato. Consegna imminente S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTANSI II LOTTO CLIVO ARTEMISIO — Appartamenti in palazzina soleggiatissima, vista mare, centralnafta, salone, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort. Visione pianta S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore S. GIOVANNI salone, 2 stanze, doppi servizi COMMERCIALE salone, tre stanze, doppi servizi, 100 mq giardino proprio BAIAMONTI salone, due stanze, garage EXTRALUSSO attico, con mansarda 180 mq, box, cantina, giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VILLINI in costruzione. Appartamenti unifamiliari su due piani salone 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, comforts 36.000.000. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

APPARTAMENTI OGNI CONFORT !!

Compratelí o affittateli come li preferite ma pretendete che siano isolati termicamente e contro i rumori.
Isolsughero
l'isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».
Tel. 040 820182/3.

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1, telef. 796466. 11650 S

A. DUINO terreni edificabili vendonsi lotti varie grandezze. Telefonare 444411 Monfalcone. 465 S

A. VENDO altopiano casa con sei stanze, cucina, bagno, cortile 1000 mq, terreno coltivato. Tel. 36765. 2143 S

APPARTAMENTI occupati varie metrature 130 mq zona piazza Venezia vendo, telef. 37915. 11646 S

APPARTAMENTO costruzione nuova camera salone cucina bagno zona Stadio vendo tel. 37915. 11730 S

APPARTAMENTO occupato casa recente due camere salone cucina ascensore riscaldamento vendo tel. 37915. 11730 S

APPARTAMENTO libero Severo, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 11213 S

CASA nuova due camere e cucina, bagno, tutti i confort, vendesi 17.500.000. Tel. 793090. 2150 S

CERCO in affitto o compero miniappartamento o minicasetta anche periferia e dintorni, tel. 753100. 11692 S

CORSO Italia, signorile 3 stanze, spazioso adatto studio professionale, altro Roiano seminuovo tutti confort e varie zone. Affaroni vende Agenzia Immobiliare Casa Mia via Crispi 69, tel. 51150. 2151 S

DUINO terreno edificabile subito 11 appartamenti permutasi. Telefonare 444411 Monfalcone.

FILZI attico moderno, signorile con portiere, vista mare, libero, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, vendesi. Telef. mattino 412005. 11720 S

GRANDE appartamento piano terreno posizione centrale signorile. Gorizia affittasi, telefonare ore 17-19 al 83611. 390 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da L. 14.000.000 a L. 26.400.000 10% al preliminare 20% in 4 rate trimestrali 70% mutuo eccezionale offerta direttamente impresa telefoni 741375 - 741806.

IN villa via Tibullo vista dominante vendesi appartamento salone quattro stanze doppi servizi cucina balcone terrazza locali scantinato giardino autorimessa due posti, telefonare 38510 pomeriggio. 11728 S

G&F
APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

IP Super Motor Oil.



Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.



LSPN

10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

— assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
— assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
— assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
— assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

Provato e raccomandato anche da
Alfa Romeo
SIMCA CHRYSLER
Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.

LORENZA vende S. Giovanni ultimo piano stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo e posto macchina soffitta 14.800.000 informazioni tel. 734257. 2161 S

MODERNO occupato Venti Settembre, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, vendesi 18 milioni. Telef. 795982. 11213 S

M. LIBERTA' libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio cortiletto proprio. Vendesi 14 milioni 500.000 Adria Mazzini 30 telefono 35598. 11729 S

MONFALCONE — L'AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA in via Duca d'Aosta 18/2 II piano tratta affari di compravendita locazione esclusivamente con persone, imprese che offrono massima garanzia che praticano prezzi convenienti. Per i proprietari di alloggi d'affittare comunichiamo di avere clientela selezionata, non soggetta blocco affitti; di affittare appartamenti senza pretendere compensi. INTERPELLATECI telefonando 41569. 463 S

OCCUPATO zona Giardino, secondo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, vano bagno, ripostiglio, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 795982. 11213 S

OCCUPATO zona Giardino, quinto piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, vendesi 9 milioni. Telefonare 795982. 11213 S

OCCUPATO Rotonda Boschetto, tre stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telef. 795982. 11213 S

PICCARDI 3 stanze, cucina, doccia, libero 15.000.000 vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 11739 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2 LOCALE D'AFFARI OCCUPATO 2 fori mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO. 2-3 stanze servizi vendesi. CONTANTI 7 milioni. Mutuo 6 milioni. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni, telefonare 750777. 11071 S

PRIVATO vende appartamento soleggiato vista mare 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts zona via dell'Istria, telef. 773126. 11700 S

SEMINUOVO zona Sanzio, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi. Telef. 795982. 11213 S

STADIO vista mare, in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende 10 milioni contanti, rimanenza mutuo agevolato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 11739 S

TAGLIAPIETRA 5, tristanze, 75 mq, vendesi. Telefonare orario d'ufficio 68234. 11740 S

TERRENO MUGGIA panoramico 3.150 mq con progetto approvato per villetta, vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro, 10. 11739 S

TERRENO Muggia 3000 mq progetto approvato vendo telefono 37915. 11730 S

TERRENO non costruibile Sgonico 2000 mq vendo, telefono 37915. 11646 S

UFFICI LIBERI IN PALAZZO DI PRESTIGIO CENTRALISSIMO, MUTUO E FACILITAZIONI FINO ALL'80%. TEL. 38212 - 38585. 11704 S

ULTIMI appartamenti tutti i conforts agevolazioni di pagamento, mutui inintermediari vendosi. Telefonare 815213 orario d'ufficio. 2153 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti confort garage giardino pressi Villa Revoltella vende direttamente Impresa mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 10224 S

VIA DONADONI prossima consegna Impresa vende 2 camere sala zona cottura 2 servizi L. 23.000.00, mutuo e facilitazioni di pagamento, tel. 750836. 14/6 S

Z.Z.Z. NUOVO complesso zona residenziale, box per macchina locali d'affari attici con mansarda appartamenti diverse grandezze tutti i conforts rifiniture accurate mutui agevolati facilitazioni di pagamento vendite dirette. Telefonare 815213 orario d'ufficio. 2154 S

Prossima chiusura

per rinnovo della Mostra alla

BOUTIQUE DEL BAGNO

del Viale d'Annunzio 6.

SCONTI DAL 20 AL 50%

SPECCHI, ACCESSORI IN CRISTALLO, LEGNO, ACCIAIO ecc. MOBILETTI PER BAGNO DI TUTTE LE MISURE.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CERCASI appartamentino ammobiliato con giardino per agosto - settembre zona Opicina Rupingrande per coniugi soli telefonare 414685 ore 13 - 14. 2152 T

LIGNANO Riviera villa signorile nuovissima, giardino tutti conforts affittasi luglio agosto telefonare ore pasti 0481 - 30880. 391 T

LIGNANO Pineta affittasi luglio appartamento sei letti in villa, telefonare 752723. 11691 T

OPICINA cercasi camera cucina con servizi mesi luglio agosto telefonare 417918. 11694 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DISTINTA gradevole presenza affettuosa sensibile desidera incontrare scopo eventuale matrimonio, possibilmente vedovo 45 - 52enne alta posizione, presenza massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 12 D 34100 Trieste. 11731 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» prima di acquistare un gommone visitateci in Fiera piazzale P 3 Adriaboats Grumula 2. Sconti Fiera. 11583 Z

CERCASI barchetta massimo 4 m occasione, attracco non necessario possibilmente tipo caiccio. Tel. 54969. In buone condizioni. 11664 Z

FJORD 21 HT Volvo Penta 170 hp ambiente wc accessoriatissimo vendesi. Telefonare ore ufficio 69042. 11732 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. Tutte le novità 1976. 11/6 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci!

MOTORI fuoribordo «Mercury» e «Tomos» i fuoriclasse. Visitateci in Fiera, Stand 794. Adriaboats, Grumula 2. Sconti Fiera. 11583 Z

CERCANSI
ambosessi cultura media
aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori Lire 380/500.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per Donà di P. fino al 16-8; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II Sofia - Parigi (2) Belgrado Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. - Villa S. Giovanni - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (WL Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria Parigi dal 24-6 al 12-9); per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
6.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - ... (cuccette di II cl. Ginevra Trieste; II cl. Ginevra ... grado). Si effettua nei ... di sabato dal 26-6 al ...
10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette di II cl. ... Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. WLA Lecce - Trieste); Vallorbe - Trieste (solo sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - ... C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. Trieste; cuccette di I e ... e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi Sofia)
20.57 R Roma e Milano (via Mestre) (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di ...
(2) Circola nei giorni di lunedì, ... di, venerdì e sabato dal 31-5 ...
(3) Circola nei giorni di lunedì, ... di, sabato e domenica dal 3-6 ...
(4) Non circola nei giorni di sabato ...

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre-festivi 26-6 all'11-9. (Soppresso ... 28 giugno)

sul nostro giornale
è curata dalla
publikompass